I FUMETTI PIÙ BELLI DEL MONDO! N° 113 Lire 7000

L'ETERNAUTA

SETTEMBRE 1992 MENSILE - SPED. IN ABB. POSTALE GR. III/70%

HERMANN
ALESSANDRINI
BARREIRO & NOÈ
MARGOPOULOS & CORBEN

SICOMORO

IN PRINCIPIO ERA...
HORROR & ALL AMERICAN COMICS DC

DAL MESE DI LUGLIO !
96 PAGINE A COLORI LIRE 4.000

Sommario del n. 113

L'ETERNAUTA – Periodico mensile – Anno XI – N. 113 Settembre 1992 – Lire 7.000 – Aut. del Trib. di Roma n. 49 del 20/1/1988 – sped. in abb. postale Gr. III/ 70% – **Direttore Resp.:** Rinaldo Traini; **Editore:** Comic Art S.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano, 9 – 00145 Roma; **Distribuzione:** Parrini & C. – Piazza Colonna 361 – Roma; **Stampa:** Rotoeffe S.r.l., Ariccia (Roma).

ALLA FINE DELL'ESTATE IN ANATOLIA.
hermann 91
YAAARH!!!
?...!...

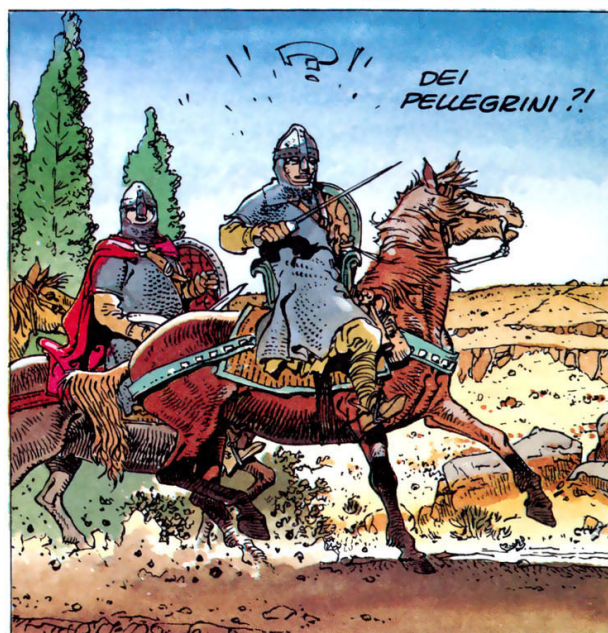
NO!

ASCOLTAMI BENE! SE OSI ANCORA TOCCARE L'ACQUA CHE CI RESTA, TI TAGLIO LA GOLA!
HO... HO TANTA SETE!

STATE TRANQUILLI, VOIALTRI! NON LO FARA' PIU'!...
CI RIMETTEREMO IN MARCIA QUANDO IL SOLE SARA' TRAMONTATO!

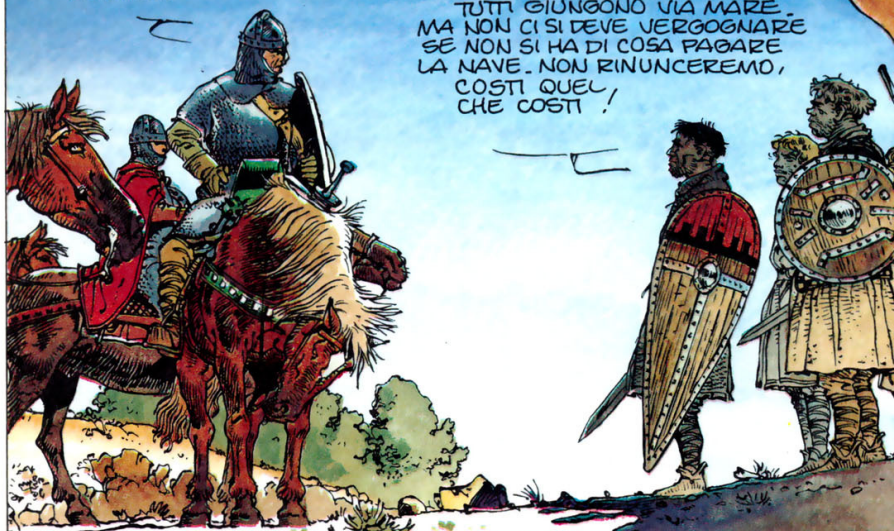
?!

COMPAGNI! MESSERI CAVALIERI! GUARDATE!

GLI ARABI!

!! ?! !
DEI PELLEGRINI?!

MESSER AYMAR... SONO CRISTIANI COME NOI!

SIETE DEI PAZZI!

BISOGNA PROPRIO CHE IL DIAVOLO SI SIA ADDORMENTATO PER FARVI ARRIVARE FIN QUI! IL PAESE E' PIENO DI NEMICI!
SAPPIAMO CHE TUTTI GIUNGONO VIA MARE. MA NON CI SI DEVE VERGOGNARE SE NON SI HA DI COSA PAGARE LA NAVE. NON RINUNCEREMO, COSTI QUEL CHE COSTI!

VI HO DETTO CHE SIETE DEI PAZZI! ASPETTATE DI CONOSCERE I DANISCI O I SELGIUCHIDI, E SARETE PRIMA IN CIELO CHE IN TERRA SANTA!

CAPISCO QUELLO CHE VOLETE DIRE, MESSERE. MA, SE CI CAPITERA' DI INCONTRARVI SPESSO, NON AVREMO BISOGNO DI LORO PER FARE QUEL CHE DITE...

IN ALTRE OCCASIONI, CAVALIERE, MI SAREI ARRABBIATO. MA DOBBIAMO CONTINUARE IL NOSTRO CAMMINO. SEGUITE SOLO QUESTO CONSIGLIO: RAGGIUNGETE LA COSTA AL PIU' PRESTO!
LA VOSTRA GUIDA E' AFFIDABILE?
LO E'!

E' DI QUESTO PAESE. SI CHIAMA MILZIADE.

UN BIZANTINO! ANCHE NOI ABBIAMO USUFRUITO DEL LORO SERVIZIO! SONO AMICI ... E POSSONO NON ESSERLO. A SECONDA DEL VANTAGGIO CHE POSSONO TRARNE. MA VISTO CHE VI HA FATTO GIA' ARRIVARE COSI' LONTANO, FORSE E' UNA GUIDA ONESTA.

ADDIO, MESSERE! PREGATE PERCHE' LA PROVVIDENZA VI SIA FAVOREVOLE!

NON E' GIUSTO !... POVERO AMICO. LA SUA ANIMA E' SALITA IN CIELO !
AVEVA TROVATO DEI COCOMERI...

ASCOLTATE TUTTI ! CHE GLI VENGA DATA SANTA SEPOLTURA !

Hermann 91

MESSERE DI BOIS-MAURY... IO... QUEI CAVALIERI POTREBBERO AVERE IL NEMICO ALLE CALCAGNA SENZA SAPERLO... E SENZA CHE NEMMENO NOI LO SAPPIAMO !
TI ASCOLTO, MILZIADE.

DOBBIAMO ANDARCENE DA QUESTO POSTO SENZA TARDARE UN ATTIMO DI PIU' !...

CONOSCO UN'ALTRA STRADA... UN PO' PIU' LUNGA. VI FIDATE ANCORA DI ME ?
E PIANTALA, MILZIADE ! TI OFFENDI COME UN BAMBINO !
SI PARTE !

ÔÔÔÔHHÔÔOOOO...
PRESTO LA LUNA SCENDERA' E NOI NON CI VEDREMO PIU'.
CI FERMIAMO QUI! ... VOIALTRI, ACCENDETE IL FUOCO ... TERRA' LONTANO I LUPI! ...
MA COSA VI PRENDE, WILLIAM? ... PERCHE' QUESTI IMPROVVISI SOSPETTI VERSO UNA PERSONA CHE, FINORA, CI HA GUIDATI SENZA MAI SBAGLIARE?
ABBASSATE LA VOCE, MESSERE. POTREBBE SENTIRCI. NON E' COME NOI ... RICORDATE QUELLO CHE HANNO DETTO I CAVALIERI. HENDRIK LA PENSA COME ME ...
NON HA UCCISO NESSUNO DEI NOSTRI, CHE IO SAPPIA ...
SPERO CHE VOI ABBIATE RAGIONE, MESSERE. PER ME NON SI TRATTA DI UN VERO CRISTIANO CHE OBBEDISCE A ROMA.
Hermann 91

MESSERE! CI RUBANO I CAVALLI!

INDIETRO! AAHHRGHH!
RINUNCIANO! BESTIE MALEDETTE!
ADESSO NON RESTA ALTRO DA FARE CHE QUELLO CHE NON HA POTUTO FARE IL LUPO!...
NON COSI' IN FRETTA, HENDRIK... COSA NE DICI, MILZIADE?...
QUEST'UOMO E' UN SELGIUCHIDA, MESSERE. GUARDANDO LE SUE MANI CAPISCO CHE SI TRATTA DI UN SOLDATO FUORI DAL COMUNE. PENSO INOLTRE CHE FAREMO BENE A LASCIARLO IN VITA.
CAPISCO. CONOSCI LA SUA LINGUA?
UN PO', MESSERE.

* VEDI L'ETERNAUTA N° 103

10

MILZIADE! TI HO AFFIDATO QUEST'UOMO PER INTERROGARLO! E TU NON HAI PENSATO AD ALTRO CHE A LIBERARGLI LE MANI!
NON PUO' FUGGIRE, MESSERE.
SE NON GLI CONCEDIAMO NULLA, NON CAVEREMO UN RAGNO DAL BUCO.

ALLORA, CHE PARLI! PRIMA CHE PERDA LA PAZIENZA!

LA SUA PREGHIERA E' UN INSULTO ALLA NOSTRA FEDE!
FATELO FUORI!

DIO CI PUNIRA' SE NON VENDICHIAMO QUESTO OLTRAGGIO!
DEVE MORIRE!
SILENZIO!

ASCOLTATE TUTTI! FINO AD OGGI E' SPETTATO A ME DECIDERE! SE NON VOLETE PIU' CHE SIA IO IL CAPO, BASTA CHE LO DICIATE, ED IO VI LASCIO SUBITO!

ANDIAMO!.. ASPETTO LE VOSTRE GRIDA! SIETE FORSE DIVENTATI MUTI?!

BENE... ADESSO TENETEVI PRONTI A RIPRENDERE IL CAMMINO.

OLIVIER... TU STARAI ALLE SPALLE DEL PRIGIONIERO... PER PRUDENZA, TU...
AYMAR! NON VEDO PIU' IL CAVALIERE WILLIAM...

...WILLIAM?... ERA... WILLIAM? DOVE...

!?!!
AHHH! TREMATE, CAVALIERI!! HO TROVATO LE ARMI DEL SELGIUCHIDA! AAHAAAH!
TREMATE, MESS...
...HO... AVEVO... ...
DICE DI CHIAMARSI SANDJAR E DI ESSERE STATO ASSALITO DAI DANISCI. TUTTI I SUOI COMPAGNI SONO MORTI O FERITI...
E DOVREI CREDERGLI?...
QUELL'UOMO NON PUO' AVER ERRATO IN QUESTO MODO SENZA ESSERCI STATO COSTRETTO. QUESTO LO CREDO BENE. MA STA MOLTO ATTENTO A NON DIRE ALTRO!
DOVRAI DIRGLI CHE HO BISOGNO DI SAPERE ALTRE COSE, SE CI TIENE ALLA PELLE... QUEL...
WILLIAM!...
PERMETTETE CHE VI LEVI QUESTO COSO!... E' DA UN PO' CHE VI GUARDO... E CREDO CHE NON VI DONI NEMMENO UN PO'.
AVETE GIA' TUTTI QUEI CAPELLI PER PROTEGGERVI DAL SOLE, MIO CARO WILLIAM.

* SUDDITO OCCIDENTALE DEL REGNO DI GERUSALEMME.

NON LO SEI, E LO SAPPIAMO BENE. MA E' ANCORA TROPPO PRESTO PER INQUIETARSI. SANDJAR HA TUTTA LA NOSTRA FIDUCIA ... PAZIENZA...

PAZIENZA? NON SONO CERTO VENUTO SOTTO LA TUA TENDA PER BERE DEL TE', BAHADIR! DEVO PORTARE LA RISPOSTA AL MIO IMPERATORE PRIMA DI DIECI GIORNI! IO NON ...

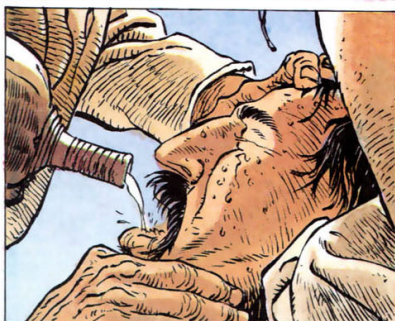
Hermann 91
USCIAMO ...

LA MIA FRETTA E' GRANDE QUANTO LA TUA. MA DEVI CAPIRE CHE SANDJAR MARCIA CON PRUDENZA. ANCHE I POULAINS HANNO ORECCHI. "L'ASINO GIRA ATTORNO AL CARDO PRIMA DI METTERCI I DENTI".
BISOGNA VEDERE SE IL PADRONE NON LO RITIENE PRONTO PER LA BRIGLIA.

STAI ATTENTO! IL TUO SOSPETTO E' UN INSULTO! DEVI ESSERE FELICE SE QUANTO DICI NON RAGGIUNGE GLI ORECCHI DI KILIÇ ARSLAN, NON TE LO PERDONEREBBE! NON E' SUA ABITUDINE RIMANGIARSI QUANTO DICE!

BAHADIR! ... E SIA, HO TORTO! IL LUNGO VIAGGIO MI HA INNERVOSITO. ASPETTEREMO L'INVIATO DEL SULTANO.

MI FA PIACERE SENTIRE CHE TI E' TORNATA LA RAGIONE. SE DOPODOMANI SANDJAR NON E' ANCORA ARRIVATO, MANDERO' DEGLI UOMINI A CERCARLO.
ALLAH E' GRANDE.
14

!... ...
...
SI LASCERA' MORIRE PIUTTOSTO CHE DIRE UNA PAROLA!... NON HA CHIESTO NE' ACQUA NE' CIBO ... E' UN UOMO CORAGGIOSO!
LASCIAMO AGLI AVVOLTOI! NON SE L'E' CERCATA LUI ?!
NO! NON IN QUESTO MODO! NON SONO PAROLE DA CRISTIANO!
DEVO DARGLI DA BERE, MESSERE?
NO!
STA' ZITTO, BIZANTINO!!
E SIA! STAI ATTENTO ANCHE CHE SI NUTRA! ... OLIVIER, APPENA SARA' TORNATO IN FORZE, RIMETTILO IN SELLA!...
QUESTO NON SERVIRA' AD AMMORBIDIRLO, MESSER AYMAR...
NON E' QUELLO CHE VOGLIO FARE, MILZIADE. ANCHE SE A QUALCUNO NON PIACERA', FINCHE' IO PENSERO' CHE SIA UNA COSA BUONA PER TUTTI, LO TERRO' IN VITA.
IN QUESTO CASO NON LO LASCEREI ALLA SUA SORTE. PERCHE' SE I POULAINS LO VEDONO, PUO' DARSI CHE NON LA PENSINO COME VOI...
NON TI PIACCIONO PER NIENTE...

(continua)

LUCCA'92

TORNEO DI GIOCHI DI RUOLO A LUCCA

25 ottobre - 1º novembre 1992

Torneo Internazionale di Giochi di Ruolo "TSR" organizzato dalla Expression Comics Italia con la collaborazione dell'Ente Max Massimino Garnier e la UISP di Lucca. Il torneo si svolgerà sui giochi della "TSR": **Dungeons and Dragons, Advanced Dungeons and Dragons** e **Marvel Superheroes**. Per i moduli e i regolamenti contattare le seguenti librerie specializzate:

EXPRESSION COMICS
Via Cesare Battisti, 20/24
55100 Lucca
Tel. 0583/955693 - Fax 0583/81121

LIBROTEK
Via Fornaciari 9/A
42100 Reggio Emilia
Tel./Fax 0522/422117

NUVOLE DI CARTA
Piazza della Libertà, 6
41053 Maranello (FO)
Tel./Fax 0536/943368

INTERNATIONAL COMICS CLUB
Via Odessa, 20
16125 Genova
Tel. 010/302460 - Fax 010/369187

EMPORIO DEL FUMETTO
Via Giuseppe Verdi, 23/A
47033 Cattolica -Tel. 0541/951515

NUVOLE DI CARTA
Piazza ella Libertà, 6
41053 Maranello (FO)
Tel./Fax 0536/943368

DREAM MASTER
Contrà San Marco, 38
36100 Vicenza
Tel./Fax 0444/3267334

SUPERMERCATO DEL FUMETTO
Via Montesanto, 14
80135 Napoli
Tel.081/5519738 - Fax 081/5518111

DRAGONS LAIR
Via Michon, 29/A
57126 Livorno
Tel. 0586/210160

UNIVERSO MUTANTE
Via Fratelli Bandiera, 22
46100 Mantova
Tel. 0376/221252

I moduli si troveranno alle sopra indicate librerie dal 1º settembre. Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 24 del 30 settembre 1992.
Il torneo è organizzato a scopo di promozione e non a scopo di lucro. I vincitori dei vari tornei saranno premiati con giochi e miniature messi a disposizione dalla "TSR Great Britain" e con una targa messa a disposizione dall'Ente Max Massimino Garnier.
In caso di qualsiasi controversia sarà competente e giudice la decisione presa dall'organizzatore della manifestazione Andy Milanesio in rappresentanza dell'Expression Comics.

Antefatto

A CURA DI LEONARDO GORI

Avevamo lasciato Messer Aymar, il suo scudiero Olivier e il giovane William alla fine di un'avventura dai toni cupi: in viaggio per la Terrasanta, all'epoca delle Crociate, si erano trovati assediati in un villaggio dei Balcani, alle prese con gli abitanti inferociti.
Il gruppo di guerrieri che li aveva preceduti sullo stesso cammino, fra cui proprio il giovane William, si era infatti comportato in modo assai riprovevole: invece di prepararsi alla Guerra Santa contro gli infedeli, aveva pensato bene di approfittare delle ricchezze della popolazione cristiana. Per superare l'imbarazzante situazione, il gruppo capeggiato da Messer Aymar aveva dovuto ricorrere ad uno stratagemma, che però aveva portato ancora lutti e rovine nel villaggio. Ma l'impasse era stata superata, e il gruppo si era potuto rimettere in marcia.
Vedremo adesso cosa riserva loro l'ancor lungo cammino... **Le torri di Bois-Maury** di Hermann. **pag. 2**

Il potere ancestrale del sangue ha le sue radici nella più remota antichità del Mito, e nessuno meglio di Richard Corben con i testi di Richard Margopoulos poteva darcene un'immagine così vivida e barbarica. La storia **I racconti del diamante nero** è apparsa su "Horror in the Dark" n. 1, edito dalla Fantagor Press nel 1991. Rispetto alle storie che abbiamo pubblicato nei numero precedenti, tutte dei primi anni Settanta, colpisce la diversità della tecnica di Corben, che in questi ultimi episodi fa largo uso di retini elettronici, usati comunque in modo magistrale. **pag. 21**

Ozono di A. Segura & J. Ortiz. **pag. 39**

Un nuovo episodio della serie **Fatti e misfatti a Planet Arium**, splendidamente realizzato da Giancarlo Alessandrini. **pag. 53**

Per quanto siano molto amari, gli episodi dei **Briganti** di Sandro Scascitelli hanno un certo respiro epico. La serie promette di risultare, alla fine, un affresco a forti tinte del Sud italiano "storico". Per un'auspicabile scuola del "neorealimo" nazionale a fumetti, è una consistente speranza. **pag. 63**

Il giovane Cho Jen, il "buon selvaggio" che è stato preso a cuore da Karen Springwell, è al lavoro all'astroporto di Shangai. Qualcuno però sta preparando un attentato: una ragazza si aggira nella città, brulicante di vita, con una micidiale valigia esplosiva: che ne sarà di Cho Jen? Il secondo episodio de **Le avventure di Karen Springwell** di T. Smolderen & P. Gauckler, ce lo svelerà. **pag. 83**

Bruno Brunetti, alias Eugenio Sicomoro, è nato a Roma il 16 settembre 1952. Ha iniziato la carriera di cartoonist collaborando alle pubblicazioni della Eura Editoriale, negli anni Settanta. In sèguito è passato al mercato francese, pubblicando storie su "Pilote" (Il teschio di cristallo) e su "Charlie Mensuel" (La mummia scarlatta). Inizialmente vicino alla maniera di Paolo Eleuteri Serpieri, si è ben presto distinto per uno stile di disegno originale e molto elaborato, uno dei più "naturalistici" del panorama internazionale. Ultimamente, è stato art director della rivista "Mostri", per la quale ha realizzato splendide copertine.
Sicomoro ha alternato all'attività di cartoonist quella di docente: ha insegnato infatti per alcuni anni tecniche del fumetto al Laboratorio del Fumetto e alla Scuola Sperimentale del Fumetto di Roma. **La scimmia d'oro**. **pag. 100**

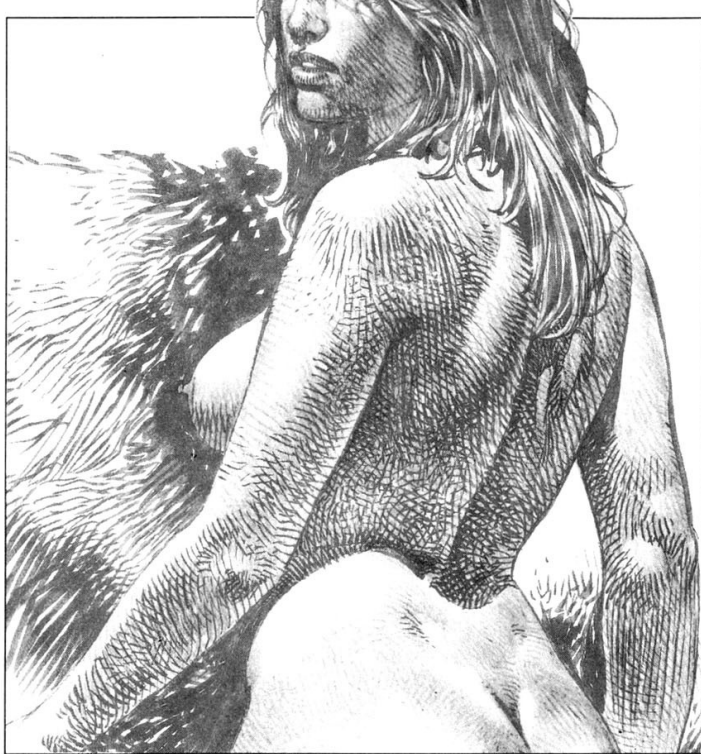
Il ricordo di vecchie e sanguinarie dittature, che si ergevano con disinvoltura a paladine della religione e della moralità, è ancora vivo nei paesi di lingua e cultura spagnola. Ambientare un mystery di struttura classica in uno dei tanti futuri possibili, in cui gli ayatollah di casa hanno in mano il potere, è indubbiamente un'idea originale. Ricardo Barreiro, autore argentino a suo tempo transfuga in Europa per sfuggire al totalitarismo, è il soggettista ideale per un tema come questo, e il disegno espressionista di Noè lo affianca degnamente. **L'uomo sotterraneo** di R. Barreiro & I. Noè. **pag. 120**

Ci scusiamo con i lettori e con gli autori per l'errore di attribuzione della storia "Zona X" apparsa nel nº 112 de "L'Eternauta".
Infatti Serra & Alessandrini hanno firmato solo il primo episodio pubblicato nel nº 108. Il racconto "La lente di diamante" di Fitz-James O'Brien, apparso nel 112, è stato ridotto, sceneggiato e disegnato da Mauro Boselli & Corrado Roi.

Posteterna

Caro Eternauta, la Casa Editrice "Comic Art" alla quale siete collegati pubblica talvolta gli albi in due versioni: cartonata ed in brossura. Ciò non mi sembra molto ragionevole per i seguenti motivi:
1) La versione cartonata necessariamente ha un prezzo abbastanza elevato al quale non corrisponde alcun vantaggio reale; anzi molti vecchi collezionisti, fra i quali il sottoscritto, lamentano che questi albi occupano il triplo dello spazio rispetto a quelli in brossura. Risulta pertanto molto difficile trovare per essi un posticino nelle nostre librerie strapiene.
2) La versione in brossura per poter spuntare un prezzo contenuto viene quasi sempre realizzata in modo indecente. La carta è cattiva, la rilegatura pessima: spesso ci si trova con i fogli staccati e volanti prima ancora di aver finito di leggere il volumetto. Mi sembra pertanto che la cosa migliore sia realizzare un'unica versione che possa ben figurare sia in libreria che in edicola. Essa dovrebbe essere in brossura, ma realizzata con una buona carta e ben rilegata (con i fogli possibilmente **cuciti** e non incollati!).
Il prezzo potrebbe essere intermedio fra quelli delle due versioni attuali. Distinti saluti.

Francesco Cecere

Caro Francesco, la critica da te sollevata è stata già altre volte proposta da altri e i nostri argomenti restano sempre gli stessi. La versione cartonata è destinata in genere alle librerie mentre quella brossurata (con copertina morbida) trova ospitalità nelle edicole.
Gran parte dei collezionisti apprezza l'edizione più lussuosa prescindendo dal costo dell'opera mentre il grande pubblico è molto attento al fattore economico. Non è assolutamente vero che la qualità della carta o della stampa delle due versioni sia diversa. È vero però che mentre i volumi cartonati vengono rilegati a filo refe (cioè con la cucitura tradizionale) quelli in brossura sono raccolti con il sistema a "l'americana" cioè incollati con un moderno sistema di brossura che però dovrebbe ormai offrire ampie garanzie di non andare incontro alla disintegrazione della pubblicazione in tanti foglietti. Inoltre recentemente abbiamo dato vita ad un'altra collana, "i best", i cui volumi sono in brossura ad un costo molto basso (5.000 lire). L'iniziativa sta incontrando un grande successo.
Mi auguro che i miei argomenti ti abbiano convinto della ragionevolezza delle nostre iniziative. Cari saluti.

Caro Eternauta, siamo due giovani lettori della tua rivista e dobbiamo dire che grazie ad essa siamo riusciti a conoscere abbastanza bene il panorama fumettistico internazionale. Ultimamente, la cosa che abbiamo più gradito è stata la pubblicazione della nuova avventura di "Leo Roa" del bravo Gimenez. A proposito di autori sudamericani e spagnoli, ci piacerebbe rivedere prima o poi Altuna e Trigo dei quali abbiamo letto delle storie su vecchi numeri de "L'Eternauta" che ci siamo procurati in librerie specializzate di Roma.
Sempre su alcuni vecchi numeri de "L'Eternauta" abbiamo fatto la conoscenza di "Druuna" di Eleuteri Serpieri e sulle pagine di "Posteterna" abbiamo letto della polemica portata avanti dal lettore Giuseppe Pollicelli di Roma contro l'eroina fantascientifica. Dobbiamo dire che la nostra opinione è che le critiche del signor Pollicelli sono un po' ingiuste e un po' retrograde, in quanto limitano la libertà espressiva di un autore (nella fattispecie Paolo Eleuteri Serpieri). Anzi, a dire il vero, siamo diventati dei fans di "Druuna" e vorremmo sapere se è previsto un nuovo episodio della serie e quando uscirà (e se sarete voi a pubblicarlo).

Arturo Loppi e Flavio Gipo

Cari Arturo e Flavio, sono molto contento che proprio "L'Eternauta" sia servito a farvi conoscere i migliori fumetti internazionali e nello stesso tempo insegnato ad amare alcuni dei più titolati autori di fumetti. Avete perfettamente ragione ad apprezzare Gimenez e il fantastico 2º episodio di "Leo Roa" che ha riscosso un grande successo e che presto sarà raccolto in un secondo volume (la prima avventura è stata già presentata un paio di anni fa). Mi auguro che presto Altuna e Trigo fàcciano di nuovo la loro apparizione su "L'Eternauta". "Druuna" invece è alle porte perché la nuova fatica di Paolo Eleuteri Serpieri comincerà ad apparire a puntate sulla nostra rivista da novembre. Quindi in campana perché questa storia è veramente sensazionale.
Vedrete che anche questa volta la procace eroina del dopobomba troverà tanti censori che stigmatizzeranno le sue vicissitudini in quanto l'arte di Serpieri darà come sempre alle storie e ai disegni una forte carica di erotismo dove capacità narrativa e sapienza figurativa saranno come sempre gli ingredienti principali del fumetto italiano che sta riscuotendo in tutto il mondo un successo strepitoso. È pronosticabile comunque che sul tema della libertà di espressione avremo ancora modo di tornare. Cari saluti.

Cari amici de "L'Eternauta", sono ormai da molti anni un'assiduo lettore di fumetti, credo di averne letti a migliaia e ciò a contribuito a sviluppare in me una certa passione verso questo tipo di comunicazione. Dopo aver frequentato l'Istituto d'Arte ho iniziato a dedicarmi con l'aiuto di alcuni manuali all'apprendimento della tecnica del fumetto.
Dopo indecisioni varie ho preso un po' di coraggio e ho pensato di sottoporre al Vostro giudizio alcuni miei disegni, e sarei veramente lieto di sapere cosa ne pensate e di avere qualche consiglio in proposito, visto che voi siete degli esperti in questo settore. È la prima volta che scrivo ad un giornale e sinceramente non so bene come o cosa dire.
Il mio sogno sarebbe quello di vedere pubblicata su qualche rivista una mia storia, comunque non mi faccio molte illusioni perché so benissimo quanto sia difficile entrare in questo settore. Complimenti per la Vostra rivista, Vi ringrazio e cordiali saluti.

Fabio Concia

Caro Fabio, i tuoi disegni sono buoni e ti invito a perseverare. Cerca però di mandarci una storia magari cortissima perché noi abbiamo bisogno di vedere cosa sai fare quando devi affrontare una sceneggiatura e portare avanti un racconto articolato. I numeri come disegnatore li hai, ora bisogna vedere se puoi fare il "fumettaro" che è tutt'altra cosa. In bocca al lupo. Auguri e saluti.

Caro Eternauta, gli ultimi due anni sono stati caratterizzati dalla proliferazione delle riviste cosiddette "d'autore". Molte iniziative sono prematuramente scomparse, altre si apprestano a chiudere (si capisce dalla loro periodicità saltuaria) e qualcuna sopravvive con varia fortuna alternando a numeri scadenti iniziative a volte decorose. Voi imperterriti con le vostre riviste "L'Eternauta" e "Comic Art" sembrate inossidabili e i vostri

LUCCA '92

Il Palazzetto dello Sport ospiterà dal 25 ottobre al 1º novembre gli "Spazi Aperti", pannelli gratuiti a disposizione degli autori esordienti. Le richieste vanno inoltrate per posta o per fax alla Direzione Culturale del Salone – via Flavio Domiziano, 9 – 00145 Roma – fax 06/ 5410775 entro e non oltre il 1º ottobre 1992.
Lo spazio assegnato sarà messo a disposizione dei richiedenti fino al 20 ottobre dopodiché sarà assegnato ad altri. Lucca '92 mette a disposizione dei disegnatori esordienti le strutture espositive (1 pannello protetto da vetrina: m 1x1).
La messa in opera e il ritiro dei materiali sono a carico dei richiedenti (che potranno effettuarli personalmente o attraverso incaricato).

La Segreteria Organizzativa di Lucca '92

Carissimi Eternauti...

editoriali hanno spesso stigmatizzato le avventure di altri editori quasi cercando di scoraggiare coloro i quali vogliono cimentarsi in questo particolare segmento di mercato, dando l'impressione a noi lettori (e non solo a noi) che voi non gradite intrusioni in questo settore dove vorreste rimanere gli incontrastati protagonisti.
Non mi pare un argomento plausibile o perlomeno coerente con le dichiarazioni che voi avete sempre strombazzato nelle vostre pagine. Vi siete sempre dichiarati favorevoli a tutte le iniziative che si verificano nel settore dei fumetti e avete sempre detto che non considerate le altre case editrici dei concorrenti ma dei fratelli ai quali guardate con attenzione ed affetto. Ma il tono del quale sono permeati i vostri interventi non sembra rispondere a questa impostazione ideologica perché spesso si avverte nei confronti di altre riviste una certa insofferenza se non un pizzico di astio. Vorrei un chiarimento nel merito. Cari saluti.

Mister X

Caro Mister X (ma avresti potuto anche firmare con il tuo nome e se avessi voluto con il tuo cognome perché non avremmo preso nei tuoi confronti alcun provvedimento).
È vero: il nostro settore (quello delle riviste) è stato recentemente oggetto di un attacco editoriale sconsiderato che non aveva alcuna possibilità di successo. L'unico risultato che si sarebbe potuto ottenere poteva essere quello di far chiudere tutte le riviste comprese le nostre per un'esagerata parcellizzazione dei pochi lettori che assiduamente frequentano questo settore (40/50.000 ad essere ottimisti).
Noi abbiamo sempre messo in guardia gli editori (ma anche gli autori e i vari operatori che danno la loro collaborazione nel settore) che questa politica era suicida e che poteva costare molto cara a molti se non a tutti.
Noi avremmo voluto che le nuove iniziative avessero proposto qualche novità ma ciò non è accaduto. Tre riviste sono state prese a modello: "Corto Maltese", "Comic Art" e "L'Eternauta". E su queste si è sbizzarrita la fantasia (si fa per dire) di coloro che si sono gettati sulle tracce di queste volpi con l'intenzione di imitarne i precedenti successi e di sostituirle (se possibile) in questo piccolo segmento di mercato. Mi pare che ciò non sia accaduto e ci dispiace (seriamente) che siano state gettate al vento grandi capacità umane e rilevanti risorse economiche. Noi quindi non abbiamo assolutamente preso una posizione di rifiuto o di astio verso altri editori. Siamo però insofferenti verso le cattive prove di intelligenza e di scarsa capacità professionale. Anche perché spesso a fare le spese di queste imprese sballate non sono i "Rommel" dell'editoria ma i collaboratori, i tecnici e gli autori. Cari saluti.

L'Eternauta

MESSAGGIO PERSONALE
Vorrei sentitamente e pubblicamente ringraziare:
Laura, Marco e Fabio Patrito per la sempre gradevole ospitalità, nonché per innumerevoli pranzi, cene, merende, pizze e spuntini;
Fabio Patrito e Mauro Maltoni per gli impressionanti "tour de force" cui da anni si sottopongono per scarrozzarmi a destra e sinistra, anche in piena notte;
John Bree, autentico gentiluomo torinese e decano degli scrittori italiani di "sf", per l'ospitalità, la compagnia e per avermi presentato i Patrito;
Graziella ed Oscar Chichoni per l'allegria che immancabilmente mi assale durante le (purtroppo) rare occasioni in cui ci incontriamo;
Juan Jimenez e signora per le foto di gruppo che però, essendo Sitges assai lontana, non abbiamo ancora visto;
Enrico Rulli per l'attenzione dedicata ai miei scritti sul Sentinel;
Umberto e famiglia per le favolose grigliate e Vincenzo, ultimo ma non meno importante, per il Gabibbo, ovviamente.

Stefano Ghigo

eccoci dunque alla fine dell'estate, alla riapertura della stagione fumettistica. È passata molta acqua sotto i ponti di "Cartunia". Tante iniziative sono partite, molte altre si sono arenate ma i nostri amati fumetti, per fortuna, continuano a mietere successi e il mercato dimostra ancora una grande attitudine a farsi intrattenere dalla "letteratura disegnata". Certo la geografia delle pubblicazioni tende a cambiare e il successo sembra oggi arridere più al settore "popolare" che non a quello delle pubblicazioni patinate e di lusso. Ma non è una regola questa perché spesso editori che si cimentano nei fumetti popolari vanno incontro a grandi delusioni mentre accorte e intelligenti iniziative indirizzate verso il pubblico d'"élite" hanno talvolta successo.
Fatto sta che l'insieme delle copie vendute nel settore dei fumetti è in aumento e che sempre più spesso gli altri mezzi di comunicazione si servono di questo moderno veicolo per enfatizzare il proprio ruolo o per cercare di toccare inediti strati di fruitori. Dunque un riconoscimento che attesta come il fumetto sia ben vivo ed abbia un ruolo e una funzione molto attiva nella società moderna. Noi che operiamo in questo settore ci siamo attribuiti la parte di chi al fumetto vuole aggregare il momento della riflessione e della critica. Riteniamo che questo genere, essendo un caratteristico prodotto della società del nostro tempo, rappresenti un "test" attendibile per indagare sulle tendenze che la società manifesta. La critica dedicata ai fumetti ha dunque una duplice funzione: da un lato verificare la bontà dei prodotti, analizzando gli aspetti estetici e contenutistici, per annotare le novità che gli autori presentano sia attraverso il segno grafico che con l'inserimento di codici inediti, infine cercare di capire se i racconti presentino motivi di novità nelle loro strutture narrative. Naturalmente non tutti i fumetti possono, o devono, andare nella direzione del rinnovamento e della sperimentazione. La critica può prendere atto che un prodotto ha avvincenti capacità di comunicazione pur servendosi di esperienze ampiamente collaudate che si riferiscono alla migliore tradizione del genere.
Questo intervento critico attiene all'analisi specifica del fumetto. Ma vi è un altro aspetto che deborda oltre questo. Il fumetto, come vi dicevo prima, può essere analizzato sotto il profilo sociologico, antropologico, psicologico, pedagogico, ecc. quale probante "test". E qui la ricerca si fa complessa perché non è possibile addentrarsi in una ricerca di questo tipo senza essere coadiuvati da una preparazione scientifica adeguata al tipo di ricerca intrapresa e alla disciplina alla quale si vuole fare riferimento. Quando ci si impegna in ricerche di questo tipo è necessario che l'esperto di fumetti, anche se studioso di buona levatura, offra il proprio supporto di conoscenze al ricercatore scientifico che dispone di una specifica preparazione disciplinare. Anzi l'ideale sarebbe che questo tipo di ricerche assumessero gruppi di ricercatori che si confrontassero, attraverso indagini paritetiche, sull'andamento delle indagini.
Cari amici molto spesso i nostri lettori ci scrivono per complimentarsi con noi per il nostro impegno nel presentare i fumetti migliori e per la nostra partecipazione critica che si manifesta attraverso i testi redazionali. Le nostre riviste seguono una impostazione che molti ormai conoscono: "Comic Art" pubblica interventi e notizie sul mondo del "cartoon" mentre "L'Eternauta" tratta sopratutto temi legati alla fantascienza e al fantastico nei suoi veri aspetti. Chi segue altre nostre riviste, come "All American Comics" e "DC Comics Presents" (l'ex "Horror") sa che non manchiamo mai di arricchire le nostre pubblicazioni con testi critici e con informazioni legate ai temi trattati. Il nostro è dunque un ruolo che ci siamo dati e che ci differenzia da tutte le altre case editrici. Se poi pensiamo che tutto il nostro settore "amatoriale" è impostato sulla ricerca filologica dei personaggi "storici" avremo un quadro generale delle nostre attività. Siamo però stati ricompensati per questo impegno dai lettori. Infatti mentre tante meteore sono passate noi siamo ancora qui a proporvi i nostri programmi. Abbiamo bisogno di voi, cari lettori, non fateci mai mancare il vostro conforto, ma sopratutto i vostri consigli che in questi anni ci sono stati indispensabili per progettare e promuovere tutte le nostre iniziative. Comunque buona lettura!

Rinaldo Traini

P.S.: Con questo numero acquistiamo un nuovo collaboratore che è un nostro grande amico e un esperto di fumetti e di letteratura "gialla". "Color giallo, color nero" è una rubrica condotta da Ernesto G. Laura dedicata al "noir".

Cristalli Sognanti

A CURA DI ROBERTO GENOVESI

Brian Stableford, **L'impero della paura**, Mondadori, Milano 1992, 442 pp., Lire 30.000.
L'impero della paura dell'inglese Brian Stableford appartiene di diritto al filone fantascientifico dei "mondi alternativi" e ricorda per molti versi, particolarmente per l'ambientazione storica, **Pavana** di Keith Roberts. Entrambi si svolgono a cavallo fra XVI e XVII secolo, mettendo in scena lord della Corona, galeoni e nobildonne di sangue reale. Ma, mentre **Pavana** trasferisce sùbito l'azione nel nostro secolo, il romanzo di Stableford si sofferma sui personaggi in costume, svelando la vera natura dei Signori del mondo alternativo: non solo detentori d'una scienza più avanzata di quella ufficiale, ma anche creature non umane, che una mutazione genetica ha trasformato in vampiri.
Qui, la trama de **L'impero della paura** s'incrocia con quella del recente **Danza macabra** di Dan Simmons, che pure spiega i misteri della storia come dovuti all'interferenza sovrannaturale. È il miglior romanzo uscito nella collana **Altri mondi** dalla sua creazione.

E.P.

Henry Kuttner, **Furia, Il Twonky il tempo e la follia & Operazione Apocalisse**, Mondadori, Milano 1991, 526 pp., Lire 28.000.
In questo corposo volume dei **Massimi** i riflettori sono puntati su Henry Kuttner, una figura di medio livello della fantascienza americana, noto più per il suo matrimonio con C.L. Moore che non per la qualità media delle sue opere. Kuttner scrisse di tutto e su tutto ovunque gli capitasse e solo a carriera avanzata decise di selezionare le testate dove far comparire la sua firma. Non ci vuole molto tempo per isolare le sue opere migliori dal resto della sua produzione.
Questo volume dei **Massimi** contiene tutto ciò che lo scrittore ha scritto e di cui valga la pena conoscere qualcosa. Parliamo soprattutto di **Furia** mentre avremmo qualche dubbio sulla validità degli altri due romanzi che a questo vengono affiancati. Per chi ha proprio tutto di tutti gli scrittori di **science fiction** americani un volume da acquistare. Chi cerca il brivido della ottima fantascienza può tranquillamente scegliere qualche altro volume dei **Massimi**.

R.G.

Dario Wolf, **A convegno sul Brenta**, Il Cavallo Alato, Padova 1991, 32 pp., Lire 20.000.
Dario Wolf (1901-1971), trentino, fu un artista completo: scrittore, pittore e soprattutto incisore, una di quelle figure che per comodità si definiscono "minori", solo perché rimangono nell'ombra della provincia e non s'impongono con l'aiuto dei *mass media*. Ma forse per Wolf c'è anche un altro aspetto che l'ha mantenuto "nascosto": il suo interesse per l'esoterismo e il magico, soprattutto se simboleggiato dalla montagna. Non per nulla, durante il suo soggiorno romano, realizzò i suggestivi disegni *liberty* per le copertine di due riviste esoteriche, **Atanòr** e **Ignis** (1924-5): un dato significativo che si sarebbe fatto meglio a evidenziare in questo volumetto, edito in cinquecento esemplari numerati per il ventesimo anniversario della morte dell'autore.
A convegno sul Brenta (di cui però non si indica la data originaria di composizione) è un'ascesa, tra il fisico e lo spirituale, per mezzo della quale l'io narrante viene in contatto con le "potenze amiche" delle Alpi, si penetra nel "regno della divinità della montagna", si conoscono i suoi "abitatori", gli gnomi, i folletti, le ancelle degli dèi, per raggiungere gioia ed esaltazione. Lasciare questa "patria sospirata" significa tornare alla banale realtà di ogni giorno.
«In montagna», scrive Wolf in un brano inedito riportato come appendice, «sembra che la divinità si manifesti con maggiore chiarezza, quasi volesse ricompensare chi con tenacia e volontà raggiunge la vetta. Tutte le meschinità scompaiono e le brutture non trovano posto». Giustamente così, Edoardo Longo, nella sua nota conclusiva, vede «la montagna come simbolo del sacro» e trova in queste poche intense pagine gli echi de **Il Monte Analogo** di René Daumal.

G.d.T.

David Brin, **Terra**, Interno Giallo, Milano 1991, 635 pp., Lire 26.000.
David Brin è una delle sorprese più confortanti della nuova generazione di autori di fantascienza. Con **Terra** lo scrittore americano affronta uno dei temi del momento: l'equilibrio ecologico del nostro pianeta. L'operazione avviene attraverso un romanzo magistrale e ricco di interessanti sfaccettature che vanno molto al di là dei normali intrecci da romanzo di fantascienza. Finalista al Premio Hugo nell'edizione dello scorso anno, **Terra** rappresenta un vibrante richiamo alle responsabilità dell'uomo nei confronti della sua grande e trascurata casa. Un futuro per la Terra che potrebbe non essere poi tanto fantascientifico è tratteggiato in oltre 600 pagine da leggere con estrema attenzione.

R.G.

Stephen Lawhead, **Il principe Taliesin**, Nord, Milano, Nord 1991, 435 pp., lire 22.000.
Stephen Lawhead, astro nascente della *fantasy* internazionale, inaugura con **Il principe Taliesin** il "ciclo di Pendragon", destinato a proseguire con **Merlin** e chiudersi con **Arthur**. Il ciclo, che presenta non poche analogie con il ciclo di "Lyonesse" di Jack Vance, si pone all'attenzione del critico per l'accuratezza della ricostruzione d'ambiente e per l'imponenza dello scenario. La storia si apre nell'idillico reame di Atlantide, governato felicemente da re Avallach fino al sopraggiungere di oscuri presagi.
Scoppia la guerra e si prepara la fine di Atlantide, che sprofonda nel mare con il suo mito. La famiglia reale ripara sulle coste di un'isola gelida (l'odierna Inghilterra) e si unisce ai Cymry di re Elphin e di Taliesin il Cantore e ai Romani nella guerra contro i barbari.
La ferocia della guerra non impedirà lo sbocciare di un tenero affetto fra Charis, figlia di Avallach, e Taliesin.

E.P.

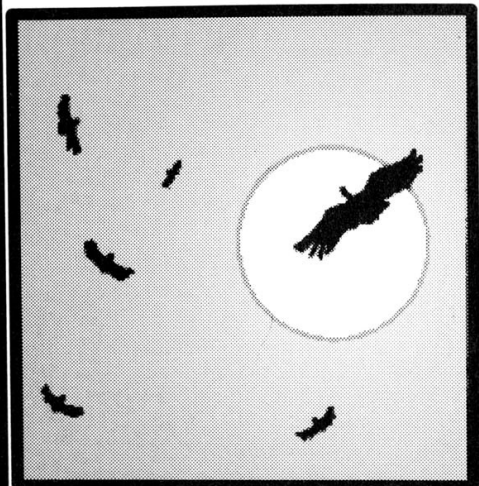
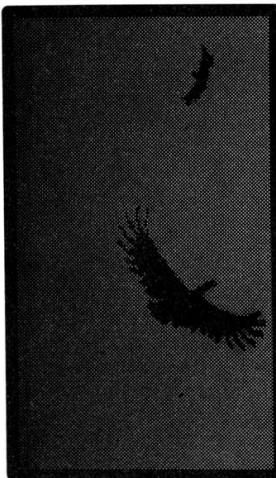
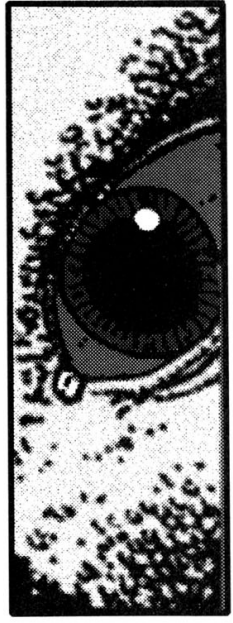
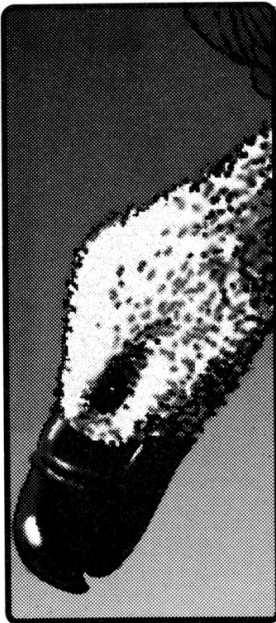
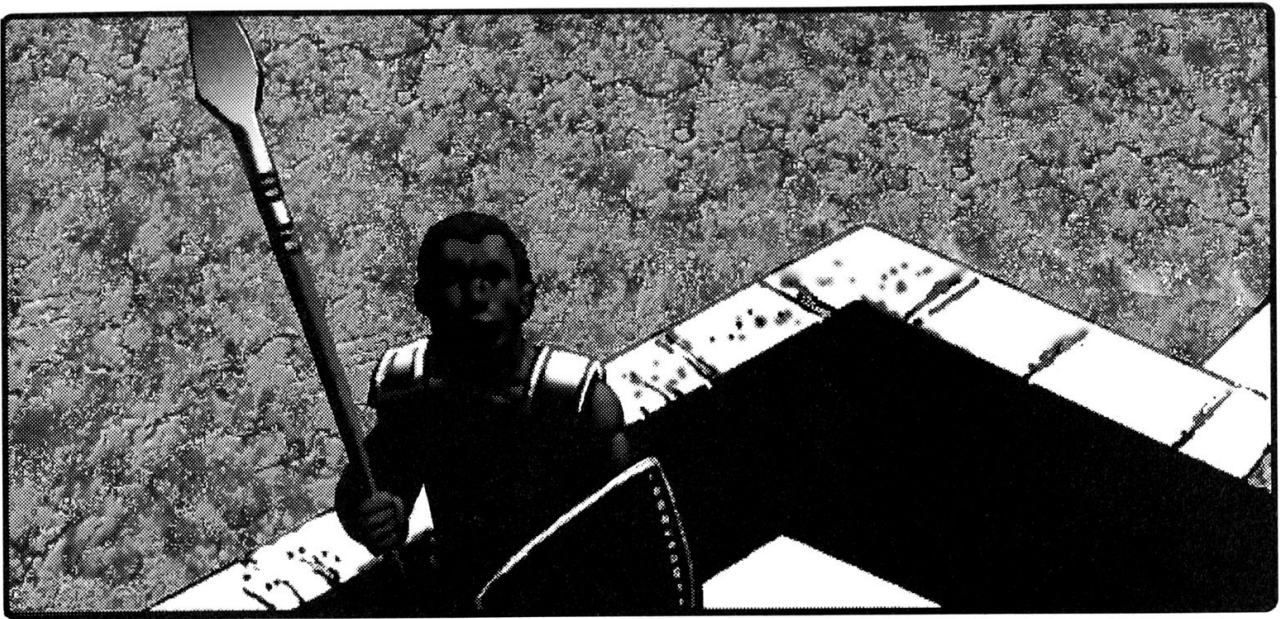
Peter Straub, **Patto di Sangue**, Armenia, Milano 1991, 283 pp., Lire 25.000.
Spesso si dice che le promesse degli innamorati sono come le cenere. Basta un alito di vento per spazzarle via. Ma esistono anche le eccezioni che confermano le regole. Così la scena che si presenta agli occhi di un osservatore nel 1955 di due ragazzi – Alison e Miles – che si giurano di ritrovarsi nello stesso posto venti anni più tardi può sembrare qualcosa di insignificante. Ma il **qualunque cosa accada** del giuramento diventa una morte per annegamento piuttosto misteriosa per Alison. E venti anni più tardi Miles torna solo per capire che un maniaco sembra abbia deciso di celebrare l'anniversario con una orrenda catena di delitti. **Patto di sangue** rivela un Peter Straub in buona forma e ribadisce tutte le qualità narrative di questo veterano narratore dell'*horror*. Fortunatamente l'attenzione per questo scrittore è aumentata in Italia negli ultimi tempi. Non è possibile continuare a parlare di King come re dell'horror solo perché non sono disponibili traduzioni dei suoi concorrenti.

R.G.

Loris Curci, Massimo F. Lavagnini, **35 millimetri di terrore**, Solfanelli, Chieti 1992, 280 pp., Lire 30.000.
Dopo il libro sulla storia del cinema fantastico-horror italiano, la Solfanelli ha dato alle stampe un secondo, attesissimo testo sul cinema dell'orrore, questa volta dedicato alla produzione mondiale dell'ultimo decennio, con introduzione di Gianfranco de Turris e prefazione di Jeffrey Combs. Da Argento a Romero, da Fulci a Cronenberg, da Gordon a Hooper, Yuzna e tanti altri, più o meno convincenti, più o meno efficaci.
35 Millimetri di Terrore "è un sincero omaggio" a quei registi che, abitualmente o di passaggio, si avventurano in quel genere che malgrado gli anatemi di tanta parte della critica continua ad appassionare e – indubbiamente – a divertire schiere di giovani e meno giovani. I film presi in esame sono oltre 700 e coprono un periodo in cui **il cinema della paura**, proveniente da un decennio che in questo campo ci aveva regalato notevoli rivoluzioni, era atteso ad incursioni nei generi già acclamati dalla letteratura mondiale, unitamente a conferme della cinematografia ispirata alle vicende più classiche (vampiri, lupi mannari & c.).
Quello che appare dal libro di Curci e Lavagnini è un amplissimo ventaglio di proposte e consigli su questa vastissima produzione, a volte troppo personali, a scapito di dati tecnici non sempre presenti, comunque utilissimo per appassionati e neofiti. Ottima la grafica e le fotografie.

G.M.

Lucius Shepard, **Ai Confini della Terra**, Mondadori, Milano 1992, 403 pp., Lire 29.000.
Lucius Shepard è probabilmente il maggiore talento della giovane generazione di scrittori americani di *science fiction*. Probabilmente i suoi romanzi più noti come **Occhi Verdi**, possono già essere considerati dei classici. La sua grande originalità stilistica e tematica ha trovato scarsa concorrenza tra i colleghi. Non basta scrivere in modo originale per essere dei maestri. Occorrono anche idee originali e Shepard di idee ne ha da vendere. Prova ne sia questa ricca antologia pubblicata nella collana **Altri Mondi** a cura di Giuseppe Lippi per Mondadori. Dodici racconti nei quali l'autore conduce il lettore in giro per il suo mondo fatto di allucinazioni perverse e imbarazzanti visioni di un futuro che potrebbe già essere ieri. Grande prova narrativa degna di lettori dal palato fine e una grande predisposizione ad accogliere il meglio di quella fantascienza che è già Cultura.

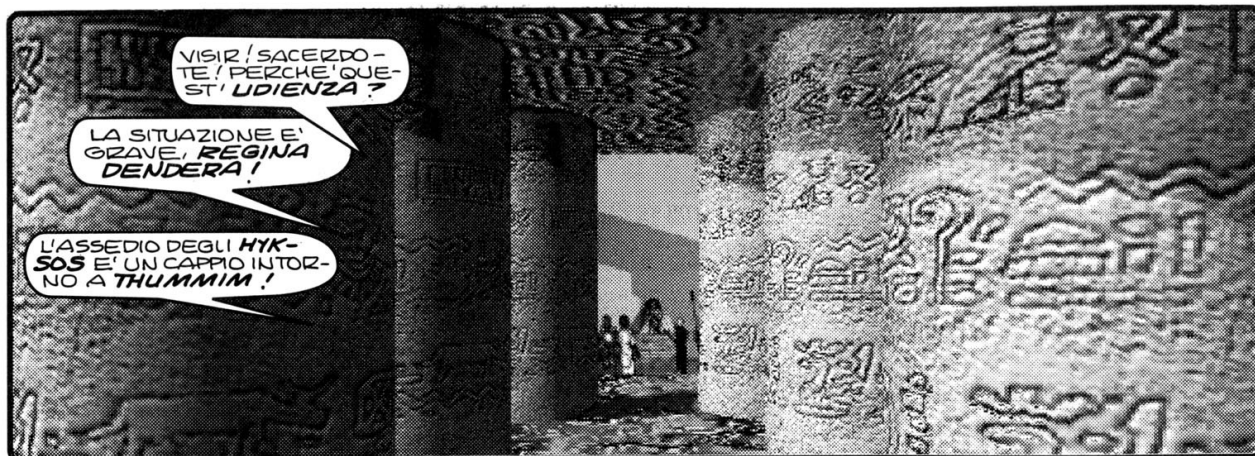
R.G.

FZZZZZZZHK-
KSHUNK!
THWUMP

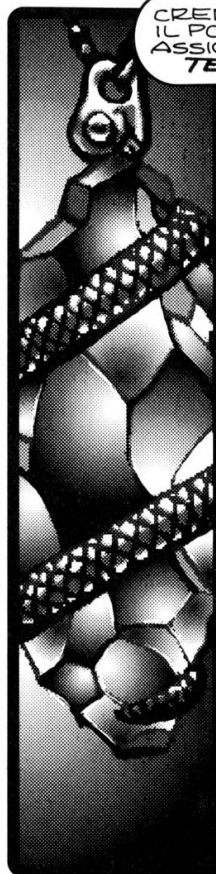
I RACCONTI DEL DIAMANTE NERO

BATTESIMO DI SANGUE

VISIR! SACERDOTE! PERCHE' QUEST' UDIENZA?
LA SITUAZIONE E' GRAVE, REGINA DENDERA!
L'ASSEDIO DEGLI HYKSOS E' UN CAPPIO INTORNO A THUMMIM!

IL GRANAIO DELLA CITTA' E' VUOTO!
IL POPOLO SI RIBELLERA' PIUTTOSTO CHE MORIRE DI FAME!
THOTH, TAT, ADAD, SETH E SET!

NON MI RESTA CHE DISCUTERE I TERMINI DELLA RESA CON IL GENERALE ZHAM!

ALTEZZA, PRENDETE **QUESTO**!

IL **DIAMANTE NERO** PROVIENE DAL CUORE DI UNA PIETRA CADUTA DAL CIELO!

CREDO CHE ABBIA IL POTERE DI ASSICURARE **PROTEZIONE**.

NON L'HAI FERMATA!
PAZZO! INTERFERIRE CON LA REGINA SIGNIFICHEREBBE MORTE CERTA!

AUMENTATE GLI UOMINI SUL VERSANTE NORD E... EH?!
GENERALE ZHAM!
L'ABBIAMO CATTURATA MENTRE FUGGIVA DALLA CITTA'.
NON E' UNA SEMPLICE DONNA! E' LA REGINA IN PERSONA!

PERCHE' TI SEI CONSEGNATA NELLE MIE MANI, DENDERA?
DESIDERO CHE TU RISPARMI LA MIA CITTA'!

RISPARMIARE LA TUA CITTA'? COSA PUOI OFFRIRMI IN CAMBIO, EH?

QUESTO!

MOLTO BENE! TU AL POSTO DI THUMMIM!
GIURA, ZHAM! NEL NOME DEL PANTHEON ETERNO!

LO GIURO! ADESSO VIENI NEL MIO LETTO!
MA, LE TUE GUARDIE DEL CORPO IMPERIALI ...?

HANNO GIURATO ANCHE LORO. DI RESTARE A PROTEGGERE LA MIA VITA ... AD OGNI COSTO.

SONO UN ECCELLENTE SOLDATO DI CAVALLERIA! LA MIA ABILITA' NEL CAVALCARE E' LEGGENDARIA!

AHNT!...

MMM! MI E' PIACIUTO!
SEI STATA BRAVA, O REGINA DI THUMMIM!
FORSE TROPPO! DOMANI TI PRENDERO' ANCORA...
...MENTRE IL MIO ESERCITO SACCHEGGERA' LA CITTA'!
BUGIARDO! HAI DATO LA PAROLA! DOVRAI BRUCIARE ALL' INFERNO!
AHH!
WAP
UNH!
MALEDETTA!

TI COSTERA' CARO, PUTTANA!

LA VITA!
SWAK!
SSSSTT

OW! COSA SUCCEDE?
SKRIKK!

BRUCIA! LA MIA PELLE!
SSSHRRIIIRRRRR
YAAAARGH!
CHE DIA...
LA SUA CARNE SI STA LIQUEFACENDO!

FATELO SMETTERE! FATELO SMETTERE!

DENDERA E' UNA STREGA! HA IL POTERE DI INVOCARE LA DISINCARNAZIONE!
NON LA PROVOCARE!
RAUP
GLRP!

GUARDIA! IL DOLORE!... TI ORDINO... TI SUPPLICO! UCCIDIMI!!!
SIGNORE! NON POSSO! IL MIO GIURAMENTO LO IMPEDISCE!
BRIPP
SKRP

ALLORA... EEERRRGGHHH!
SPKUSH!

FAK
SPAK
SPLATT!
HATK
FIK

FATE QUALCOSA!...
BLIP
BLOOP!

AIUTA...
BURBLE

...TEMI!
BLUP

...
BLORP!

RITIRATE L'E-SERCITO **HYKSOS**! ...O AVRETE LA STESSA SORTE!
COME DESIDERI, COSI' SARA' FATTO!

IL GENERA-LE E' **MORTO**! SGOMBERATE IL CAMPO!

E' IL COCCHIO DELLA REGINA! **APRITE IL CANCELLO**!

ALTEZZA! SIETE TORNATA!!
E IL GENERALE ZHAM?
NON E' PIU'!

QUANDO IL SUO SANGUE HA TOCCATO IL DIAMANTE NERO, EGLI HA CESSATO DI ESISTERE...!
SANGUE, AVETE DETTO?
SOSPETTAVO CHE LA PIETRA AVESSE PROPRIETA' SOPRANNATURALI! MA NON AVEVO MAI SUPPOSTO CHE IL SANGUE NE FOSSE IL CATALIZZATORE!

POSSO AVVICINARMI PER ESAMINARLA PIU' DA VICINO, MAESTA'?

POICHE' CHIUNQUE POSSEGGA IL DIAMANTE NERO DISPONE DI GRANDI POTERI!

CHUK!
DEVE ESSERE MIO!

NOOOOOO!
PSSSSTTTTTTT!

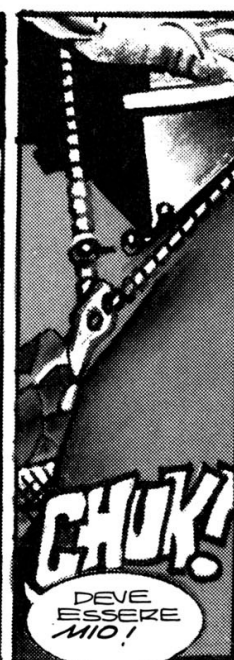
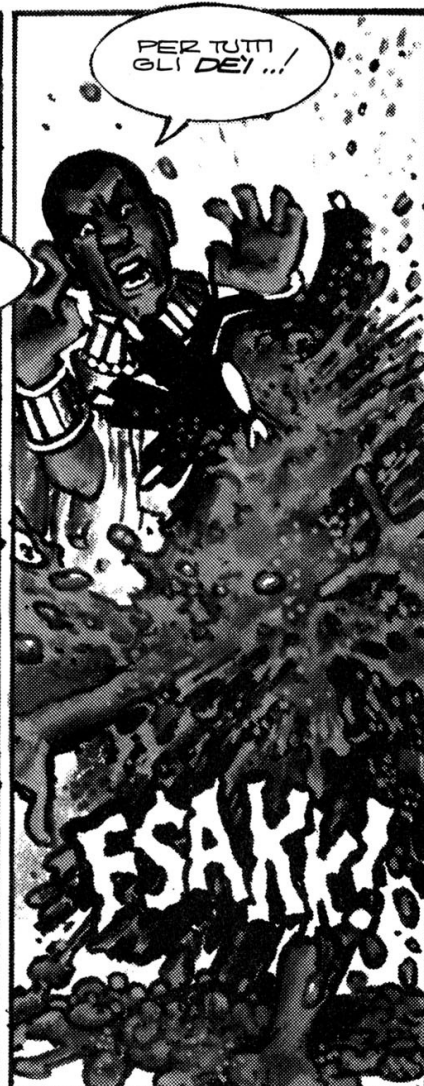
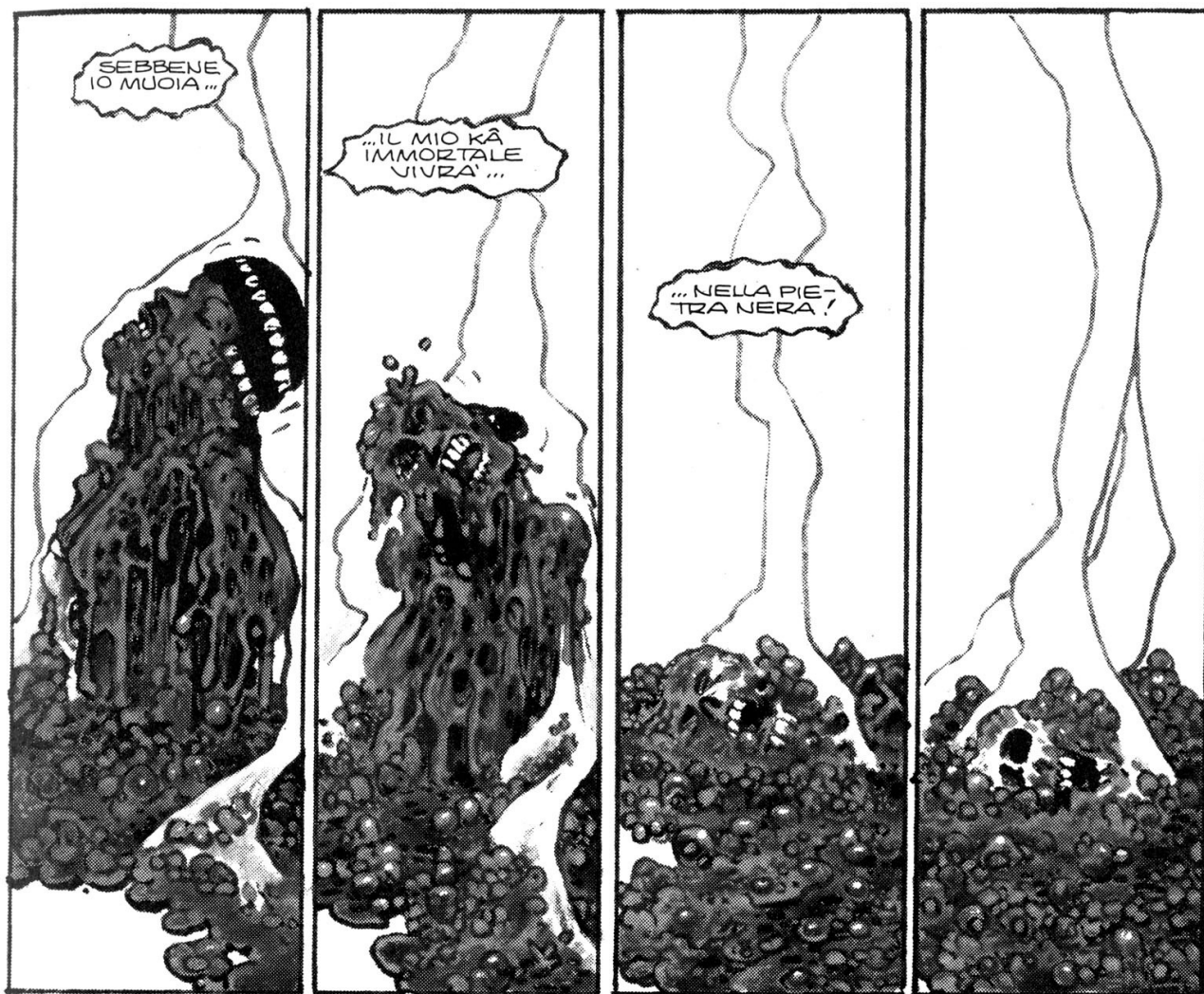
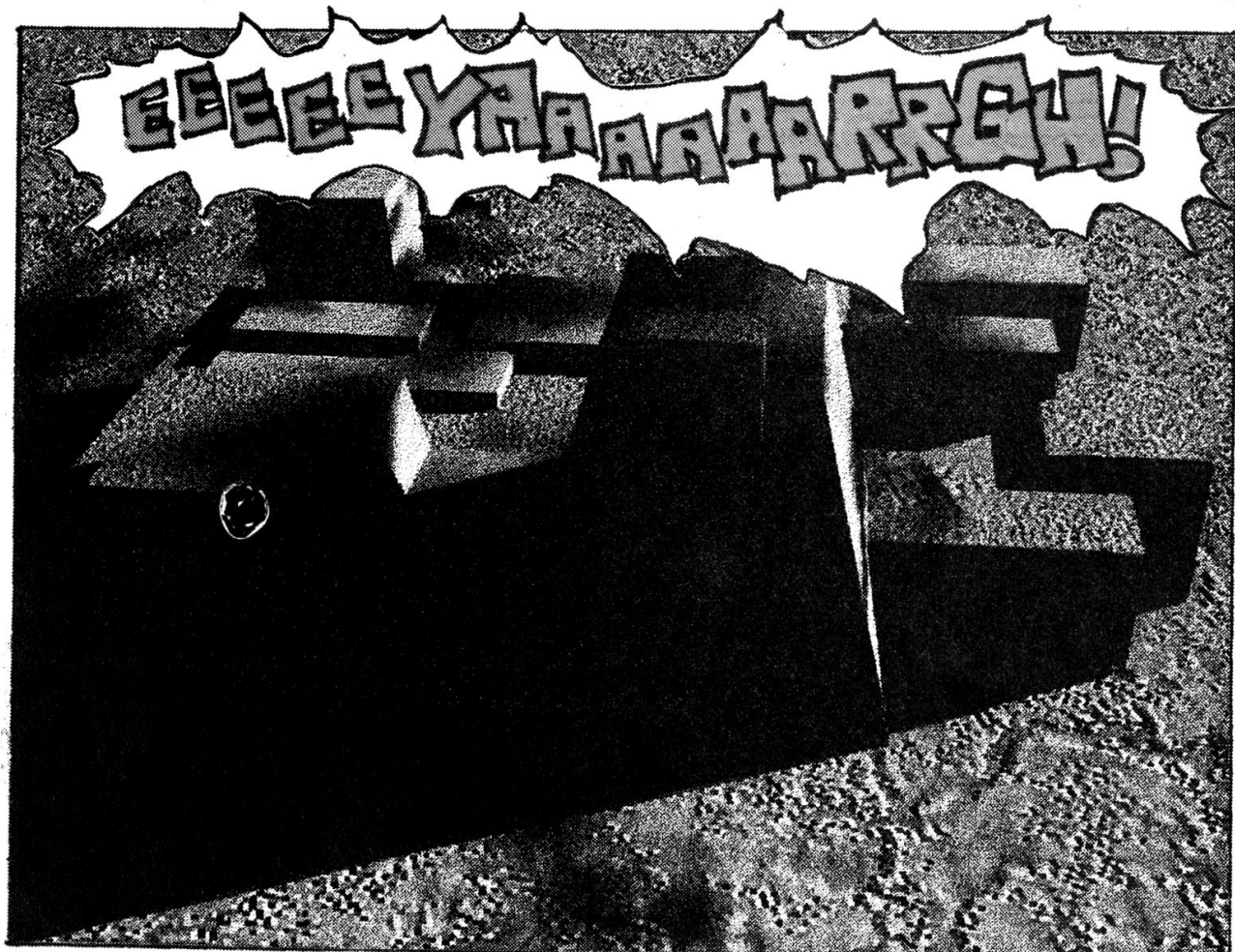
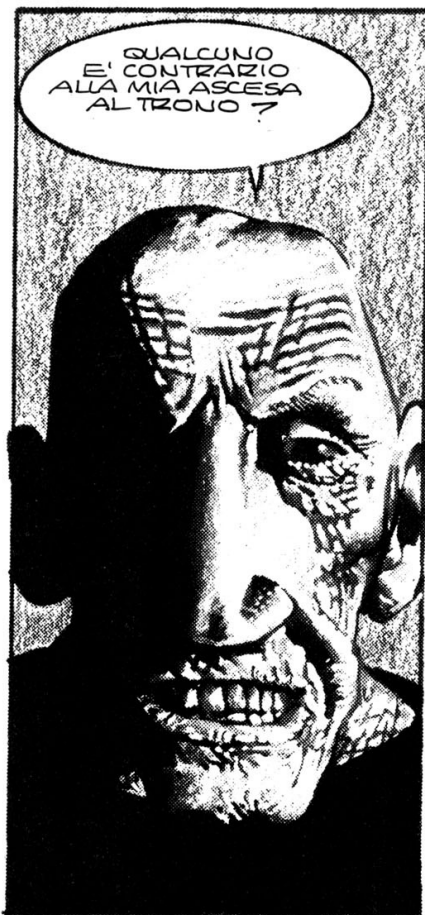
VI SUGGERISCO DI RASSEGNARVI ALL'INEVITABILE!
VISIR! TU DEVI...
COSA, MIA REGINA? COMANDATE!
ORDINA... GAAAH!
BLIB BURBLE!
PER TUTTI GLI DEI...!
FSAKK!

SEBBENE IO MUOIA...

...IL MIO KÂ IMMORTALE VIVRA'...

...NELLA PIETRA NERA!

EEEEEYAAAAAARRGH!

FINE

UN CONVEGNO SUL FANTASTICO A NAPOLI

Negli ultimi giorni del mese di aprile l'Istituto Universitario Orientale di Napoli ha organizzato un convegno dal complicato titolo de "Il Fantastico. Segno artistico e letterario del diverso e campo metaforico della paura" che ha visto la partecipazione sia di cattedratici che di scrittori e di critici specializzati ognuno dei quali ha intrattenuto i convenuti su tematiche comunque legate alla sfera del Fantastico.
Il professor Romolo Runcini (insegna sociologia delle Letteratura) ha aperto la *convention*, essendo stato l'ispiratore della manifestazione, trattando in maniera interessante il tema della "paura della soglia" spaziando dal sacro al profano.
Di notevole presa l'intervento dello scrittore e poeta Roberto Fazzi che ha tenuto una dissertazione sulla narrazione fra visibile ed invisibile raccontando come essa possa seguire destini e fili sconosciuti al momento, ma intessuti con una maestria unica dal fato a noi invisibile.
Da parte sua il professor Eric Rabkin, dell'Ann Arbor University of Michigan, ha trattato invece il tema dell'immortalità come pietra filosofale sempre ricercata dall'uomo che ha un suo fascino in quanto inarrivabile ma destinata a far perdere la stessa identità di "umano" a colui che malauguratamente la raggiungesse. Il direttore dell'Accademia di Belle Arti di Consagra, professor Carlo Bordoni, si è invece intrattenuto su un testo che è stato fonte di aspre discussioni in passato: **Manoscritto ritrovato a Saragozza** di Jan Potocki che gli ha dato la possibilità di parlare dell'intertestualità nel racconto fantastico.
Il versante accademico si è arricchito poi degli interventi di Enrico Ghidetti, decente all'Università di Firenze, che ha illustrato l'alternativa fantastica nella letteratura italiana dell'800; del professor Dieter Richter dell'Università di Brema che ha delineato la figura della morte nella fiaba mettendone in risalto il suo stato erratico. Ancora molto interessante l'intervento sull'immaginario nei fumetti, ed in ispecie in Dylan Dog, di Antonio Faeti, docente all'Università di Bologna. Al di fuori del mondo accademico critici come Callisto Cosulich e Valerio Caprara si sono dedicati ad esaminare vari aspetti del cinema americano. Il pezzo forte dalla manifestazione è stato certamente l'intervento dello scrittore francese Alain Robbe Grillet che ha catalizzato l'attenzione di tutti con un'affabulazione fuori dagli schemi sul nocciolo del fantastico: l'oggetto indefinito.
Per motivi di spazio dobbiamo omettere la cronaca degli altri molti interventi, avendo fornito i più indicativi. Del resto la nostra succinta cronaca di questo avvenimento ci serve da spunto per alcune brevi considerazioni. Com'è cambiata l'aria rispetto agli anni in cui il fantastico era considerato volgare "para-letteratura"! Oggi esso acquista sempre più dignità, e soprattutto accademica (ed era ora). Ciò su cui si può recriminare è sulla discontinuità di iniziative sul fantastico, specie al Sud. Qualcuno ha sospirato: «Sempre meglio poco che niente». Ma è proprio vero?

G.C. - G.T.

World Fantasy Award 1991

Sandman di Gaiman-Vess, lo straordinario fumetto che Comic Art ripropone in **DC Comics Presents**, si segnala per aver vinto il World Fantasy Award 1991 per la miglior opera breve. Il prestigioso premio è stato assegnato nell'àmbito della World Fantasy Convention da una giuria formata da Emma Bull, Orson Scott Card, Richard Laymon, Faren Miller e Darrel Schweitzer.
Il racconto originale **A Midsummer Night's Dream** ha prevalso sugli altri finalisti **Bears Discover Fire** di Terry Bisson, **The Last Feast of Harlequin** di Thomas Ligotti e **Stephen** di Elizabeth Massie. Da Tucson (Arizona), 3 novembre 1991, giunge dunque la notizia della prima affermazione di una storia a fumetti in un premio letterario, in competizione diretta con i racconti tradizionali: segnale positivo non solo per **Sandman**, ma per il fumetto, come dichiara orgogliosamente Gaiman.

V.L.

Ricordo di Angela Carter e Allison

Due fatti nel mondo fantascientifico femminile. È scomparsa il 15 febbraio scorso a cinquantadue anni la scrittrice Angela Carter, maestra nelle contaminazioni orrore/fantascienza. Di questo genere ebbe a dire che «solo la narrativa dell'orrore consente un'autentica riflessione sui tempi in cui viviamo; solo la letteratura fantastica è vera come la vita».
Questa filosofia fu assiduamente messa alla prova in una gran quantità di racconti e romanzi, nei quali si compiacque di raffigurare la perdita d'innocenza della gioventù in un mondo insieme reale ed irreale.
Ricordiamo le opere pubblicate in Italia: **The Bloody Chamber** del '79, apparso presso Feltrinelli nell'84 come **La camera di sangue**; **Passione of the New Eve** del '77, che Feltrinelli ha pubblicato nell'84 con il titolo **La passione della nuova Eva**; **Nights at the Circus** dell'84, **Notti al circo** nell'edizione '85 sempre di Feltrinelli; **The Infernal Desire Machines of Dr. Hoffman** del '72, che nell'89 Interno Giallo ha tradotto come **Le infernali macchine del desiderio**.
Il 23 marzo invece è scomparsa, all'età di soli quarantotto anni, Mariella Anderlini, in arte "Allison". La pittrice, conosciuta al pubblico degli appassionati per le copertine dei volumi della Libra Editrice, curava attualmente le illustrazioni della Perseo. Nata a Nonantola nel 1944, ma vissuta a lungo a Santiago del Cile, avrebbe avuto il suo massimo momento di popolarità nel 1973 con la sua prima mostra personale italiana, realizzata alla Galleria degli Artisti di Milano con i buoni uffici di Aurelio de Grassi e Gimmi Stefanini, e seguita da analoghe iniziative a Milano, Genova, Roma. Un numero speciale della rivista **Nova SF** sarà dedicato alla sua memoria.

E.P.

"Giù nel cyberspazio"

Si è tenuta dal 21 aprile al 3 maggio in quel di Padova la rassegna "Giù nel cyberspazio", ideata da Gianni Data e patrocinata da Arcinova, Comune di Padova ed E.S.U. La manifestazione si proponeva di fornire uno spaccato di arte e tecnologia interattiva, richiamandosi già nel titolo all'esperienza dello scrittore di fantascienza William Gibson e dei suoi emuli.
I lavori si sono aperti con l'inaugurazione della mostra "Cyborg", curata da Daniele Brolli, in cui sono state esposte le tavole originali di fumettisti italiani (Catacchio, Fabbri, Ghermandi, Fara, Palumbo) legati all'omonima rivista. A seguire, la mostra "Cyberart", in cui sono state presentate le installazioni interattive di artisti quali Mariano e Data EsoTech, apprezzati questi ultimi per le opere **Cyberdivinazione** e **Cyberfood**. Il 24 aprile si è poi aperta al pubblico la mostra "Realtà virtuali", a cura di Antonio Caronia.

V.L.

XII Fantafestival a Roma

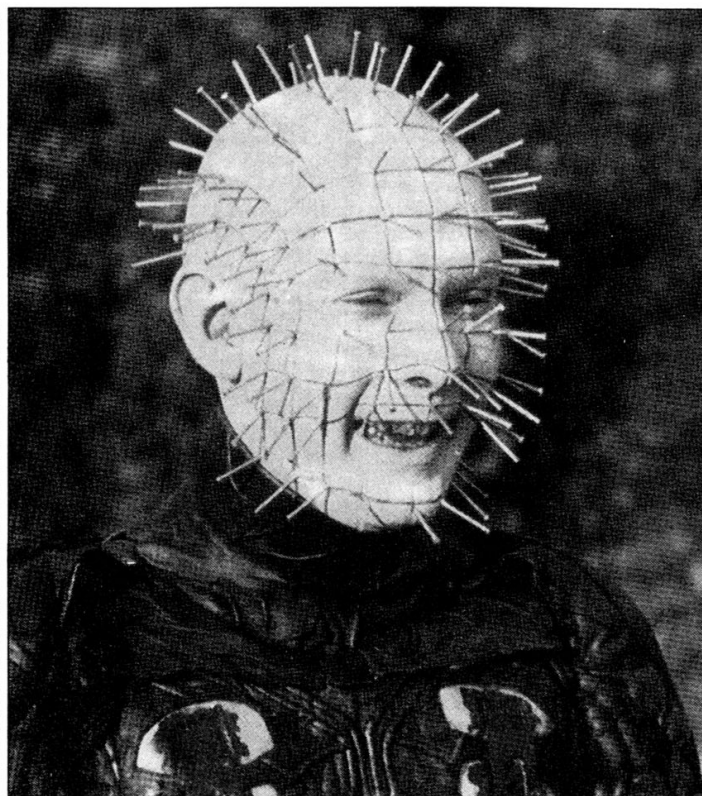
Stephen King ha dominato la dodicesima edizione del Fantafestival. La consueta rassegna del cinema di fantascienza e del fantastico è stata organizzata da Adriano Pintaldi & Alberto Ravaglioli al cinema Barberini di Roma.
La giuria, composta da Jonas Rosenfield, Rinaldo Traini, Carlo Rambaldi, Roberto Leoni e Angelo Libertini ha assegnato a **Stephen King's Sleepwalkers** (**I sonnambuli**) la palma di miglior film e quella della migliore regia (Mick Garris). Migliore attrice è stata indicata Alice Kruge sempre per **Sleepwalkers**.
Al film di King è andato anche il riconoscimento per il soggetto originale. La giuria ha inoltre assegnato due premi speciali a **The Vagrant** di Chris Walas e a **Phantom of the Cinema** di Mark Herrier. Il premio come miglior attore protagonista è andato a Tim Baime per lo splatterissimo **Brain Dead** di Peter Jackson. Per la cronaca quest'ultima premio è stato accolto con un'autentica ovazione dal numerosissimo pubblico presente alla serata finale. Al film del regista neozelandese è andato anche il premio per gli effetti speciali.
Lunedì 8 giugno si è poi svolta una tavola rotonda sul personaggio di Nathan Never. Al lungo ed interessante dibattito sul nuovo personaggio di casa Bonelli hanno preso parte Rinaldo Traini, Oscar Cosulich, Claudio Castellini, Bepi Vigna e Roberto Genovesi.
Nella sala adiacente era stata allestita una mostra di originali della serie Nathan Never con l'esposizione di tavole di alcuni dei maggiori disegnatori dello staff della Bonelli. La mostra è stata coordinata da Rinaldo Traini.
Nell'àmbito della tavola rotonda è stato dibattuto il tema del rapporto tra il fumetto Nathan Never e il cinema di fantascienza.

E.P. - G.P.M.

Videogame: Fireteam 2200

Come sarà la guerra nel ventitreesimo secolo? Molti di noi si augurano che questa domanda possa non avere alcuna risposta, ma dando per assurdo – mica tanto – che gli uomini anche fra duecento anni siano decisi a scannarsi come bestie che almeno lo facciano bene.
È quello che hanno pensato gli ideatori di **Fireteam 2200** della Internecine, una famosa casa di videogame specializzata in simulazioni belliche passate, presenti e future. In questo ultimo prodotto il giocatore ha il controllo di un esercito dotato di armi tecnologicamente avanzatissime che deve portare a termine una serie di pericolose missioni.
Trenta sistemi di combattimento con 25 diversi tipi di armi, sistemi di comunicazione via radio, sistemi di monitoraggio in tempo reale, capacità di comando contemporanea di 16 unità fanno di questa simulazione un divertente prodotto soprattutto ai più smaliziati cultori di wargaming. Il gioco, prodotto in versione PC e Amiga è distribuito in esclusiva dalla Softel.

R.G.

Army of Darkness
Di confusione attorno al titolo **La Casa** se ne è fatta fin troppa, almeno in Italia. Per sfruttare un filone che prometteva discreti successi, alle due pellicole originali, **Evil Dead** e **Evil Dead 2** girate da Sam Raimi nell'82 e nell'87, sono state affiancate dai distributori nostrani opere del tutto autonome, dirette da registi italiani (camuffati con nomi anglofoni) e note nei circuiti internazionali come **Ghosthouse**, **Witchcraft** e **Darkness**. La confusione è destinata ad aumentare ora che negli Stati Uniti è uscito il "vero" terzo episodio della saga; tanto più che pur riprendendo fedelmente da dove la storia è stata interrotta, la Universal ha preferito presentarlo al pubblico americano come si trattasse di un film completamente nuovo, memore dello scarso successo economico conseguito dal precedente sèguito. Così dal prevedibile **Evil Dead 3** si è passati ad **Army of Darkness** senza che la sostanza dell'opera cambiasse minimamente.
Vi è comunque da rimarcare il fatto che quest'ultima pellicola si discosta molto dalle prime due, privilegiando l'aspetto avventuroso e fantastico rispetto a quello orrorifico "splatter". Raimi, regista e sceneggiatore (assieme al fratello Ivan), anche del nuovo episodio, si è dovuto adattare alle regole imposte dalla De Laurentiis Communication che, dopo aver messo a disposizione un budget di 10 milioni di dollari, ha preteso un film non vietato ai minori.
In **La Casa** il giovane Ash (Bruce Campbell) e quattro suoi amici si recano in una sperduta baracca dove, usando il misterioso "Libro dei Morti", risvegliano potenze infernali di fronte alle quali, nonostante una strenua resistenza, devono al fine soccombere. "Risuscitato" dai cospicui incassi, nel secondo episodio, Ash giunge nuovamente alla baracca per passare il fine settimana con una ragazza, scatena ancora le forze del male, ma questa volta non viene ucciso, bensì scaraventato nel XIII secolo senza saper come tornare alla propria epoca.
Dopo un breve prologo, il film riprende proprio con Ash che, contando solo su di una sega a motore, un fucile ed un'automobile, deve fronteggiare le schiere dei non-morti in un medioevo ostile ed arcano. Nel corso della vicenda Ash rinviene il fantomatico "Libro dei Morti" e mediante un incantesimo cerca di aprire una porta temporale capace di ricondurlo a casa, ma sfortunatamente fallisce e scatena anzi un terribile esercito di "zombie".

Il diabolico Pinhead in "Hellraiser 3"

Il make-up è di Tony Gardner, che con Raimi ha già lavorato in **Darkman**, mentre gli effetti speciali sono del KNB Group (**Halloween 5**), una "troupe" di lavoro composta dagli esperti Kurtzman, Nicotero e Berger.

Hellraiser 3
La nuovissima ed inquietante scultura comprata dal ricco J.P. Moore (Kevin Bernardt), proprietario di un rinomato night-club, nasconde un terribile segreto. Imprigionato nella statua si trova lo spirito malvagio di Pinhead (Doug Bradley), il capo dei Supplizianti, creature demoniache con il còmpito di infliggere agonie terribili agli esseri umani che le hanno evocate per mezzo di una misteriosa scatola-rompicapo. È questo l'antefatto da cui si dipana la storia del nuovo **Hellraiser 3: Hell on Earth**, diretto da Antony Hickox (**Waxwork: Benvenuti al museo delle cere**) e sceneggiato da Peter Atkins (**Hellraiser 2**). Si tratta del primo progetto della serie che non vede coinvolto Clive Barker, il noto scrittore horror, che nell'87 fu autore e regista dell'opera originale ed in sèguito produttore esecutivo del secondo episodio.
Nonostante i Supplizianti sembrassero definitivamente sconfitti nell'ultima puntata, nel nuovo sèguito scopriamo che Pinhead è in realtà solo "dormiente" ed attende di essere risvegliato per conquistare il mondo e trasformarlo in inferno. Protagonista positiva della vicenda è la giovane cronista televisiva Joey Summerskill (Terry Farrell) che, dopo aver assistito ad un orribile assassinio perpetrato con mezzi soprannaturali, viene coinvolta nei piani di Pinhead. Assillata da incubi e spaventose visioni, la ragazza si impegnerà a trovare la scatola-rompicapo, unico modo per sconfiggere l'esercito dei nuovi Supplizianti.
Questi ultimi sono stati "reclutati" dallo stesso Pinhead che, ad esempio, ha trasformato un DJ in CDhead ed un cameraman in Lenshead. Effetti speciali della Bob Keen's Image, compagnia con all'attivo **Nightbreed** ed **Hellraiser**.

Cinema News
Senza la minima pretesa di veridicità biografica, né tantomeno di analisi storico-letteraria, **Kafka** di Steven Soderbergh, si propone come un giallo orrorifico in cui si intrecciano alcuni elementi della vita reale del celebre scrittore cecoslovacco con temi ed ambientazioni tratti dalle sue opere più famose. Nella misteriosa Praga di inizio secolo, Kafka, viene coinvolto nelle indagini sulla scomparsa e sulla successiva morte di un suo collega, Eduard Raban. Aiutato dalla ragazza di quest'ultimo, l'anarchica Gabriela, lo scrittore riesce a raccogliere i primi indizi, ma vede vanificati i propri sforzi da una burocrazia che prima tenta di scoraggiarlo e poi giunge a minacciare la sua stessa incolumità. La risposta ad ogni enigma è racchiusa nel Castello, la tetra costruzione abitata da diabolico Dr. Murnau (Ian Holm), un novello Frankenstein che lavora per ottenere una creatura, prototipo del perfetto automa lavoratore.
Girata a Praga con un costo complessivo di 18 milioni di dollari, la pellicola si avvale dell'interpretazione di Jeremy Irons (**Inseparabili**, **Mission**) nei panni di Kafka, e di Theresa Russell (**La vedova nera**, **Whore**) in quelli dell'affascinante Gabriela. Degna di nota la presenza nel "cast" di Alec Guinnes, una delle leggende del cinema inglese, che in campo fantascientifico ricordiamo per **Guerre Stellari**. La regia è del giovane Steven Soderbergh alla seconda esperienza dopo il successo internazionale conseguito dal suo film d'esordio: **Sesso, bugie e videotape**. Autore della trama è Lem Dobbs, mentre gli effetti speciali sono di Jiri Matolin e Philip Elton.
In una clinica privata dove si cura l'infecondità femminile, un medico pazzo (James Caren) impiega le più innovative tecniche di ingegneria genetica per creare bambini mutanti ed impiantarli negli innocenti grembi di donne ansiose di maternità. Brooke Adams interpreta una delle sue pazienti che, accortasi delle losche pratiche dello scienziato, lo denuncia, ma non viene creduta a causa dei disturbi mentali avuti in passato. Senza poter contare sull'aiuto di nessuno, la donna è combattuta fra il desiderio di avere un figlio e il timore per la mutazione genetica del nascituro (make-up di Joe Podnar). Intitolato **The Unborn** il film è stato diretto da Rodman Flender.
Realizzato per la Columbia Pictures, **Late for Dinner** segna il ritorno alla regia di W.D. Richter, autore di quel **Buckaroo Banzai**, pressoché sconosciuto in Italia, ma piuttosto noto Oltreoceano.
Nel 1962 due amici, Frank (Peter Berg) e Willie (Brian Wimmer), partecipano inconsapevolmente ad un bizzarro esperimento di ibernazione con il risultato di vegetare per ventinove anni in animazione sospesa.
Quando finalmente nel 1991 vengono risvegliati scopriranno a loro spese che reinserirsi nel proprio contesto sociale è tutt'altro che facile.
Partendo da uno spunto fantascientifico, Richter fissa la propria attenzione sulla parziale scomparsa nel mondo contemporaneo di valori tradizionali, come l'amore e la famiglia, privilegiando comunque il risvolto malinconico rispetto a quello sociale.

RISERVA NATURALE DI FOCHE DELL'ISOLA KODIAK, NEL GOLFO DELL'ALASKA.
SEGURA

LI AMMAZZERO'...!! GIURO SU DIO CHE LI AMMAZZERO'...!!

CALMATI, **NOLAN**... NON POSSIAMO FARE PIU' NULLA PER LORO... CALMATI, PER FAVORE.
1

DIECI ANNI DOPO, NEL CENTRO PSICHIATRICO DELLA CITTA' DI CORDOVA, IN ALASKA.
BARRY, APRIMI LA PORTA DELLA CELLA NUMERO DIECI... PORTO LA CENA A NOLAN.

BUONASERA, NOLAN... COME SI E' COMPORTATA OGGI LA TUA AMICHETTA?

E' ARRABBIATA... NON LE SONO PIACIUTE LE SARDINE.
SEI UN PORTENTO... IMITI LA MIA VOCE SEMPRE MEGLIO.

SE CONTINUI COSI' PRESTO NON SAPRO' SE QUELLO CHE PARLA SEI TU O IO... AH AH AH...

...DAVVERO UN FENOMENO!

APRIMI, BARRY.
2

TRE GIORNI DOPO, A ROMA...
SORPRESA!!
MI STANNO DIPINGENDO L'APPARTAMENTO. HO BISOGNO DI ASILO POLITICO.

POSSO ENTRARE ?
TEMO CHE TU SIA GIA' DENTRO.
POSSO RESTARE ?
CREDO CHE NON POTRO' IMPEDIRTELO.

E... EHM... POSSO BACIARE LA SIGNORA ?
NO... LA SIGNORA HA FATTO VOTO DI CASTITA'!
SE E' COSI' NON MI RESTA ALTRO DA FARE CHE...

...CERCARE DI VIOLENTARTI!

IN QUELLO STESSO MOMENTO, NELL'ISOLA DI KODIAK.
CIAO, PAPA'... NON SEI CONTENTO DI VEDERMI ?
SONO VENUTO A GIOCARE CON LE FOCHE... E' TANTO TEMPO CHE NON LE VEDO...

NON POSSIAMO FARLO ... SIAMO DIVORZIATI.
FRANCAMENTE, SE E' COSI', NON SONO D'ACCORDO.
SI SUPPONE CHE CI ODIAMO... CHE NON CI SOPPORTIAMO...
IO INVECE SI'!!! METTIMI GIU'!!
3

DEVI RICONOSCERE CHE SONO SEMPRE IL MIGLIOR AMANTE CHE TU ABBIA AVUTO.
NON FARTI ILLUSIONI, RUSSO... O TI RACCONTO QUELLO CHE FACCIO CON IL MIO PROFESSORE DI KARATE.

RICORDO IL MOTIVO DEL NOSTRO DIVORZIO... INCONTRAI IL MIO MIGLIOR AMICO NEL FRIGORIFERO... NUDO COME UN POLLO!

CHIAMATE INTERNAZIONALI?... VORREI PARLARE CON ROMA... IL TELEFONO E'...

NESSUNO E' PERFETTO, RUSSO.
AVRESTI POTUTO DARMI UN'ALTRA OPPORTUNITA'... PERDONARMI...
PERO' HAI PREFERITO COMPORTARTI COME UN MASCHILISTA INTRANSIGENTE.

RINNG GGGGGGGGG

SE E' IL TUO PROFESSORE DI KARATE, SALUTALO DA PARTE MIA.
4

ALCUNE ORE DOPO.
VUOI DAVVERO ACCOMPAGNARMI IN ALASKA?
NON VORREI FARE ALTRO... SONO IN VACANZA E PERDIPIU' MI STANNO DIPINGENDO L'APPARTAMENTO!

PARLAMI DEL TUO AMICO NOLAN.
E' STATO IL MIO PRIMO GRANDE AMORE... AVEVO DICIOTTO ANNI ED ERO UNA ROMANTICA, COME NOLAN...
37641

LUI E SUO PADRE FACEVANO PARTE DI UN GRUPPO DI NATURALISTI INCARICATI DEL RIPOPOLAMENTO DELLE FOCHE DELL'ISOLA KODIAK.
QUANDO LO CONOBBI C'ERANO QUASI RIUSCITI.

COMINCIARONO CON APPENA CENTO ESEMPLARI E IN CINQUE ANNI ARRIVARONO QUASI A CINQUEMILA FOCHE.
UN'IMPRESA EROICA, CONSIDERANDO I MEZZI A LORO DISPOSIZIONE.

UN GIORNO SCENDEMMO ALLA SPIAGGIA... FIN DOVE ARRIVAVA LA VISTA NON C'ERANO ALTRO CHE FOCHE MORTE.
LE AVEVANO UCCISE PER PRENDERNE LE PELLI... **NOLAN DIVENNE PAZZO!**
PER ORA LA STORIA FINISCE QUI... ARRIVA UN TAXI!!

TAXI!!
5

DUE GIORNI DOPO, NELL'ISOLA DI KODIAK.
LA POLIZIA NON MI CREDE... NON CAPISCE CHE MIO FIGLIO HA UN PIANO PREMEDITATO.
PER LORO NON E' ALTRO CHE UN POVERO PAZZO SCAPPATO DAL MANICOMIO...

...CHE POTRANNO CATTURARE DA UN MOMENTO ALL'ALTRO, E CHE UCCIDERANNO SE OPPORRA' LA PUR MINIMA RESISTENZA.

SOLO IO SONO A CONOSCENZA DI QUEL CHE VUOLE FARE NOLAN... VENDICARSI DEI RESPONSABILI DI QUEL MASSACRO!
CINQUE DI LORO SONO GIA' FINITI IN CARCERE... MA IL SESTO... E' IN LIBERTA' PROVVISORIA... E NOLAN LO CERCHERA'.

CONOSCE IL SUO NOME E MI HA CHIESTO DOVE VIVE ORA.
MI HA CHIESTO DI AIUTARLO A TROVARLO... LO VUOLE UCCIDERE!

IN QUELLO STESSO ISTANTE, NEL VILLAGGIO DI PESCATORI DI KODIAK.
NO, NON CONOSCO RAYMOND JONES ...MA SE SI TRATTA DI UN PESCATORE AVRANNO LA SUA SCHEDA AL SINDACATO.
IN QUEL BARACCONE ALL'ANGOLO.

L'UOMO CHE CERCA SI CHIAMA RAYMOND JONES... DOVETE TROVARLO E METTERLO SULL'AVVISO.
IO CI HO GIA' PROVATO... MA HO FALLITO... LO FARETE PER ME?
6

TRE GIORNI DOPO, NEL VILLAGGIO DI PESCATORI DI KODIAK.
CHE STRANO... ALCUNI GIORNI FA UN TIPO STRANISSIMO MI HA CHIESTO ANCHE LUI DI JONES!
GLI DISSI CHE STAVA SULLA BARCA SAINT MICHAEL E CHE OGGI SAREBBE GIUNTO AL PORTO.

LA PESCA VA SEMPRE PEGGIO.
PER COLPA DEL BUCO D'OZONO, I RAGGI SOLARI HANNO AUMENTATO LA TEMPERATURA DELL'ACQUA...
...ED I PESCI NON FINISCONO PIU' NELLE RETI!

AVVISIAMO LE AUTORITA'?
NON PERDIAMO TEMPO... SE NOLAN HA GIA' RICEVUTO LE NOSTRE STESSE INFORMAZIONI...

...PUO' GIA' ESSERE AL PORTO... CON UNA PISTOLA PER MANO...

7

MERDA... VORREI VUOTARE UN' INTERA BOTTIGLIA DI WHISKY.
E IO VORREI FARMI UNA BELLA DOCCIA PER LEVARMI DI DOSSO QUESTA PUZZA DI PESCE!

ASPETTAMI AL BAR DI JOE... DIGLI DI METTERE IN FRESCO UN BARILE DI BIRRA.

FISHER HOUSE

MA CERTO CHE LO CONOSCO... L'HO APPENA LASCIATO VICINO AL CAPANNONE DELLE DOCCE!
AMA MOLTO LA PULIZIA!

EH?!

TU MI HAI UCCISO
8

NON LA RICONOSCI ?... E' UNA DI QUELLE CHE HAI SPELLATO SULL'ISOLA KODIAK.
HO GIA' PAGATO PER QUELLO.

A ME NON HAI PAGATO NULLA ... ANCORA!
ADESSO USCIREMO INSIEME... SE CERCHI DI SCAPPARE TI VUOTO TUTTO IL CARICATORE NELLA PANCIA!

QUEL-L'UOMO E'...

... E' NOLAN!
NOLAN... SO-NO MARIA... SIAMO VENUTI AD AIUTAR-TI!
9

CRACK
CRACK

CRACK
CRACK

CRACK
CRACK
CRACK
CRACK

E' SCARICA... ADESSO...
TICK

BASTARDO... ANCHE SE NON HO MUNIZIONI...
TUCK

HO QUESTO COLTELLO... MOLTO AFFILATO!
10

STO BENE...
PARLA CON NOLAN... DISTRAILO... CERCA DI GUADAGNARE TEMPO!
ASCOLTA, NOLAN ... SONO UN TUO AMICO... NON VOGLIO FARTI DEL MALE!
ANCH'IO ODIO QUELLI CHE AMMAZZANO LE FOCHE... CREDIMI!!
LASCIA CHE TI AIUTI A FARE A PEZZI QUELLA CANAGLIA!
ANCH'IO VOGLIO VENDICARMI PER QUELLO CHE HANNO FATTO ALLE TUE FOCHE!
RUSSO... SE QUALCOSA VA STORTO...
...VOGLIO CHE TU SAPPIA CHE NON TI HO TRADITO CON HARTUR...
SEI UNA VOLPE, MARIA ... SE FINIRO' SOTTO TERRA, LO FARO' CON IL SORRISO SULLE LABBRA.
VENGO AD AIUTARTI, NOLAN!!
11

CRACKKKK

TI PIACE IL MIO NUOVO VESTITINO ? ... E' IN PELLE DI JONES ...

HA FATTO LO STESSO CON LE MIE FOCHE ... LE HA UCCISE COME UNA BESTIA SANGUINARIA PER RUBARE LORO LA PELLE !
E SICCOME ERA UNA BESTIA ... MI SON FATTO UN BEL VESTITO CON LA SUA !

FINE
12

Teoria e pratica dell'orrore

DI GIANFRANCO DE TURRIS

Lo strabiliante successo di Stephen King ha a lungo andare suscitato riserve e ridimensionamenti non solo da parte della critica "ufficiale", ma – strano a dirsi – anche da parte della critica "specializzata". Indubbiamente, non tutte le opere scritte negli ultimi tempi da King sono all'altezza di quelle che ne hanno consacrato la fama, ma esse restano comunque sempre ben al di sopra della media di quelle dei suoi più diretti concorrenti.
La sua stessa quasi maniacale tendenza alla descrizione minuziosa e dilatata, ha un senso nell'economia delle trame e della sua stessa "visione del mondo", dimostrando anche – sempre in rapporto agli altri scrittori cui viene avvicinato – un superiore talento letterario, di organizzazione della vicenda, di scavo nella psicologia dei personaggi, di capacità d'incutere pian piano terrore, orrore, repulsione, secondo una delle sue tesi.
King, inoltre, a differenza dei suoi imitatori e colleghi, almeno alcuni di essi, non è né un mestierante né corre dietro le mode, né semplicemente si limita a buttar giù opere che ormai gli vengono comprate a scatola chiusa con anticipi di miliardi. È invece un autentico appassionato del genere science fiction - fantasy - horror, è addirittura colui che ha dato il via alla attuale moda del "genere" orrorifico, imponendolo in testa alle classifiche e all'attenzione dei critici, è infine anche un vero e proprio "teorico": volendo le sue opere di narrativa si possono considerare come l'applicazione pratica delle sue teorie in merito. Infatti, appena raggiunta una vasta popolarità grazie anche ai film di successo tratti dai primi tre romanzi (**Carrie**, 1974; **Salem's Lot**, 1975; **The Shining**, 1977), King ha pubblicato **Danse Macabre** (1981), ora apparso integralmente in Italia presso Theoria (442 pp., lire 38.000) che nel 1985 ne aveva tradotti solo due capitoli con lo stesso titolo generale.
Danse Macabre è un libro assai particolare, denso, magmatico, un po' l'immagine della personalità di King: non solo, come si è accennato, il manuale teorico dello scrittore, ma anche un'opera in parte autobiografica che spiega, attraverso gli avvenimenti della sua infanzia, come egli scoprì la narrativa fantastica e dell'orrore, i meccanismi psicologici che nella sua generazione, quella degli Anni Quaranta, face scattare l'interesse per il sogno ed il rifiuto di una certa realtà, la passione per determinati film, fumetti, romanzi, riviste, trasmissioni televisive, sino alle sue esperienze di vita personali, professionali, familiari che lo condussero a tentare la via della narrativa pur tra mille difficoltà sino alla fama: da lavapiatti e alcolizzato rintanato in una *roulotte* a scrittore multimiliardario con casa-castello nel Maine. Ma con un tono tutt'altro che dotto o accademico, anzi spesso colloquiale e addirittura gergale, fra un ammiccamento agli appassionati ed un altro, una battuta e l'altra, King ci offre, scremate da mille divagazioni e aneddoti, evidenziate all'interno della sua tipica maniera fluviale di affrontare gli argomenti, tutta una serie di considerazioni e affermazioni che fa un gran piacere leggere oggi, all'inizio degli Anni Novanta: forse se **Danse Macabre** fosse stata tradotta per intero due lustri fa, parecchi equivoci sull'origine e le funzioni dell'horror non sarebbero nemmeno sorti, e personalmente avrei potuto far riferimento specifico ad un nome notissimo come "pezza d'appoggio" a idee da me espresse già negli Anni Settanta.
Facciamo qualche esempio. Il primo è non solo dal mio punto di vista essenziale, ma su di esso trova fondamento tutta la narrativa dello scrittore di Bangor che dovrebbe infatti venir esaminata sotto questa luce. King, seguendo le tesi di Burton Hatlen, professore d'inglese all'Università del Maine, afferma che «l'horror deve essere inteso come una vasta zona di una polla-del-mito in cui tutti siamo immersi»: esso ha sviluppato grazie ai suoi principali romanzi ottocenteschi, quelli in cui la narrativa attuale affonda le sue radici, almeno quattro archetipi: il Vampiro, il Licantropo, la Cosa Senza Nome e il Fantasma, cui vengono dedicate alcune penetranti considerazioni.
Di conseguenza, «la storia di orrore, non importa quanto primitiva, è per sua natura allegorica e simbolica». C.G. Jung, Joseph Campbell, Mircea Eliade, i rispettivi studi su fiaba, folklore e romanzo fantastico non vengono citati, ma le loro tesi aleggiano su queste affermazioni.
Per secondo, afferma ancora King, fantascienza e fantastico non sono affatto in contrapposizione: «tutte e due sono opere d'immaginazione e tutte e due cercano di creare mondi che non esistono, non possono esistere. C'è una differenza, naturalmente, ma potete segnare voi i confini, se volete, e se provate vi accorgerete che si tratta di confini ben difficili da tracciare». Insomma: «questa faccenda della definizione è una trappola». *No comment.*
In particolare, per quanto riguarda la narrativa horror, King – e siamo al terzo esempio – individua «tre livelli distinti, ognuno più o meno fine del precedente». Il **terrore** è «la più fine emozione», quella che ti prende a livello psicologico: è insomma quella che evochi nella tua mente vedendo un film o un fumetto, leggendo un libro. C'è poi l'**orrore** vero e proprio, «quell'emozione di paura che giace sotto il terrore, un'emozione un po' meno fine, perché non interamente mentale»: insomma più sul concreto. Il terzo livello è la **repulsione**: ormai una emozione che tocca soltanto il piano fisico. È quello che oggi chiamiamo *gore* o *splatter*, una voga nata alla metà degli Anni Ottanta e che quindi il libro di King non può esaminare a fondo, anche se ne anticipa le motivazioni. Lo scrittore afferma giustamente di non fare o avere preferenze per i tre livelli ma di riconoscere la loro "utilità" (come si vede appunto nei suoi romanzi, compreso l'ultimo, **Cose preziose**, Sperling & Kupfer, 768 pp., lire 31.900).
Per quarta cosa, teorizza sempre King, la narrativa horror è una continua lotta fra "dionisiaco" e "apollineo": un tentativo del "dionisiaco" (vulgo: il caos) di irrompere nella realtà "apollinea" (vulgo: l'ordine, la norma) e frantumarla, frastornarla, modificarla, distruggerla.
Con termini un po' altisonanti presi in prestito da Federico Nietzsche, ma comunque inediti in questo contesto, King non espone qui altro che la tesi avanzata negli Anni Sessanta da Roger Caillois, il quale vede il Fantastico proprio come l'irruzione dell'Insolito e dell'Irrazionale nella realtà per scompaginarne e metterne in discussione le regole a tutti note. Non mancano neppure gli echi di Lovecraft e dell'*incipit* del suo saggio **Supernatural Horror in Literature**, ben noto a King, e – se vogliamo – anche un inconscio riflesso della funzione che Eliade affida al Sacro: irrompere nella realtà per "fondarla".
Per quinto e ultimo, come conseguenza di tutto ciò, si può dire che, in una approssimazione iniziale, lo scrittore horror è un "agente dello *statu quo*" e delle "normalità", un vero e proprio "emissario della norma", in quanto alla fine il Male, il Caos, il Disordine, la Mostruosità, vengono sconfitti, sgominati o anche riassorbiti dalle regole comuni, e riappaiono il Bene, l'Ordine, la Normalità.
Lo ammette lo stesso King che è a pieno titolo un "addetto ai lavori". Allora, non è vero che l'horror è una alternativa al quotidiano? O forse è una alternativa destinata a essere sempre perdente? In una seconda e più esatta approssimazione, però, fa notare sempre King, che conosce bene se stesso, si può ben affermare invece che lo scrittore horror è fondamentalmente sia un "nichilista", giacché nelle sue narrazioni prova un sottile piacere nel "distruggere il mondo così com'è", sia un "moralista" perché ricostruisce da quelle ceneri un nuovo mondo su «valori autenticamente umani».
Questo è ciò che afferma lo scrittore, e si può capire allora il motivo per cui il suo emulo e preteso successore Clive Barker affermi, come abbiamo già rilevato e commentato a suo tempo, che lui, King, scrive un orrore "di destra", mentre lui, Barker, scriva un orrore "di sinistra"... Ma si tratta di un gioco di parole o meglio del solito gioco delle tre carte pseudo-ideologiche. Da parte nostra è facile superare questa contrapposizione, a patto che non si abbia paura della terminologia: lo scrittore horror, si può concludere alla luce delle analisi di King, è – volendo – il rappresentante di una vera e propria "rivoluzione conservatrice" *sui generis*, in quanto distrugge un mondo che non apprezza, anzi disprezza e contesta, per riproporlo o riproporne un altro alternativo che si rifà ai valori più profondi del suo essere uomo, valori oggi negletti e disprezzati, quasi che l'irruzione del caos "dionisiaco" abbia ritemprato col sangue e con la paura più profonda un "apollineo" ormai sclerotizzato, ripetitivo, insicuro e dubbioso di sé.
Afferma lo scrittore di Bangor che a chi gli chiede «perché crei delle cose orribili quando c'è così tanto orrore vero nel mondo», egli risponde: «Costruiamo orrori per aiutarci a convivere con gli orrori del reale»; e poi: «Il sogno dell'orrore è uno sfogo e una trafittura»; e infine: «Credo che sia questo sentimento di reintegrazione, che nasce in un genere specializzato in morte, paura e mostruosità, a rendere la *danse macabre* così ripugnante e magica».
Attenzione al termine usato: re-integrazione. Distruggere col caos per proporre un ordine diverso, più umano. Insomma, i periodi di crisi reale come l'attuale, hanno necessità di uno sfogo e di una catarsi nei terrori immaginari. Ciclicamente, come nota sempre King.
Due parole conclusive sull'edizione di Theoria. A parte la copertina estremamente modesta illustrata da **Satanik** di Magnus, essa si segnala per la cura con sui sono stati presentati gli indici dei nomi e dei titoli, nonché per la versione italiana di romanzi e film, cosa rarissima presso le case editrici italiane. Sono sfuggite però un paio di sviste (esistono infatti le traduzioni di **Earth Abides** di Stewart, e di **Of** – non **Oh** – **Missing Persons** di Finney) ed una improprietà (quello del **Signore degli Anelli** è ormai noto in italiano come l'Oscuro Signore non come il Signore Nero).

Gli effetti speciali cinematografici

DI PIERFILIPPO SIENA

Sul capolavoro di Stanley Kubrick "2001: Odissea nello spazio" ("2001: A space odyssey"), prodotto nel 1968 dalla Metro Goldwyn Mayer, sono state dette e scritte moltissime cose. La rivista satirica "Mad" suggerì che il monolito non fosse altro che un libro di dimensioni gigantesche scritto dallo stesso Kubrick ed intitolato: «Come fare un film di fantascienza incomprensibile e guadagnare milioni di dollari». Il critico britannico Leslie Halliwell invece definì "2001: Odissea nello spazio": «as a trip without LSD» e cioé «un viaggio senza fare uso di LSD», il potente allucinogeno che consente di avere esperienze oniriche in stato di veglia.

Queste due sole affermazioni sono sufficienti per comprendere come il film del prestigioso regista statunitense sia stato in realtà un'esperienza visiva fino a quel momento mai realizzata. Scritto dallo stesso Kubrick e da Arthur C. Clarke, "2001: odissea nello spazio" è la storia dell'evoluzione umana. La pellicola comincia infatti con la sequenza dell'"Alba dell'Uomo" per poi compiere un "salto" temporale fino agli inizi dell'esplorazione nello spazio.

Quest'ultima è suddivisa nella "Missione Giove", collocata cronologicamente 18 mesi dopo il ritrovamento del Monolito sulla Luna, e in "Giove e oltre l'Infinito" che conclude il film. La nascita del "figlio delle stelle", da molti critici considerata un espediente consolatorio per non rendere troppo amaro l'apologo finale che sembrerebbe essere il definitivo ed inevitabile tramonto della razza umana nell'era tecnologica, avviene alla fine dello strabiliante volo dell'attore protagonista Keir Dullea, nel ruolo dell'astronauta Dave Bowman, attraverso quel fantastico universo di luci e colori chiamato "stargate corridor".

Al di là del significato del film, definito anche «un capolavoro irraggiungibile, uno dei film più complessi e segreti d'ogni tempo che scavalca il genere e costituisce da solo un genere», a noi interessa sottolineare soprattutto l'estremo realismo, preteso ed alla fine ottenuto da Kubrick, delle sequenze spaziali. Tutti gli effetti speciali fotografici di "2001: Odissea nello spazio" vennero diretti dallo stesso Stanley Kubrick, che fu premiato con l'Oscar, e supervisionati dal "top" degli specialisti di trucchi dinematografici. Costituivano la "troupe" per gli effetti speciali fotografici speciali: Douglas Trumbull, il futuro creatore degli effetti di "Incontri ravvicinati del terzo tipo" di Steven Spielberg, di "Star Trek" di Robert Wise e di "Blade runner" di Ridley Scott, qui al suo primo, importantissimo apporto tecnico, Wally Veevers, esperto di miniature, Tom Howard, specialista di effetti ottici, e Con Pederson.

Il primo difficile còmpito, quello di creare gli sfondi per talune inquadrature della sequenza definita l'"Alba dell'Uomo", ricade su Tom Howard che assemblò uno speciale proiettore per realizzare delle "front projections" realistiche e convincenti.

Nella "Front Projection", o "proiezione frontale", gli sfondi ripresi precedentemente vengono proiettati su di uno schermo realizzato in un materiale dotato di alta capacità riflettente chiamato Scotchlite.

Lo Scotchlite è stato ideato nel lontano 1940 dalla 3M Company ed ha la proprietà di riflettere circa il 98% della sorgente luminosa che lo colpisce. Davanti allo schermo di trova la cinepresa mentre di lato, a formare un angolo di 90° con i rispettivi assi ottici, viene collocato il proiettore.

Il filmato (può essere utilizzata anche una diapositiva se serve solo un'immagine fissa) proveniente da quest'ultimo viene quindi deviato da uno specchio semitrasparente, il "Beam splitter", in direzione dello schermo di Scotchlite davanti al quale si trovano gli attori oppure i modellini. Pur cadendo una parte dell'immagine emessa dal proiettore sui soggetti, il suo basso livello di luminosità non crea alcun problema all'operatore mentre la cinepresa "vede" attraverso il "Beam splitter" e "registra" l'immagine composta dal "background" e dai soggetti o "foreground".

In "2001: Odissea nello spazio" gli artisti impersonanti le scimmie, grazie ad uno straordinario "full-body make-up", un trucco speciale su tutto il corpo creato dal maestro Stuart Freeborn, recitavano di fronte al grande schermo riflettente, di 12 x 28 metri, sul quale venivano proiettate delle splendide diapositive scattate nell'Africa sud-occidentale tempo prima.

Discorso a parte meritano le miniature delle astronavi, opera di Wally Veevers, ammirate in "2001: Odissea nello spazio". Le loro dimensioni erano ragguardevoli: la stazione spaziale in orbita attorno alla terra misurava 2,74 metri di diametro, l'Aries 1B, diretto verso la base lunare Clavius, ed il Moonbus, che atterra sulla piattaforma nei pressi del cratere Tycho, 60 centimentri mentre lo shuttle Orion III era lungo un metro.

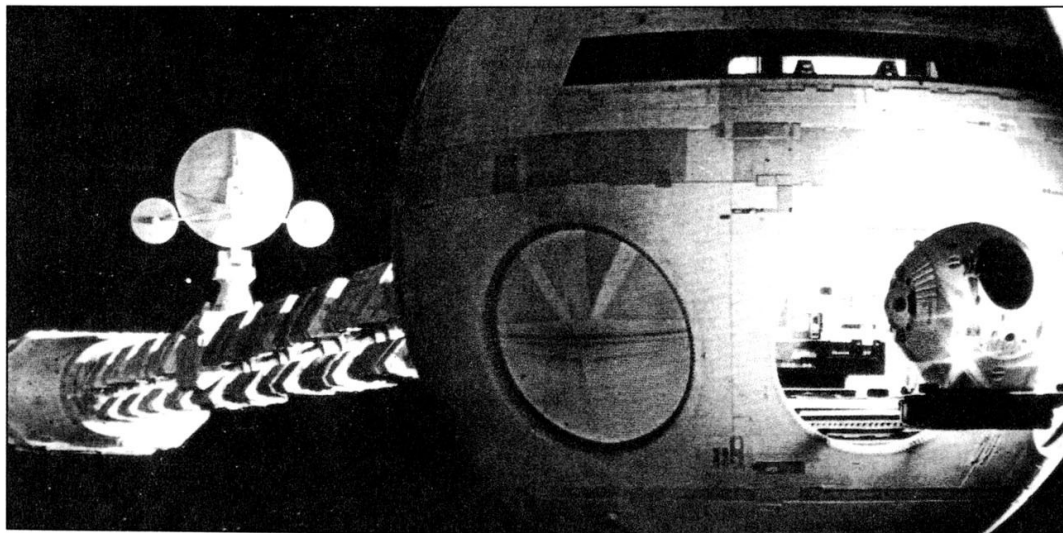
Estremamente spettacolare poi il modello della U.S.S. Discovery: 16,41 metri di lunghezza con la sfera anteriore del modulo di comando avente diametro di 90 centimetri.

La lunghissima astronave statunitense veniva fatta muovere lungo un binario di 45,60 metri ed impiegava circa quattro ore e mezzo per coprire questa distanza. Tutti i modellini vennero dettagliati ricorrendo agli ormai ben noti pezzi di plastica provenienti dalle scatole di montaggio di carri armati, navi, aerei e camion, reperibili in commercio, ma il tocco finale per conferire alle sequenze spaziali quell'estremo realismo che ha caratterizzato l'opera di Kubrick fu l'"inserimento" degli attori impersonanti gli astronauti all'interno dei finestrini dei modelli.

In pratica i cameramen riprendevano una prima volta le astronavi con gli oblò attraverso i quali si volevano mostrare figure umane in movimento coperti di velluto nero. Quindi, si provvedeva a riportare, nella cinepresa, il negativo al primo fotogramma e si ripeteva il movimento coprendo questa volta tutta la superficie del modello e posizionando sopra ai finestrini, "oscurati" al primo passaggio, dei microscopici schermi sui cui un proiettore speciale poteva proiettare le immagini con gli attori girate a parte. Le stelle, aggiunte alle astronavi in laboratorio servendosi della ben nota tecnica del "rotoscoping", costituivano il tocco finale del lunghissimo lavoro.

Anche i numerosi grafici a colori che comparivano sugli schermi nelle cabine di pilotaggio delle astronavi venivano retro-proiettati in "diretta" contribuendo non poco ad arricchire le già di per sé spettacolari scenografie di Tony Masters, Ernest Archer ed Harry Lange, quest'ultimo già collaboratore della NASA, l'Ente Spaziale Statunitense.

La "Slit-scan photography", ideata da Douglas Trumbull, permise invece di creare i corridoi stellari e le scie di luci multicolori che compaiono nell'ultima parte del film. Per "2001: Odissea nello spazio" un elevato numero di stampe illuminate sono state filmate con una cinepresa Mitchell 65mm attraverso una stretta fessura presente su una maschera opaca.

In breve, Trumbull è riuscito a produrre due piani infiniti di esposizione la cui durata era, per ciascun fotogramma, di un minuto con apertura di diaframma F/1,8. Per meglio comprendere cosa sia in effetti la "Slit-scan photography" è sufficiente pensare ad una fotografia scattata durante il decollo notturno di un aviogetto militare. La lunga esposizione trasforma la fiamma che fuoriesce dal cono di scarico del suo motore in un effetto di scia luminosa. Ancora oggi le sequenze spaziali di "2001: Odissea nello spazio", pur a distanza di 24 anni dalla loro realizzazione, non temono il confronto con quelle appartenenti alle serie di "Guerre stellari" e di "Star Trek" e costituiscono il punto di forza di uno dei film più affascinanti che siano stati mai girati.

Fatti e Misfatti a Planetarium

Testo e disegni di Giancarlo Alessandrini

Lo Scippo

EHI! MAC!..
..GUARDA QUELLO!
POLI C.E.
UNO SPORCO MEGA DEL TERZO LIVELLO!
ANDIAMO!
POLI C.E.
POLI C.E.
FERMATI! DOVE CREDI DI ANDARE...
LASCIA LA BORSA!
AL DIAVOLO!
2

PRESO!
CREDEVI DI FARLA FRANCA BRUTTO STRONZO!
GIÀ!... ORA DACCI LA BORSA!
LASCIATEMI!
SSSSSSS
EHI! COSA DIAVOLO STAI F....
?
SSSSSS
SSSS
TLUK!
3

SSSSSSS
STACK
TLUK
WOSH
TIENILO CHE SCAPPA!
AAAAAAAAAAH!
WOSHH!
AAAAAAAAAAHH
WOSHHHHH
?
4

NON LO MOLLARE!
FOSSI MATTO!
¡CRACH!
BOOOM!
5

TA! TA!

RAT TAT!

RAT TATA!!

RATRATRAT!!

RATBOOOOOMM!!
6

MA.... MA....
..M'AVEVANO ASSICURATO CHE....
...CHE L'ANTIFURTO ERA EFFICACE...
MA NON PENSAVO FINO A QUESTO PUNTO!.. OUCH!
BOING
FINE

Visitors

DI CIRO SAPONE

PER UN FANTASTICO MEDITERRANEO

Hollywood. Oscar 1992. I membri dell'Academy of Motion Pictures and Sciences, completamente fuori di testa (o, al contrario, rinsaviti improvvisamente) scelgono **Il silenzio degli innocenti** di Jonathan Demme come miglior film dell'anno. Questa cronaca di un'insana simbiosi – la mente di uno psichiatra geniale e omicida con quella di una giovane agente FBI sulle tracce di un'altrettanto spietato *serial killer* – non sembrava la storia più adatta ai palati di una giuria assuefattasi al miele delle vicende "qualunque" (**Rain Man** di Barry Levinson) ed alle ormai scontate denunce all'"America bieca e reazionaria" (**Platoon** di Stone e **Balla coi lupi** di Costner), assassina di pellerossa e vietcong.

Per una volta, ogni pronostico è saltato per aria. Al solito, qualcuno ha trovato da ridirvi mugugnando su non meglio precisate "decisioni politiche". La verità è ben altra: il verdetto degli Oscar non fa che sancire la richiesta di due primordiali emozioni – Meraviglia e Terrore – da parte di un pubblico alla ricerca di salutari scosse ad un tessuto psico-culturale depresso se non cadaverico.

Al di là di tali constatazioni, la vittoria di una pellicola chiaramente "gotica", tratta dal *best-seller* dello scrittore Thomas Harris – già vincitore negli USA di un prestigioso e neo-nato Premio Stoker – rappresenta la massima soddisfazione di quanti, anche da noi, hanno creduto nelle possibilità di un cinema ed una letteratura "significative" e, contemporaneamente, "di genere". Ma i dilemmi sono tutt'altro che risolti, anche sul piano letterario. Ci si chiede, specie in Italia, se sia possibile l'architettura di un nuovo "genere", indicativo della nostra civiltà.

La ciclopica saga di Dune o quel meraviglioso affresco di storia galattica che è il Ciclo della Fondazione di Asimov, ha tenuto per mano più d'una generazione di fruitori di narrativa fantastica in America come in Europa. In maniera analoga le opere di H.P. Lovecraft, Philip K. Dick o J.R. R. Tolkien sono approdate persino in un'Italia inquieta e dogmatica, dove "fantasticare" costituiva un gravissimo reato, quasi peggiore dell'associazione e delinquere: il loro successo, pur contrastato, ha spalancato la porta dei mondi "impossibili" ma, ahinoi, non ha quasi mai stimolato la ricerca di uno stile *italico*, una letteratura dell'Immaginario che si differenziasse dalle altre aree geo-culturali ben note presso di noi. Un esempio: nella stragrande maggioranza di romanzi e racconti di fantascienza pubblicati in Italia, il **Domani** che vi si tratteggia – Progredito o Involuto che sia – sincretizza elementi tecnologici e culturali esclusivamente nippo-americani, anche quando lo scenario è collocato su remoti pianeti dello Spazio Esterno.

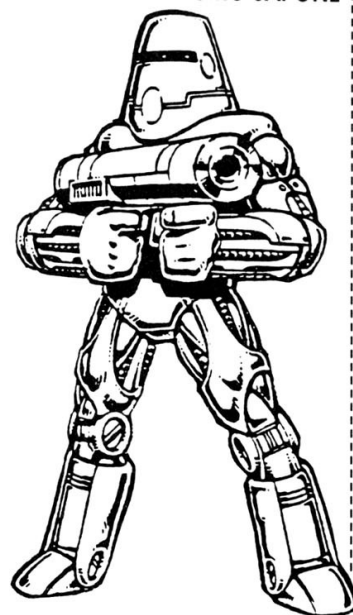
Lo spessore di questi modelli (reso ancora più solenne dal cinema e dai fumetti d'Oltreoceano) ha condizionato spesso i primi tentativi di scrittura in quel senso, istigando a sciatte imitazioni degli autori più amati e all'adozione, pratica tutt'ora in uso, di uno pseudonimo anglosassone.

È davvero sconsolante prendere atto di un'*impasse* che il nostro paese potrebbe tranquillamente superare riappropriandosi di quelle radici "mediterranee" che tante civiltà partorirono ed attirarono sul nostro suolo: pensiamo alla Magna Grecia, al *mysterium* etrusco, alla Roma dei Sette Colli. Civiltà apollinee, ma non per questo scevre da credenze in esseri soprannaturali e diabolici, orrori che fanno capolino da quelle che inizialmente possono sembrare delle ristoratrici zone d'ombra; un patrimonio gravido di fiabe, leggende, tradizioni magiche e misteriche in paziente attesa di un corretto utilizzo da parte di operatori ed "esperti di *fiction*", ammesso che ve ne siano.

La matrice di un "nuovo" Immaginario potrebbe annidarsi in quelle particolari espressioni religiose definite dai più **superstizioni** (termine non scorretto se utilizzato nella sua accezione più "alta": **ciò che sovrasta o sta al di sopra** della Natura), che caratterizza il nostro Sud ed i paesi caldi del Mediterraneo con il ricorso a pratiche e credenze nate in quelle voragini della nostra Psiche assai più note – e temute – agli antichi che non ai moderni. Un carosello di Meraviglia e Terrore dalle innumerevoli maschere (Circe e la Sibilla, i Ciclopi e l'Averno) in parte annoverate da Omero e Virgilio, in parte dimenticate perché sconvolgenti per le menti mortali.

Le stesse componenti della Scaramanzia più nota – la Jettatura (dal napoletano jettare: gettare), i Corni ed i Tarocchi, la devozione ai Defunti – spesso legati ai sogni dei Vivi ed ai numeri della Cabala –, oggetto di scherno ed ironia pecoreccia, rappresentano schegge di una Sapienza Perduta: quella Sapienza ricordata nelle opere di grandi esoteristi come Guénon o Zolla, e nei testi, forse più confusi e "popolari", della coppia Pauwels & Bergier.

Impresa sicuramente ardua, ma stimolante e creativa, la proposta di un **Fantastico Mediterraneo** consentirebbe una commistione di generi – dal Giallo alla Fantascienza, dall'Orrore al Meraviglioso – tesa a colorare una cronaca dell'Incredibile che spazi dall'Alba dei Tempi fino al più distante e impensabile dei Futuri.

Proviamo ad immaginare l'impatto dell'imprevedibile Forma Mentis meridionale – contesa tra le opposte pulsioni di uno scetticismo di scuola pirronica ed una fanatica devozione al Sovrannaturale – con le immancabili presenze della "normale" fantascienza – Astronavi; Androidi; Computer; Alieni. Un risultato bizzarro, ma mai

raggiunto in precedenza. Un ulteriore sforzo e potremmo proiettarci nell'ipotetico cuore di questo "mondo alternativo": una Napoli del 3000, capitale di questo Mediterraneo Impossibile (una Partenope delle fasi terminali di questo pianeta) ed un'isterica mescolanza di razze, superstizioni, culture criminali, la cui sublimazione conduca al più catastrofico degli esiti: la fondazione di una Religione-Stato totalizzante, ferocemente impegnata nel modellare natura, uomini e territori per i propri scopi e capricci.

La produzione di storie del genere richiederebbe tempi abbastanza lunghi, vaste documentazioni sulle discipline più disparate – nozioni di urbanistica ed antropologia culturale; conoscenze approfondite di psicologia del profondo e tecnologie futuribili – e l'aggiunta di autorevoli consulenze: si rischierebbe, altrimenti la messa in moto di un carrozzone senza capo né coda.

Coraggio e Iniziativa: è probabilmente questo il voluminoso *handicap* che affligge tutto l'ambiente.

Un po' come accade in politica, la pigrizia e il terrore di nuove esperienze minano l'estro e la capacità che ci sono proprie, nel cinema come nell'editoria. Si preferisce, con l'ignobile logica di una catena di montaggio, la quantità alla qualità, "la via vecchia alla nuova". Non importa quanto obsolete risultino determinate scelte.

Tuttavia, niente può durare in eterno: l'attuale ed incerta situazione del Paese lo conferma. La Fantasia non si può incatenare per sempre, la Realtà non ammette più confini: un "disco volante" può atterrare anche in Italia. Basta munirsi di Pilota e Coordinate adeguati allo scopo.

Può o non può, o – anche – deve o non deve la narrativa di un autore italiano rispecchiare non solo lo scenario dove egli vive, ma anche la cultura ed i "valori" del proprio paese? Se ciò è valido per la letteratura cosiddetta realista o neorealista, perché non dovrebbe esserlo per la letteratura cosiddetta fantastica? Tanto più che oggi, dopo anni e anni di un "internazionalismo" di maniera, si tende a riscoprire con sempre frequenza le particolarità locali, la specificità delle singole civiltà. Nell'ambito del dibattito sull'argomento, s'inserisce ora la proposta di recuperare e rivalutare un contesto "mediterraneo", di cui quello italiano è una parte, una componente. Idea brillante che allarga ad altre culture, contigue alla nostra, il punto di vista e che porta nuovi elementi di discussione su quale potrebbe essere il futuro – o uno dei futuri – della nostra letteratura non-mimetica.

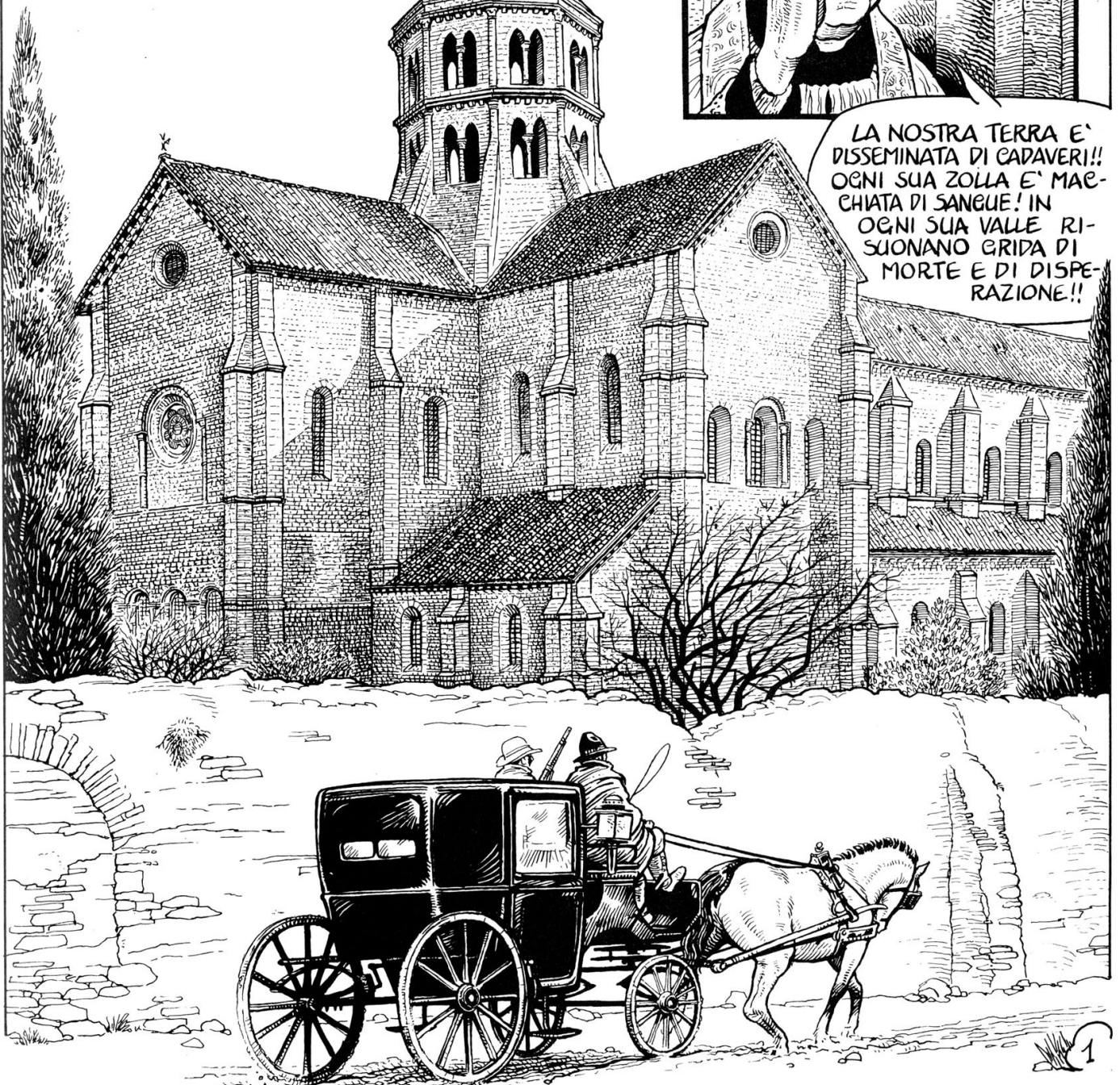
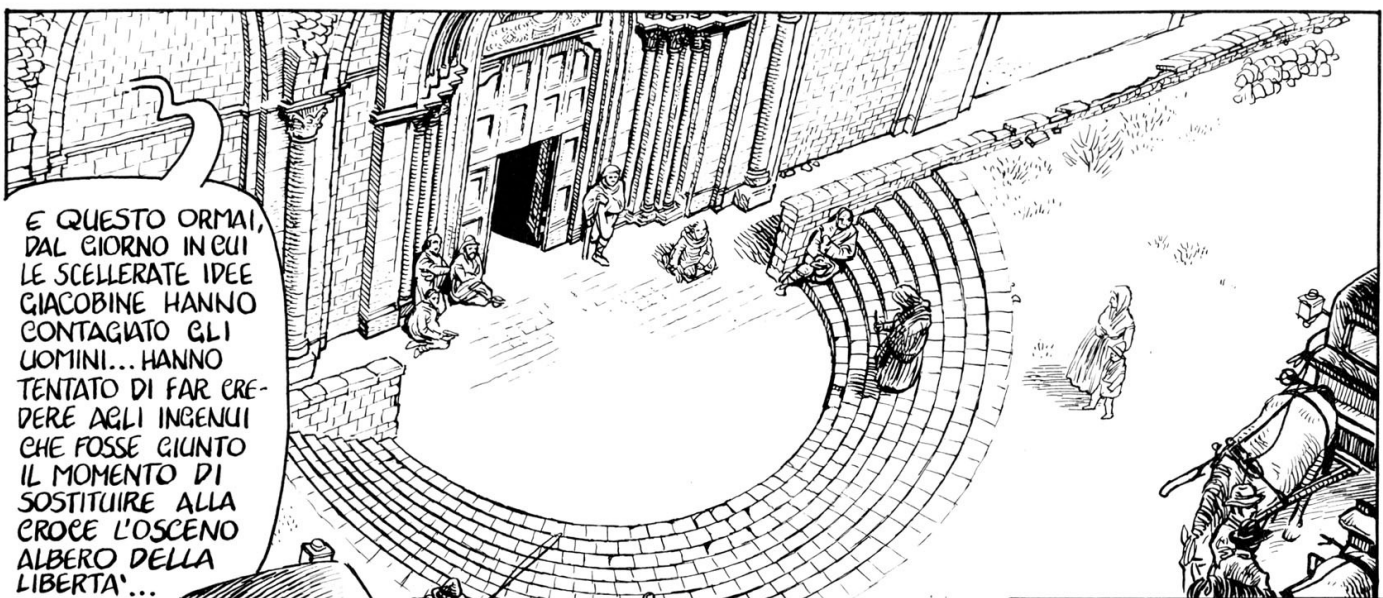
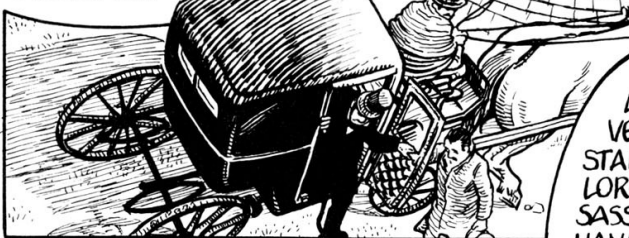
Ad avanzare queste inedite ipotesi è Ciro Sapone, creativo pubblicitario e regista, titolare della "Don Zauker Film" l'unica casa di effetti speciali del Mezzogiorno. Nato a Caserta nel 1965, men che ventenne partecipa al festival del cinema per ragazzi, il Giffoni Film Festival, con una pellicola a pupazzi animati ispirata a ***Guerre Stellari*** *e, a sèguito dei lusinghieri giudizi di critica e pubblico, continua a produrre lungometraggi a 16 mm fino ad entrare nel circuito della pubblicità. Ventenne fonda la "Don Zauker". Nel 1989 riceve il premio "Cinegrafie 89" come regista emergente. Nel 1990 collabora con Sergio Stivaletti per gli effetti speciali e la catena di negozi "Profondo Rosso" di Dario Argento. Nel 1992 ha realizzato con Giuseppe Cozzolino e Gianni Tortoriello* ***Cthulhu. Il richiamo del fantastico****, la prima trasmissione nazionale dedicata al fantastico in ogni suo aspetto, mandata in onda dal giugno scorso sul network Retecapri.*

G.d.T.

Color giallo, color nero

DI ERNESTO G. LAURA

Il "noir" è il sottogenere della narrativa poliziesca che sembra godere in questo momento del maggior successo. "Noir", parola francese, rimanda a certi film fra le due guerre di cui erano eroi-antieroi Jean Gabin e Michéle Morgan, innamorati tragici, ma il sottogenere prende in realtà vita nell'America degli Anni '40 con i romanzi di Chandler su Philip Marlowe o i racconti-incubo di Woolrich o i film a basso costo di John Houston (**Il mistero del falco**).
Che cosa è dunque il "noir"? È un giallo e dunque ci sono il delitto, il mistero, l'indagine per scoprire il colpevole. Ma soprattutto c'è un punto di vista, quello di un uomo o donna qualunque presi al laccio dal destino e sprofondati in una situazione d'angoscia o perché qualcuno vuole assassinarli o perché sono loro ad essere accusati, innocenti, di un delitto. L'accertamento della verità, che nel vecchio romanzo poliziesco è l'unico scopo di una lettura piacevole e distensiva, è qui non meno importante della salvezza del protagonista, attraverso i cui occhi viviamo una vicenda che ha come posta la stessa sopravvivenza, e si colora ad ogni passo perciò del nero colore della morte.
Salutiamo con gioia l'esordio di uno scrittore italiano, Mario Coloretti, che ha vinto il premio Alberto Tedeschi 1992 con un ottimo "noir", **Dietro la luce** (Il Giallo Mondadori n. 2264, Milano 1992, Arnoldo Mondadori Editore). Come dice il titolo, c'è una crescente zona d'ombra dietro la luce delle apparenze, e sarà un comune medico condotto di paese, il dottor Dante Franzoni, a rischiararla a poco a poco, quasi con riluttanza, trascinato nell'inchiesta da un vecchio amico ritrovato dopo tanti anni, il Sostituto Procuratore della Repubblica Parisi. Lo scenario è dato da un immaginario paesino dell'Emilia, Salvarano, dove avviene un delitto particolarmente efferato: il padrone del bar, luogo d'incontro abituale degli uomini della comunità, è rinvenuto assassinato in campagna, massacrato da un qualunque oggetto contundente di insolita foggia.
Quel che funziona nel libro è la vivacissima descrizione dell'ambiente provinciale con una bella schiera di personaggi tutti ben disegnati: Mirella, la seducente moglie della vittima, attaccatissima alla figlia adolescente Manuela, Dorotha, una cecoslovacca molto "disponibile", Ranuccini, il "boss" dell'industria dolciaria che dà ricchezza alla zona, lo stesso barista ammazzato, Marino, di continuo fatto rivivere nei discorsi degli altri, e infine gli amici Franzoni e Parisi che indagano, scontrandosi ma avendo in realtà bisogno l'uno dell'altro.
Grossa novità: nessuno dei due è simpatico, nemmeno il medico di cui è evidente la debolezza, l'irresolutezza, sicché alla fine non c'è nemmeno un vero eroe della vicenda. **Dietro la luce** rappresenta la provincia con molta concretezza, calandosi nei temi che si dibattono oggi, come la crisi del comunismo, l'involuzione di molti, il ricordo del terrorismo e della contestazione. Coloretti sa scrivere bene i dialoghi, specie quelli dei personaggi più "popolari", ed è questo il suo punto di forza maggiore.
Di solito, i giallisti che possiedono qualità letterarie non sono altrettanto bravi nel costruire la "macchina" poliziesca, cioè il mistero che l'investigatore deve risolvere. Coloretti, che dichiara di amare fra i giallisti Ellery Queen che parrebbe lontanissimo da un libro come questo, si dimostra invece – ed è appena alla sua "opera prima"! – scaltrissimo nell'orchestrazione dell'indagine, con le sue false piste, i suoi sospetti e nientemeno che un "doppio finale" proprio alla Queen: una impeccabile spiegazione, corredata di tutti i supporti logici e le prove, che si dimostrerà sbagliata e verrà sostituita da un'altra non meno rigorosa. Un finale con l'amaro in bocca, come si addice a un "noir", e che non svelerò, induce comunque il medico, sconcertato e rattristato dalla verità, ad andarsene volontario in una missione sanitaria nel Nicaragua.
Altro esordio (almeno nella narrativa poliziesca; l'autrice ha scritto prima dei saggi) arriva dall'America ed è fra i titoli che tengono a battesimo una nuova collana, Bompiani Noir: **La ragazza della porta accanto** (Eden Close, 1989) di Anita Shreve (Bompiani Noir n. 2, trad.di Marcella Dallatorre, Milano, Bompiani Editore, 1992). Altro paese di provincia, questa volta nello stato di New York, dove Andrew, oggi affermato pubblicitario trentaseienne, fa ritorno a vent'anni di distanza in occasione dei funerali della madre.
I luoghi, salvo qualche piccola innovazione qua e là, sono gli stessi e le stesse, soltanto più vecchie, sono le persone che aveva frequentato allora. La Shreve ci immerge nell'atmosfera mentale del suo Andrew, che, sottratto per un po' alla routine della sua intensa vita di uomo di successo di New York City, riscopre la semplicità della campagna, ritrova antiche sensazioni ed emozioni. Insieme, gli riaffiora il ricordo di un fatto tragico accaduto nella casa accanto, la bella adolescente Eden, amica di quegli anni d'oro, stuprata da uno sconosciuto e il padre di lei, accorso a difenderla, ammazzato.
Il titolo originale, **Eden Close**, è sì il nome e il cognome della ragazza ma assume anche un significato simbolico con quel "close", chiuso, che si accompagna, a "Eden", cioè "Paradiso Terrestre". E in effetti, Andrew intuisce che dietro la vicenda della sua amica c'è un enigma dai risvolti inquietanti. Intanto, la ragazza ha perduto la vista in séguito alla violenza e, custodita dalla madre, rimane da allora volontaria prigioniera in casa, senza mai uscire, senza mai vedere nessuno. Andrew non si arrende e riesce a scuoterla dal suo torpore esistenziale, a farle rinascere sentimenti e desideri. Il romanzo è costruito su una continua altalena fra l'oggi e il passato, con gli stessi paesaggi che cambiano significato se visti con l'occhio attuale o con l'occhio della memoria; e lo stesso rapporto – difficile e faticoso – fra il protagonista e la ragazza viene esplorato con minuziosa attenzione nei dettagli di ieri e nei dettagli di oggi.
Si è parlato a ragione per il romanzo della Shrive di "psycho-thriller". La scrittrice è infatti abile nell'analisi psicologica e nel tratteggio degli stati d'animo, con una delicatezza e una finezza di sfumature che sembrano riuscir molto bene alle donne che scrivono. L'azione è infatti ridotta al minimo, e il pigro lettore di gialli si lamenterà anche che manca un "detective", mancano i soliti interrogatori dei testimoni, mancano le analisi delle prove. A guardar bene, poi, tutto questo risulta che c'è: curioso e personalmente interessato alla tragedia che ha sconvolto la vita di Eden, è il giovane Andrew a svolgere una piccola indagine per conto proprio, e gli accade di raccogliere indizi e di ascoltare testi.
Ma tutto ciò è messo per così dire fra parentesi, non diventa mai l'asse del raccordo e perciò quasi non ce ne accorgiamo. È infatti attraverso l'analisi psicologica che Andrew dipana l'enigma e giunge al traguardo, niente affatto pacificamente anzi inquietante, della verità. Una elevata qualità di scrittura, una notevole perspicacia, una tensione sottile ma costante danno al lettore l'incentivo a proseguire senza fermarsi fino alla fine.
Riprendo con oggi questa rubrica tenuta con onore fino a qualche anno fa dall'amico Gianni Brunoro. Ho voluto accoppiare nella prima puntata un esordio italiano e un esordio americano perché si tratta di due opere di valore, che sfuggono alla catalogazione di genere e appartengono alla narrativa di buon livello "tout court".
Il giallo infatti sta abbandonando a passi veloci l'edicola e conquista sempre più spazi negli scaffali della libreria perché ci si è accorti che è un genere molto adatto alla drammaticità del nostro tempo e che non impedisce, con le sue regole sulla costruzione e lo svelamento del mistero poliziesco, di fare della buona e anche dell'ottima narrativa. Il meglio viene ancora dai paesi anglosassoni, ma l'Italia, dopo una lunga anticamera, ha finalmente trovato un suo spazio, e sono molti gli autori importanti – e soprattutto avvincenti – di cui parleremo le prossime volte.

DICEMBRE 1824.
BRIGANTI
FRATELLI, CI AVVICINIAMO AL NATALE... IL SANTO NATALE. LA FESTA DELLA PACE E DELLA FRATELLANZA... PAX IN TERRA HOMINIBUS BONAE VOLUNTATIS, CANTANO GLI ANGELI NEL MOMENTO IN CUI IL DIVINO FANCIULLO VIENE AL MONDO...
UN MESSAGGIO SUL QUALE VOI DOVRESTE MEDITARE IN QUESTO PARTICOLARE MOMENTO...
LA NOSTRA TERRA E' DISSEMINATA DI CADAVERI!! OGNI SUA ZOLLA E' MACCHIATA DI SANGUE! IN OGNI SUA VALLE RISUONANO GRIDA DI MORTE E DI DISPERAZIONE!!
1

E QUESTO ORMAI, DAL GIORNO IN CUI LE SCELLERATE IDEE GIACOBINE HANNO CONTAGIATO GLI UOMINI... HANNO TENTATO DI FAR CREDERE AGLI INGENUI CHE FOSSE GIUNTO IL MOMENTO DI SOSTITUIRE ALLA CROCE L'OSCENO ALBERO DELLA LIBERTA'...

PAZZI!! VOLEVANO CAMBIARE LA FACCIA DELLA TERRA E INVECE DI LORO OGGI NON RESTANO CHE I TRISTI SEGNI DELLE LORO VIOLENZE... DEI LORO ASSASSINII... DEI LORO SACRILEGI... HANNO FATTO A PEZZI LE IMMAGINI SACRE DEI SANTI E DELLA VERGINE MARIA! HANNO PROFANATO GLI ALTARI E LE OSTIE CONSACRATE! BRUCIATO I SACRI TESTI!!

MA IL SIGNORE E' GIUSTO E PUNISCE GLI ARROGANTI... NAPOLEONE LO SCELLERATO CONDOTTIERO CHE PRETENDEVA DI DISPORRE DEL MONDO A SUO PIACIMENTO...

ARRIVANDO AL PUNTO DI IMPRIGIONARE LA SACRA PERSONA DEL SOMMO PONTEFICE, HA VISTO FALLIRE TUTTI I SUOI PIANI... PURTROPPO IL SEME DELLA VIOLENZA SEMBRA AVER MESSO RADICI PROFONDE NELLE NOSTRE DISGRAZIATE CONTRADE. E LA GRAZIA DEL SIGNORE CI HA ABBANDONATO!

LUI ANDRA' A CACCIA. VUOLE STANARE DEI CINGHIALI CHE GLI STANNO DANNEGGIANDO IL GRANTURCO...

E' FACILE... NON DEVONO FARE ALTRO CHE SEGUIRLO E AL MOMENTO OPPORTUNO...

POI DOVRANNO FARLO SPARIRE... E PREPARARE LA RICHIESTA DEL RISCATTO... UN RISCATTO MOLTO ALTO...

LA FAMIGLIA SARA' COSTRETTA A RICORRERE AL MIO AIUTO... E DOPO, QUANDO SI SAPRA' DELLA SUA MORTE, A VENDERE TUTTO A ME, AD UN PREZZO MOLTO CONVENIENTE...

QUESTI SCIAGURATI ASSASSINI SONO LA VERGOGNA DELLA NOSTRA GENTE!! IL SANTO PADRE NON E' CONTENTO AFFATTO DI VOI!...
E' ORA DI RISTABILIRE L'ORDINE ORIGINARIO! OGNUNO DI NOI DEVE STARE AL SUO POSTO! QUEL POSTO CHE DIO, NELLA SUA INFINITA BONTÀ, CI HA ASSEGNATO!

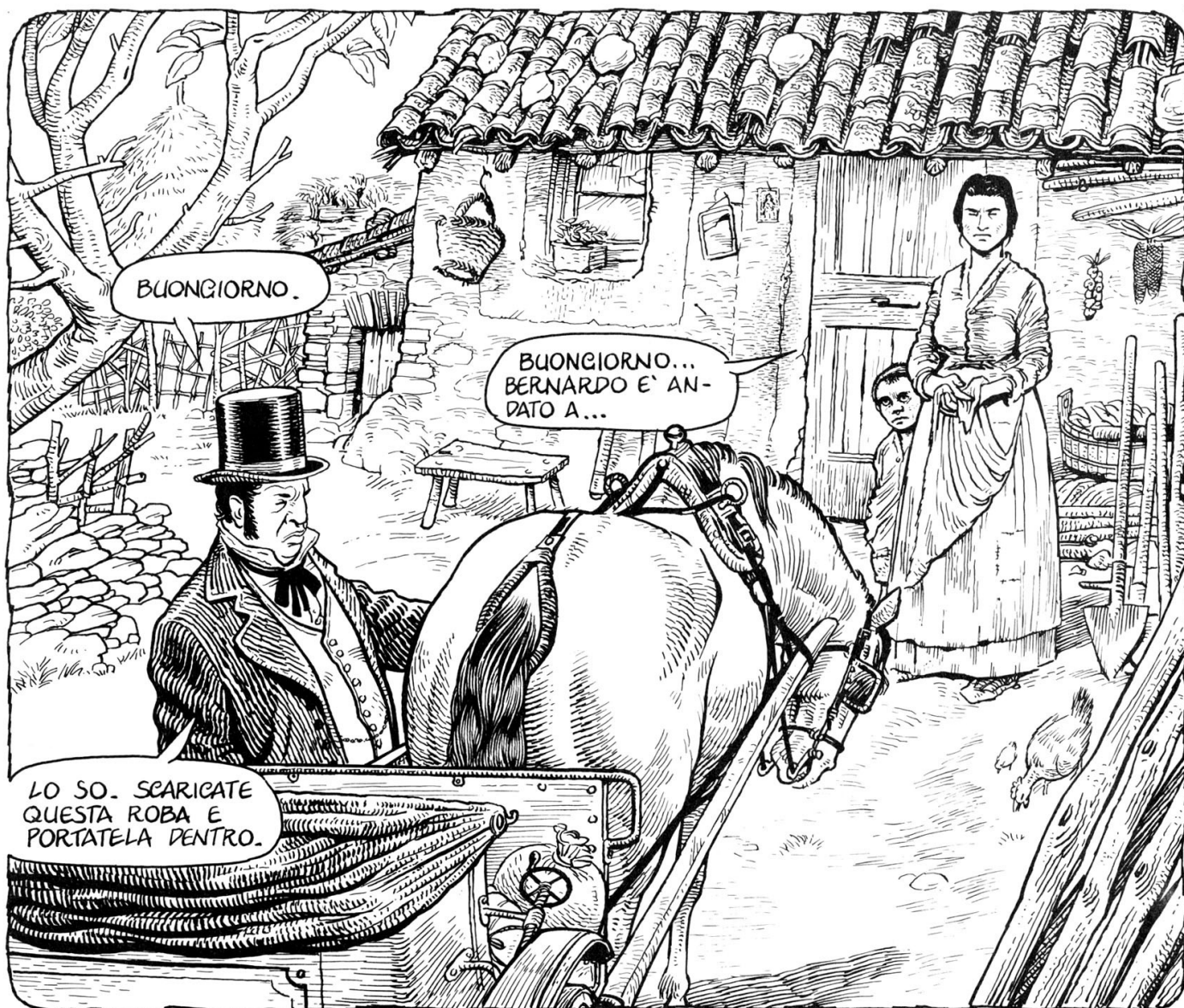
OGNUNO SECONDO LE PROPRIE POSSIBILITÀ!... COSÌ, COME È STABILITO CHE LA CAPRA DIA IL LATTE E IL SOMARO PORTI IL PESO, COSÌ È GIUSTO CHE L'IGNORANTE LAVORI LA TERRA E L'ISTRUITO DECIDA PER IL BENE DI TUTTI.

COSÌ COM'È SEMPRE STATO...

E SEMPRE SARÀ!!

CHE VE NE PARE DELLA MOGLIE DEL MIO COLONO BERNARDO?...
BELLA CAVALLUCCIA... PECCATO CHE SE LA PASSINO MALE... CON QUALCHE CHILO IN PIÙ SAREBBE UN MONUMENTO!

HAI RAGIONE... DEVO PROVVEDERE. DOMANI, QUANDO BERNARDO VA ALLA VIGNA, VADO A TROVARLA. GLI PORTERÒ UN PO' DI GRANO E... UN BEL SALAME... NE HA BISOGNO.
AH! AH! AHH! AHH!

5

BUONGIORNO.

BUONGIORNO... BERNARDO E` ANDATO A...

LO SO. SCARICATE QUESTA ROBA E PORTATELA DENTRO.

UNA BELLA DONNA COME VOI NON HA BISOGNO DI DENARI PER PAGARE...

MA...
NON FARE L'INGENUA... POTRAI FARE UN PO' DI PANE PER LA FAMIGLIA... NON PREOCCUPARTI CON BERNARDO CI PARLO IO...

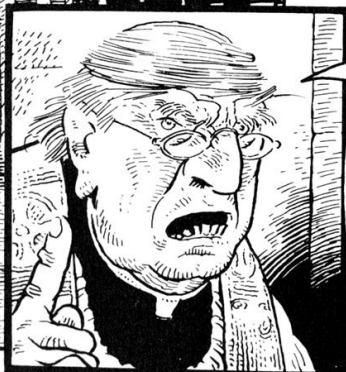
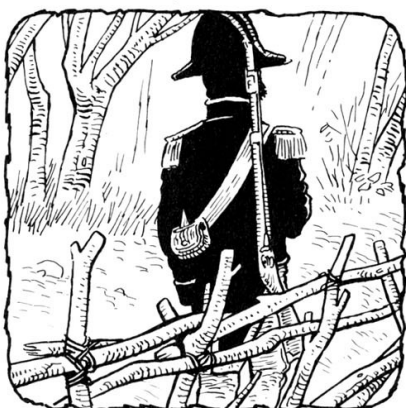
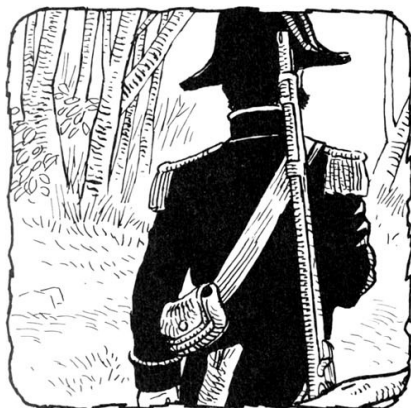
LASCIATEMI!! NON POTETE...
STAI BUONA... VEDRAI CHE TI PIACERÀ... IO NON SONO MICA COME QUEL SOMARO PUZZOLENTE DI BERNARDO... SONO UN UOMO RAFFINATO, ESPERTO...

NOO!! LASCIATEMI! NON VOGLIO!

EEEH! BASTA! IO SONO IL PADRONE QUI! E VOI SIETE SOLO DEI PEZZENTI MORTIDIFAME... POSSO DISPORRE DI VOI A MIO PIACIMENTO! VI INSEGNO IO A STARE AL VOSTRO POSTO!

E ORA ASCOLTAMI BENE! SE L'ANNO PROSSIMO TUO MARITO NON AVRÀ UN PALMO DI TERRA DA LAVORARE, SARÀ COLPA TUA... SOLO COLPA TUA...

CERTO CHE SIETE UN UOMO DI PAROLA... AVEVATE DETTO CHE L'AVRESTE FATTA INGRASSARE... E GUARDATE LÀ...
AH! AHH
AHH!!
AAHH!
AH!

LODE A DIO NELL'ALTO DEI CIELI E PACE IN TERRA AGLI UOMINI DI BUONA VOLONTÀ! MA DOV'È LA VOSTRA BUONA VOLONTÀ?
L'AVETE DIMOSTRATA VOI LA VOSTRA BUONA VOLONTÀ? AVETE FORSE PORTATO I DONI CHE SECONDO L'USANZA SI FANNO IN QUESTO PERIODO
AL VOSTRO UMILE PASTORE? DOV'È L'AGNELLO CHE AVRESTE DOVUTO PORTARE?
DOVE SONO I SOLDI DELL'AFFITTO DELLE TERRE CHE DOVETE AL VOSTRO PARROCO?! SIETE DEI PECCATORI! LA VOSTRA BUONA VOLONTÀ LA DIMOSTRATE SOLO NEL COPRIRE, NELL'AIUTARE QUESTI DELINQUENTI A COMPIERE LE LORO MALEFATTE!! MA RICORDATEVI CHE QUESTO VI CONDURRÀ ALLA DANNAZIONE ETERNA! RAVVEDETEVI! DIMOSTRATEVI HOMINIBUS BONAE VOLUNTATIS, COLLABORATE CON LE AUTORITÀ A RISTABILIRE L'ORDINE...
RISPETTATE LE NOSTRE SANTE LEGGI!
8

MA CHE SI SONO MESSI IN TESTA? CON ME NON POSSONO FARE I PREPOTENTI! SENZA IL NOSTRO AIUTO AVREBBERO LE ORE CONTATE!
CI MINACCIANO PERFINO... DICONO CHE SE RACCONTASSERO TUTTO QUELLO CHE SANNO CI TRASCINEREBBERO DAVANTI AL PLOTONE D'ESECUZIONE!
ECCO CHE COSA CI SI GUADAGNA AD AIUTARE QUESTE CAROGNE! CHI GLI HA DATO DA MANGIARE? EH?! CHI GLI HA FORNITO LE ARMI? CHI LI HA AVVISATI QUANDO USCIVA LA FORZA IN PERLUSTRAZIONE? DOMANI ANDRAI A DIRGLIELO.
DEVI DIRGLIELO! O MI DANNO QUANTO ERA STATO PATTUITO OPPURE DOVRANNO SGOMBRARE DALLA ZONA...
DIGLIELO CHE SIAMO NOI A COMANDARE QUI!... NOI SIAMO LA LEGGE... SIA CHE GOVERNINO I PRETI, I FRANCESI O GLI AUSTRIACI... PERCHÈ QUESTA TERRA CI APPARTIENE... DA SEMPRE...
ED È DA SEMPRE CHE TUTTI DEVONO FARE I CONTI CON I PADRONI!... LORO SONO SOLO SERVI!! SENZA IL NOSTRO APPOGGIO FINIREBBERO SQUARTATI!...
APPESI ALLE PORTE DELLE LORO CITTÀ!... QUESTO DEVI DIRGLI...
RITORNATE SULLA RETTA VIA! O SUBIRETE IL TREMENDO CASTIGO DIVINO!!
ANDIAMO VIA. NON MI SENTO BENE.
9

BISOGNA ELIMINARLI!
BISOGNA ASSOLUTAMENTE ELIMINARLI! NON DEVONO PARLARE... GETTERANNO DISCREDITO SULLA MILIZIA, SULLA MAGISTRATURA...
SUI GALANTUOMINI... L'INTERA PROVINCIA NE SAREBBE SCONVOLTA... QUI DA NOI I PANNI SPORCHI NON SI LAVANO... SI BRUCIANO...
TREMATE!.. AVETE FINITO DI FARE I PREPOTENTI! BESTIE!! VI SIETE SERVITI DI NOI PER ANNI E ADESSO VORRESTE CHE SPARISSIMO... MAGARI
...SOTTOTERRA! MA NON VI SARA' FACILE! CANAGLIE! SIETE STATI VOI A SPINGERCI A QUESTA VITA DISPERATA! VOI CHE QUANDO ERAVAMO ONESTI CITTADINI CI TENEVATE...
...I PIEDI SUL COLLO... MENTRE DA BRIGANTI CI AVETE PERMESSO DI MANGIARE E DORMIRE NELLE VOSTRE CASE... FINCHE' VI HA FATTO COMODO... E ADESSO ?!!
NOO...
TI DEV'ESSERE TORNATA LA FEBBRE...
10

PAX VOBISCUM.
K-PAW!
AAHH!!
¡¡¡¡HHHH
11

AAAHHH!!!
FINE DEL VIAGGIO SIGNORI!

NOOO!! AIUTOOO!!
STAI ZITTAA!!

AIUTOOO!!!
BASTAA!!

BANG!

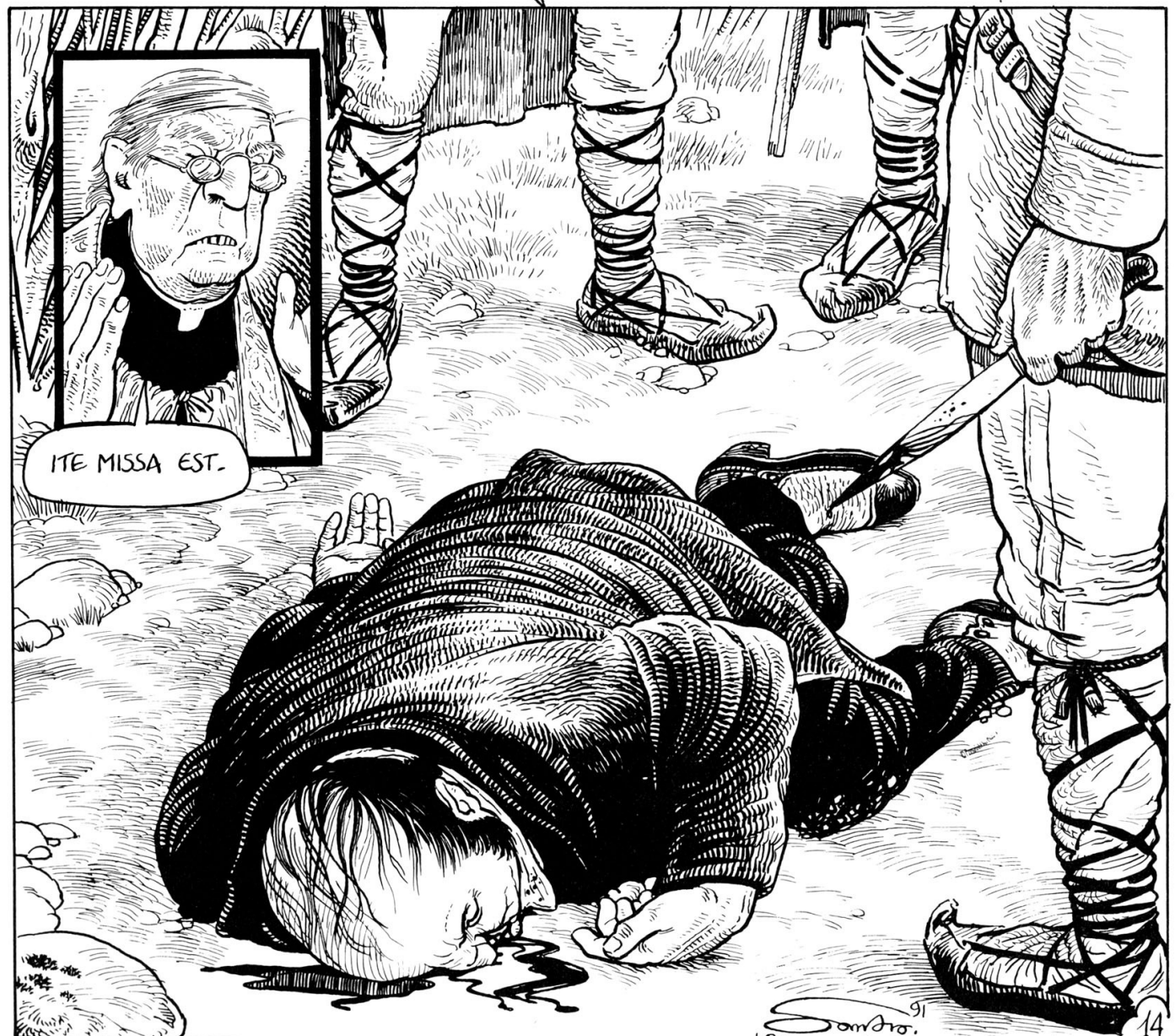
AVANTI BESTIA! SCENDI!!

HAI VOLUTO GIOCARE AL CUCUZZARO E ADESSO DEVI PAGARE IL PEGNO!

MA CHE COSA VOLETE?...
COME?... NON SAI CHE COSA VOGLIAMO?..

VOGLIAMO VEDERE CHE C'E` DENTRO QUELLA TUA PANCIA GONFIA!!

SPACK!
12

MA PRIMA TI FAREMO ASSAGGIARE IL BASTONE... QUELLO CHE TU USAVI COSI' BENE CON LA POVERA GENTE...
TI DIVERTIVA SFRUTTARLI... BASTONARLI... INGRAVIDARGLI LE MOGLI, LE FIGLIE...
EH?!
SPACK!
CHE EFFETTO FA PASSARE DALLA PARTE DI CHI LE PRENDE? EH? PORCI! SIETE VOI LA DISGRAZIA DELLA NOSTRA TERRA!!.. NOI NE SIAMO SOLO LA LOGICA CONSEGUENZA...
ANCHE SE QUESTO MARCIO GOVERNO DEI PRETI RIUSCISSE AD ELIMINARE IL BRIGANTAGGIO, LE COSE QUI NON CAMBIEREBBERO DI MOLTO...
SPACK!
FINCHE' CI SARA' GENTE AFFAMATA, DISPERATA... STANCA DI ESSERE SFRUTTATA DALLE CAROGNE COME VOI!!
DITEMI CHE COSA VOLETE... CI SIAMO SEMPRE MESSI D'ACCORDO...
SPACK!
13

FINE

ENTE AUTONOMO MAX MASSIMINO GARNIER

I programmi dell'Ente sono stati elaborati da Immagine-Centro di Studi Iconografici e concorrono alla loro realizzazione quali membri del Consiglio d'Amministrazione: il Comune di Lucca, Immagine-Centro di Studi Iconografici di Roma, l'Azienda di Promozione Turistica di Lucca, la Camera di Commercio di Lucca e l'Istituto per lo Studio e la Diffusione del Cinema d'Animazione (I.S.C.A.) di Milano. Collaborano inoltre: la Regione Toscana, l'Amministrazione Provinciale di Lucca, la National Cartoonists Society di New York, con il patrocinio del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università La Sapienza di Roma.
Il programma per il 1992, approvato dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ente è strutturato come segue:

LUCCA '92
Il 19º "Salone Internazionale dei comics, del film d'animazione e dell'illustrazione" avrà luogo a Lucca dal 25 ottobre al 1º novembre 1992.

LUCCA '92 si articola negli **INCONTRI INTERNAZIONALI** e nella **MOSTRA MERCATO INTERNAZIONALE**

INCONTRI INTERNAZIONALI
27/31 ottobre
Inaugurati alle ore 18,00 del 27 ottobre, con la presentazione delle Delegazioni straniere e degli Autori invitati, si concluderanno nella serata del 31 ottobre con la cerimonia della premiazione.

Il programma degli "Incontri" prevede iniziative interdisciplinari e settoriali:

EVENTI MULTIMEDIALI (incontri, rassegne, mostre)
- "L'universo disneiano"
- "Nuove tendenze nel cartooning britannico"

COMICS
- "Benito Jacovitti: surrealismo all'italiana" (personale)
- "Paolo Eleuteri Serpieri: un autore tra fantasia e realtà" (personale)
- "Il fumetto cecoslovacco tra libertà e censura" (mostra)
- I "Novissimi" del fumetto italiano: "Visioni dal futuro", "La linea latina", "Il popolare d'autore" (mostra)
- "Il mercato dei comic books in USA" (tav. rot.)
- "'U Giancu: comics cuisine" (performance)
- "I diritti umani" (mostra)
- "Giochiamo con la Pimpa" (mostra interattiva)
- Omaggio a Buzzelli, De Luca e Micheluzzi (mostra)
- Produzione internazionale 1991/92 (relazioni)
- "Storie, autori ed eroi" (programmi audiovisivi)
- "Tavole & strisce" (galleria di originali)

FILM D'ANIMAZIONE
- Produzione internazionale 1991-92 (selezione e informativa)
- Produzione italiana 1991-92 (concorso)
- "Disney in b/n: 1928-34" (rassegna)
- "Giselle ed Ernest Ansorge" (personale)
- "Musicaltoon: note animate" (incontri)
- "Il nuovo cinema d'animazione ungherese" (rassegna)
- Film realizzati dalle scuole di cinema e TV

ILLUSTRAZIONE
- "L'immaginario di Kay Nielsen" (personale)
- "Di qua e di là del mare: la conquista vista dai disegnatori delle due sponde" (mostra)
- "Nano (Silvano Campeggi): i film in cartellone" (personale)
- "Dieci anni di satira politica a Lucca: Alessandro Sesti" (personale)

VIDEO
- "Autori della nuova immagine": selezione di *computer animation* (SIGGRAF, IMAGINA e LINZ)
- "Michel Bret (Francia), Karl Sims (Usa) e il gruppo Xaos (Usa)" (retrospettive)
- Panorama internazionale

MOSTRA MERCATO INTERNAZIONALE
(25 ottobre - 1º novembre)
Al Palazzetto dello Sport e nell'adiacente tensostruttura, che si apriranno alle ore 9,00 del 25 ottobre per chiudersi alle ore 19,00 del 1º novembre, saranno ospitati:
- La produzione editoriale ed il merchandising del cartooning;
- La "Fiera del Fumetto di Antiquariato";
- Gli "Spazi Aperti", pannelli gratuiti a disposizione degli autori esordienti;
- "Videolucca", area attrezzata per incontri, conferenze-stampa e visione di "professional videotapes".

PREMI LUCCA '92
- YELLOW KID "UNA VITA PER IL CARTOONING", assegnato dal Direttivo di Immagine a un Maestro dei comics;
- CARAN D'ACHE "UNA VITA PER L'ILLUSTRAZIONE", assegnato dal Direttivo di Immagine a un Maestro dell'illustrazione;
- PREMIO INTERNAZIONALE MAX (dedicato a Max Massimino Garnier), assegnato dal Direttivo di Immagine al miglior film d'animazione realizzato da una scuola di cinema e televisione;
- YELLOW KID e TORRE GUINIGI, conferiti da una Giuria Internazionale ad Autori, Disegnatori, Editori e Critici italiani e stranieri di comics;
- CARAN D'ACHE, conferiti da una Giuria Internazionale a un Autore italiano e a un Autore straniero dell'illustrazione;
- YELLOW KID PER I COMICS, conferito dai Congressisti mediante referendum;
- FANTOCHE e PREMIO LUCCA, conferiti da una Giuria ad Autori italiani di film d'animazione prodotti in Italia;
- PREMIO INTERNAZIONALE ROMANO CALISI (di Lire 2.000.000), assegnato da una Commissione Scientifica per una tesi di laurea sul cartooning, discussa dopo il 20 ottobre 1990;
- DIPLOMI DI PARTECIPAZIONE agli Autori, alle Delegazioni nazionali, agli Ospiti d'onore, ai Produttori dei film presentati e alle Istituzioni culturali che hanno collaborato a LUCCA '92;

LUCCA '92 ospiterà incontri e conferenze-stampa con Autori e Operatori del cartooning internazionale.

Funzionerà un servizio di interpretariato in simultanea (francese, inglese, italiano) e, se necessario, un servizio in consecutiva per altre lingue. Sono operanti fin d'ora l'Ufficio Stampa e l'Ufficio Pubbliche Relazioni del Salone. I Congressisti potranno usufruire di un Ufficio Stampa promozionale e del Servizio Telefax. Un servizio di navetta-bus assicurerà i collegamenti tra le varie sedi delle manifestazioni.

Per informazioni rivolgersi a:
DIREZIONE - Via Flavio Domiziano, 9
00145 ROMA - Tel. 06/59.42.664 - Telex 616272 COART I - Telefax 06/54.10.775
SEGRETERIA DI LUCCA - Villa Bottini - Via Elisa, 6
55100 LUCCA - Tel. 0583/48.522 - Telefax 0583/95.56.12

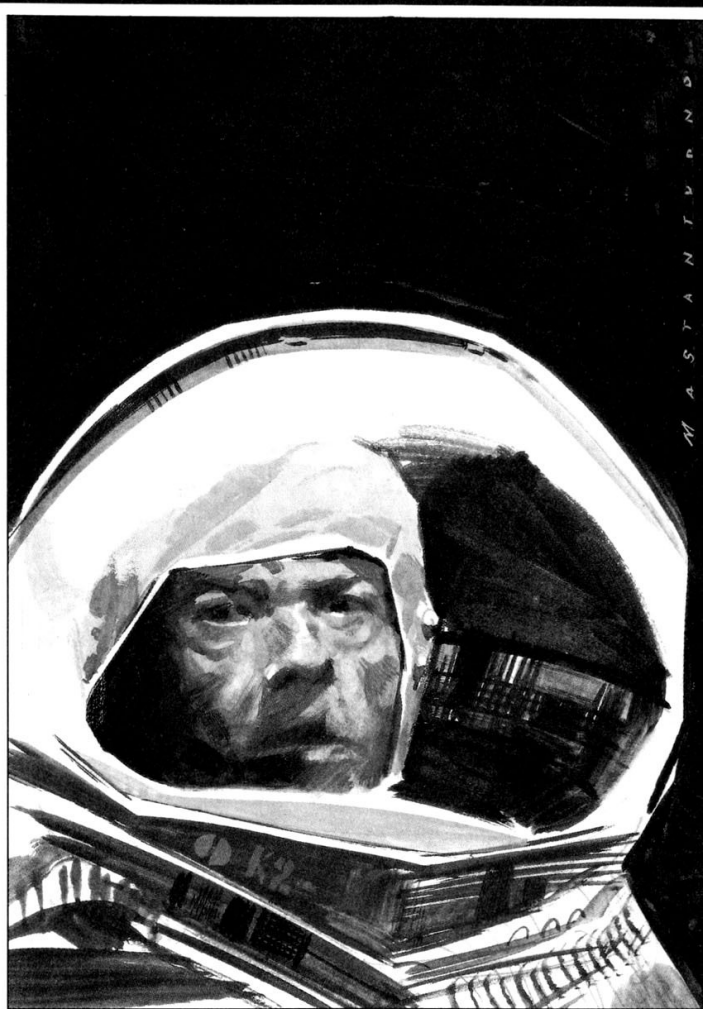
DI FRANCO FORTE

SPIRALI DI TEMPO

L'alito frenetico del vento irrompeva attraverso assiepati sentieri, scuotendo fin nel suo intimo il cerreto che occultava l'alone cinerino degli incendi, là dove a cavallo del tuono le bombe avevano picchiato dal ventre degli aeroplani.
Su Castrozza la notte impendeva come un sudario, e al di là della fitta boscaglia il cielo distillava una finissima acquerugiola sulla colonna di soldati in marcia, silenziosi e cupi ai lati della carreggiata attraversata da camion e autoblindo.
Sullo sfondo di quella marcia logora si susseguivano catene di colline grigie, compatte eppure aeree come cumuli di tempesta ancorati alla terra.
Scostando gli occhi dal binocolo, Vanni riuscì a stento a trattenere un'imprecazione. S'asciugò con la mano il viso carico d'acqua e passò il canocchiale al giovane partigiano che gli stava accanto.
Erano tutti zuppi d'acqua, lui e i suoi compagni, per essersi rifugiati all'addiaccio quella notte nel fitto del bosco. Ora, rabbrividendo affossati in un canale melmoso, osservavano il transito dei fascisti sull'asfalto della strada maestra, che tagliava la campagna come un netto colpo di bisturi.
Sopra di loro, nella grigia atonia del cielo, l'immensa volta soprana era dilaniata dal tuono dei cannoni. Castrozza, otto chilometri indietro, ardeva di fuochi astiosi, nascondendosi dietro pesanti masse d'aria pollute dal fumo.
Vanni tremava in un continuo, mentre sporgeva lo sguardo appena al di là della magra vegetazione riparia. Poi i suoi occhi e i suoi sensi si persero nel velo serotino della pioggia, e un sonno improvviso lo raggiunse schiacciandolo sotto il suo nero tallone.
La creatura era sospesa in quello che pareva un limbo tenebroso: velluto nero animato senza spasimo da una corona di fievoli stelle.
Si muoveva con arcana lentezza, sferzando l'aria da tergo con quella che Vanni riconobbe come una gigantesca coda bipenne, le ali flessuose allargate a un diametro impossibile.
Vanni si guardò attorno velocemente, il cuore ansioso nel petto, e si rese conto che non aveva solidi ripari a portata di mano: la radura stopposa e invasa dalle tenebre si stendeva fin dove riusciva a spingere lo sguardo.
Vi fu uno smottamento nell'aria, e Vanni ebbe la certezza che il drago l'aveva individuato. Conosceva la pericolosità di quelle creature da incubo, partorite come per scherzo sulla stregua delle antiche leggende terrestri.
Il piccolo pianeta senza lune, incassato nella notte tetra dell'universo, era unico in tutta la Galassia, e più ancora lo erano quelle mirabolanti creature.
Vanni respirava attraverso un minuscolo commutatore, le cannucce di silicone che gl'irritavano le narici, e stringeva in mano una sottile frusta elettronica, chiedendosi il significato di quella nuova rappresentazione.
Ma non ebbe il tempo di meditare a lungo. Il drago lanciò una saetta di fuoco, e inclinando la larga cresta dorsale compì un'evoluzione in volo che lo riportò in traiettoria.
Vanni cominciò a correre e a saltare. Nella scarsa attrazione gravitazionale del pianeta – e non c'era altra spiegazione che giustificasse il volo leggiadro di quelle gigantesche creature – poteva raggiungere velocità considerevoli, e forse, al di là della grommosa barriera di tenebra, trovare riparo.
Il drago si accorse del suo tentativo, schiumò sotto le ali

vortici di aria fremente e si catapultò in avanti allungando le creste taglienti.
Vanni avvertì il calore della fiammata un momento prima che lo raggiungesse, e con uno spasimo disperato saltò di lato.
La lingua di fuoco tracciò un'impronta nell'erba anemica della radura, e Vanni approfittò del momento per scoccare un colpo di frusta regolato alla massima intensità.
Vi fu un bagliore accecante, un lampo di luce che invase la notte, e Vanni udì il lamento gutturale strappato al drago. Una cascata di sangue spruzzò la radura, e Vanni riprese la sua corsa alternando balzi prodigiosi a caute accelerazioni.
Alle sue spalle il drago, seppur sofferente, non demordeva.
Aspettalo! s'ingiunse l'umano, cercando di non voltarsi. *Aspetta che sia abbastanza vicino.*
L'aria era satura di ozono in combustione, il commutatore di Vanni lavorava a pieno ritmo per alimentargli i polmoni. Quando da tergo, spettrale, la massa enorme del drago fu quasi su di lui, con i rostri spianati, l'uomo si fermò di colpo, alzò la frusta alimentandola con quanto restava nel caricatore d'energia e chiuse gli occhi.
Non voleva assistere alla fine di una leggenda.
Vi fu un momento di quiete, silenzio irreale che dilagava sull'intera pianura. Poi il grido sovrannaturale del drago si alzò sopra ogni cosa, e il suo sangue caldo, viscoso, schizzò a inzuppare la radura come acida pioggia di monsoni.
Grandiosa, imponente, la creatura non era riuscita ad adeguarsi alla brusca fermata di Vanni. L'aveva sorvolato ad un palmo, cercando di agguantarlo, ma la frusta a energia era scivolata dal muso proteso lungo tutto il corpo del drago, tracciando una vivida scia di sangue e di dolore sulla carne bruciata.
Vanni poté soltanto immaginare il tutto, poiché, precipitando, il colosso contorse la coda e con un guizzo lo colpì alla schiena, scaraventandolo lontano.
La tenebra calò nella sua mente, più profonda ancora dello spessore della notte.
Dischiuse gli occhi nei morbidi vapori di una nebbia azzurrina, ed i suoi sensi ancora delusivi tardarono a raccogliere il significato del concentrato bruire che si propagava alle sue spalle.
Un vento malsano soffiava a strappi, e le piante si curvavano nell'atmosfera crocchiante, dando l'impressione di volersi adagiare al suolo per solleticargli le piante dei piedi con dita frondose.
Vanni si alzò sulle suole di cuoio, impugnò la corta daga di ferro brunito e acuì lo sguardo attraverso i vapori che inspessivano. Il grande scudo con le insegne di Aquileia giaceva in una corrugazione del terreno, decorato da lucide perle di rugiada.
I suoi compagni d'arme lottavano ancora con le suggestioni del sonno, ignari del nuovo giorno planante e del concerto di suoni oltre le fronde del sottobosco.
Vanni si guardò intorno con occhi scaltri, e si accorse che anche la sentinella di turno giaceva tra le braccia di Morfeo, adagiata su una scheggia di granito con la fronte sostenuta dalla lunga picca infissa nel suolo.
I rumori che l'avevano destato, soffusi e variegati a tratti dall'alito incessante del vento, ronzavano dalla radura che si spianava al di là del bosco in cui avevano riparato per la notte.
Vanni strinse la daga e fece per incamminarsi, alla ricerca della fonte di quel brusio. Il Decurione russava nella sua corazza di cuoio, cullato da immagini che l'espressione del suo viso denunciava audaci e appaganti. Non lo avrebbe svegliato. Poteva accertarsi da solo dell'esistenza o meno del pericolo.
Il clangore scoppiò improvviso col fragore del tuono, seguito dalle urla selvagge e terrificanti dei barbari che attaccavano.
Vanni era in piedi, e fu questo a salvarlo da morte certa. Corse al coperto dimenticando lo scudo e l'elmo di cuoio, il cuore che gli crepava nel petto per il terrore di essere stato avvistato.

Ma l'orda assetata di sangue non lo degnò di uno sguardo, e si premunì di scannare i suoi compagni ridesti di soprassalto dal sonno. Tranciò gole con lame dentate, affondò asce bipenni nell'esile barriera del cuoio e rise spietatamente della facile vittoria.
Quando i barbari si allontanarono col sanguinoso bottino di armi, insegne e gloria acclamata, Vanni emerse dal mondo d'ombre in cui aveva trovato rifugio.
Si levò un vento vesperale, luttuoso, che gli soffiò nei capelli e rotolò sui cadaveri arrovesciati in terra. La piccola radura pareva un atro tempio di deità infere, coi suoi crudeli sacrifici immolati nel sangue sotto un cielo che cominciava a splendere di zaffiro.
Vanni cercò lo scudo, non lo vide al suo posto e con un gemito mal trattenuto di rabbia e di pianto si allontanò dalla malsana radura.
Transitò accanto ai cadaveri dei compagni, scansò larghe pozze di sangue scuro, e fino a quando non si trovò fuori dal cerreto ebbe l'impressione che i suoi piedi dovessero sprofondare in quella terra fatta per i morti.
Poi finalmente la boscaglia diradò, ed egli emerse cautamente in una pianura silenziosa circondata da colline di morbido tufo. Lì si fermò, sedette in mezzo all'erba alta e pralinata di rugiada e pianse, stringendo al petto la daga che non aveva avuto il coraggio di brandire.
Quando finalmente le lacrime svanirono e il petto respinse i suoi spasmi, Vanni alzò lo sguardo al cielo.
Una voce grommosa, reumatica, non rivolta a lui, lo raggiunse dagli auricolari, riscuotendolo. La notte stava tessendo una tenace filigrana d'ombre, a tratti marcata dalla scia baluginante delle navette di raccordo, velocissime libellule che tracciavano scie di zolfo tra le astronavi-madre e l'atmosfera del pianeta.
Vanni protese la lingua all'interno del casco e sfiorò alcuni sensibilissimi sensori. La tuta raccolse il nefasto umore della notte e si tinse di nero, diventando ombra tra le ombre.
Stava rigido in piedi, fermo sotto l'occhio alieno di nuove costellazioni, circondato da un paesaggio scarno, ventoso e appena sussurrato nella tenebra condensantesi.
Vanni premette le mascelle, aderendo coi molari alle sonde di comando, e i generatori della tuta si riscossero dal torpore. Le dita del pianeta gravavano pesantemente sulle sue spalle, come volessero schiacciarlo, piccolo insetto avvolto nella carta stagnola.
L'esoscheletro gemette, invisibili particelle si schiantarono donando il cuore della loro energia, e Vanni riuscì a muovere i primi passi. La navetta era davanti a lui, prostrata per traverso sulla pianura grigia, come un cadavere vivo nella polvere con il ventre tumido squarciato.
Vanni si guardò attorno. La radura in cui aveva trovato approdo era sinistra e sigillata da una nera corona di monti sbrecciati. L'aria sottile era d'inchiostro, e dagli auricolari Vanni percepiva soltanto il brusio insopprimibile della lenta combustione plastica della nave, nel contenuto ossigeno dell'atmosfera del pianeta.
Sforzando l'esoscheletro Vanni raggiunse l'argine di quella che pareva una roggia, e da lassù sospirò. Era stanco: provato nel fisico e nell'anima da quella successione di sbalzi, di discontinuità folli e incontrollabili. Il vento anemico del pianeta caricò di traverso, facendo sorridere i generatori della tuta da combattimento. Vanni sapeva che tra non molto sarebbe scampato anche a quella disperata situazione.
Ma dove? In quale tempo? E soprattutto, per quale motivo?
Con il sapore arcano del suo destino nel cuore, Vanni stava in piedi sul fossato alieno, come sulla fittile sponda di un ampio fiume melmoso, che diguazzava nella notte respirando vastamente e sottotono.
Era stanco...

...e quando riprese coscienza sotto il cielo di cobalto di un nuovo mondo, e vide cosparse attorno a sé, fino alle tracce più minute dell'orizzonte, savane e foreste di straordinaria concezione, si rese conto che era inutile disperare, inutile vagheggiare un senso da quella sua eterna trasmigrazione.

Ogni giorno un nuovo mondo, un'epoca stabilita, attraverso morbide spirali di tempo che si avviluppavano e torcevano su se stesse come non avessero pace e geometrie divine cui fare riferimento.
Ma forse era lui il perno attorno cui tutto si muoveva, la concezione invisibile dell'universo; e se il destino aveva un senso, oltre a un nome, Vanni non poteva avere rimpianti se improvvisamente scorgeva una similitudine d'identità in quel baluginio di trasmigrazioni.
Lui era nato per esistere....

Franco Forte

Illustrazioni di Corrado Mastantuono

Franco Forte è nato nel 1962 a Milano dove attualmente lavora presso la segreteria di redazione del quotidiano ***Il Giorno****. Ha esordito nella fantascienza dieci anni fa su pubblicazioni amatoriali: i suoi racconti sono stati spesso segnalati nelle finali di premi letterari specializzati. Ne ha all'attivo una trentina alcuni dei quali tradotti in Cecoslovacchia e in Ungheria. Nel 1990 è apparso il suo primo romanzo presso la Nord,* ***Gli eretici di Zlatos****, una storia del dopobomba dall'inconsueto taglio "europeo", mentre alcune sue storie fantascientifiche sono apparse su riviste mainstream.*
Il linguaggio inconfondibile di Franco Forte, la sua aggettivazione ricercata, la costruzione della frase complessa, che lo fanno distinguere fra i nostri "specialisti" di fantascienza, si riscontrano anche in ***Spirali di tempo*** *con cui lo scrittore milanese appare sulle pagine de* ***L'Eternauta****. Una serie di scene, presentate senza soluzione di continuità, pittoricamente colorite e cinematograficamente mosse, conducono il lettore pian piano a scoprire la sorte di Vanni, in balia del tempo per assolvere un fato sconosciuto, almeno in apparenza.*

G.d.T.

Indice di gradimento — L'ETERNAUTA N. 113 - SETTEMBRE 1992

Segnalate con una «X» il Vostro voto e inviate al più presto a: Comic Art - Via F. Domiziano, 9 - 00145 ROMA - Potrete staccare questa pagina oppure farne una fotocopia

Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico				Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo		Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 113 nel suo complesso					La scimmia d'oro di Moliterni & Sicomoro				
La copertina di Sicomoro					L'uomo sotterraneo di Barreiro & Noè				
La grafica generale					Antefatto a cura di Gori				
La pubblicità					Posteterna				
La qualità della stampa in b/n					Carissimi Eternauti di Traini				
La qualità della stampa a colori					Cristalli Sognanti a cura di Genovesi				
La qualità della carta					Lo Specchio di Alice a cura di Passaro				
La qualità della rilegatura					Primafilm a cura di Milan				
Le torri di Bois-Maury di Hermann					Teoria e pratica dell'orrore di de Turris				
I racconti del diamante nero di Corben					Gli effetti speciali cinematografici di Siena				
Ozono di Segura & Ortiz					Visitors di Sapone				
Fatti e misfatti a Planet Arium di Alessandrini					Color giallo, color nero di Laura				
Briganti di Scascitelli					Spirali di tempo di F. Forte				
Le illustrazioni della novella di Mastantuono					Indice di gradimento a cura dei lettori				
Le avventure di Karen Springwell di Smolderen & Gauckler					Quando il fumetto è cronaca di Cosulich				

Risultati — INDICE DI GRADIMENTO: L'ETERNAUTA N. 110 - MAGGIO 1992

Dati in percentuale

	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 110 nel suo complesso	0	18	68	14
la copertina di Corben	0	9	27	64
La grafica generale	0	9	68	23
La pubblicità	9	32	50	9
La qualità della stampa in b/n	0	5	68	27
La qualità della stampa a colori	0	5	59	36
La qualità della carta	0	14	59	27
La qualità della rilegatura	0	9	41	50
Leo Roa di Gimenez	0	32	27	41
Ozono di Segura & Ortiz	0	55	40	5
Cromwell Stone di Andreas	5	23	54	18
Fratelli di sangue di Brolli & Fabbri	14	40	32	14
Onore di Skeates, Buscema & Wircek	14	58	23	5
Le avventure di Karen Springwell di Smolderen & Gauckler	0	59	41	0
Blueberry di Corteggiani & Wilson	0	28	27	45
Il tempio di Corben	5	27	32	36
Le terre cave di Schuiten & Schuiten	0	32	50	18
Antefatto di Gori	0	36	59	5

Dati in percentuale

	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Posteterna	0	27	68	5
Carissimi Eternauti... di Traini	5	32	58	5
Cristalli Sognanti a cura di Genovesi	0	45	55	0
Lo Specchio di Alice a cura di Passaro	0	50	50	0
Primafilm a cura di Milan	0	41	50	9
Grandezza e miseria del "Buon Dottore" di de Turris	5	55	31	9
Gli effetti speciali cinematografici di Siena	14	54	27	5
Programma di "Lucca '92"	9	32	41	18
Il dono della cometa di G.O. Longo	0	55	45	0
Indice di gradimento a cura dei lettori	9	14	50	27

I FUMETTI PIÙ BELLI DEL MONDO!

L'ETERNAUTA

Periodico mensile - Anno XI - N. 113 Settembre 1992 - Lire 7.000

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 49 del 20/1/1988 – testata iscritta al Registro Nazionale della Stampa - spedizione in abbonamento postale Gr. III/ 70% – **Direttore:** Oreste del Buono; **Direttore Editoriale e responsabile:** Rinaldo Traini; **Collaborazione Redazionale:** Ottavio De Angelis, Stefano Dodet, Tito Intoppa, Mario Moccia, David Rauso, Renzo Rossi, Rodolfo Torti, Alessandro Trincia, Ugo Traini; **Traduzioni:** Paolo Accolti-Gil, Ugo Traini; **Editore:** Comic Art S.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano, 9 – 00145 Roma; Telefono 06/54.04.813; Telex 616272 COART I (linee sempre inserite); **Distribuzione:** Parrini & C. – Piazza Colonna 361 – Roma; **Fotocomposizione e Fotolito:** Comic Art, Penta Litho, Roma – Typongraph, Verona; **Stampa:** Rotoeffe S.r.l., Ariccia (Roma); **Copertina:** E. Sicomoro; **Diritti internazionali:** Strip Art Features (ad eccezione di Italia e Spagna)

Testi e disegni anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Servizio Arretrati: *Dal n. 60 al n. 70 Lire 5.000 per ciascuna copia, dal n. 71 al n. 82 Lire 5.500 per ciascuna copia, dal n. 83 Lire 6.000 per ciascuna copia. Spese postali Lire 2.500 per copia. Per le raccomandate aggiungere un diritto fisso di Lire 2.800 per ciascuna spedizione.*
Gli arretrati fino al n. 59 vanno richiesti alla Edizioni Produzioni Cartoons - Via Catalani, 31 - 00199 Roma

L'abbonamento di Lire 84.000 dà diritto a ricevere 12 numeri della rivista e pubblicazioni in omaggio di pari importo, che potranno essere scelte dall'abbonato sul Catalogo Generale della Comic Art. Quest'ultimo potrà essere richiesto presso la nostra redazione.

Tutte le pubblicazioni edite dalla Editrice Comic Art possono essere richieste direttamente per telefono, posta o telex inviando l'importo per vaglia ordinario o internazionale, assegno bancario o conto corrente N. 70513007.

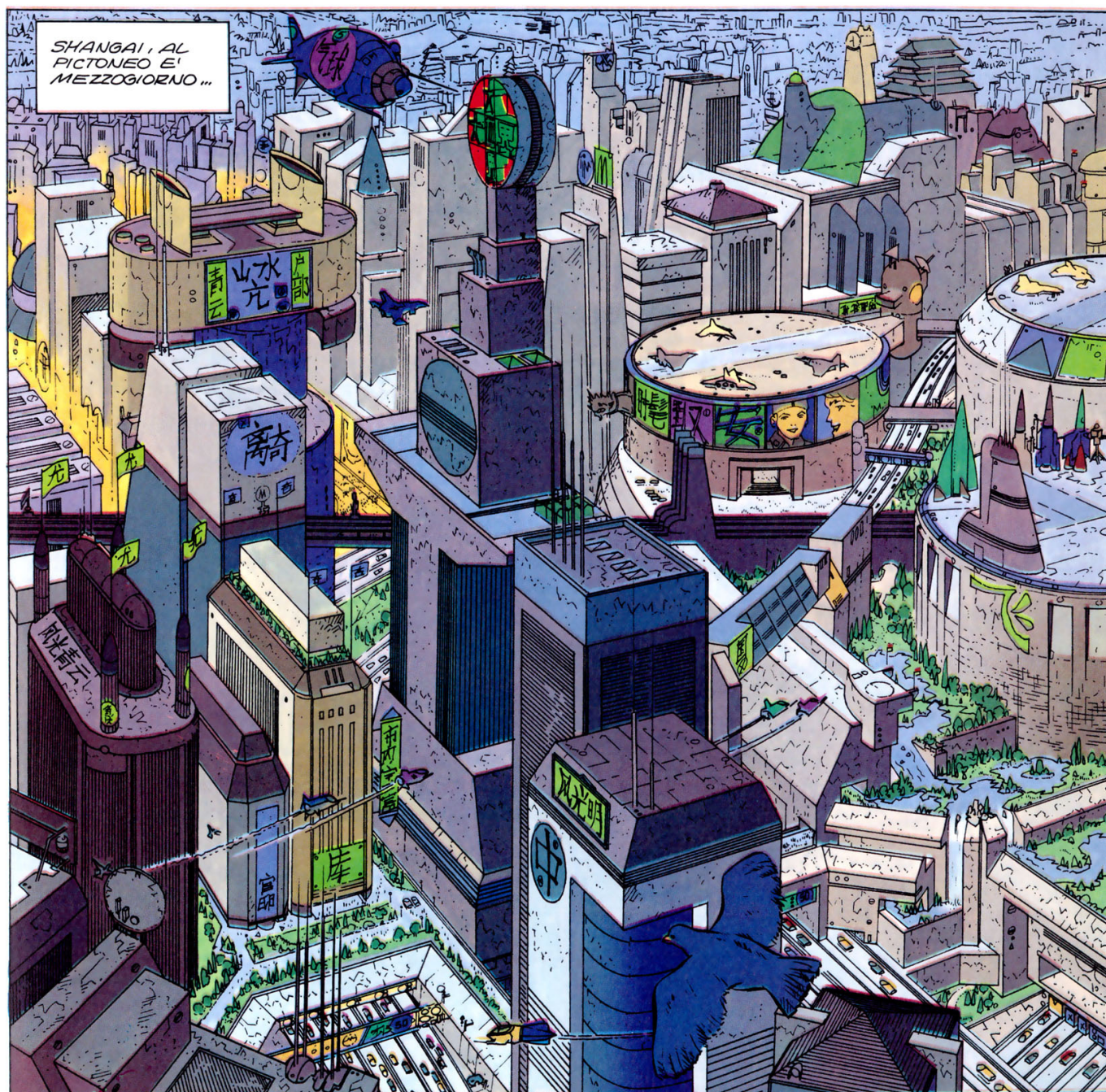
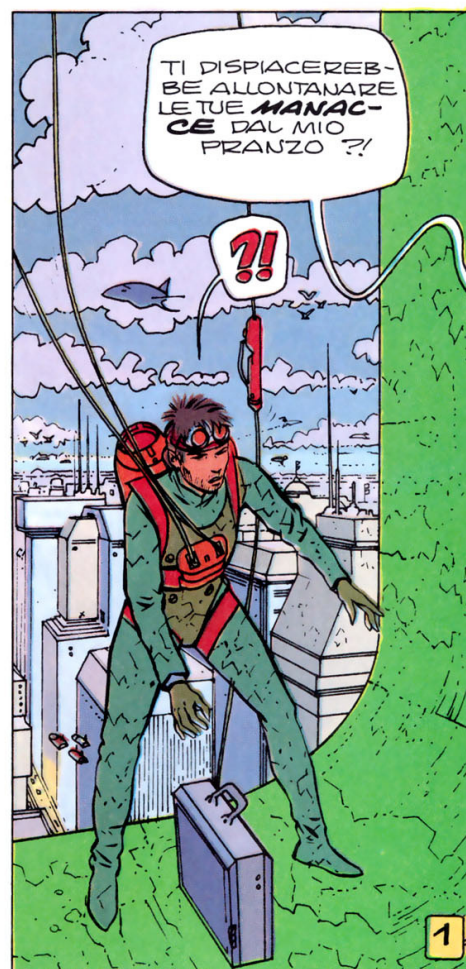
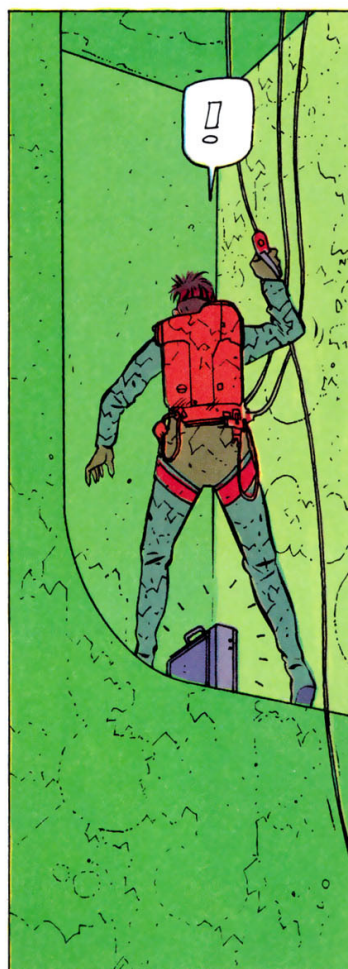
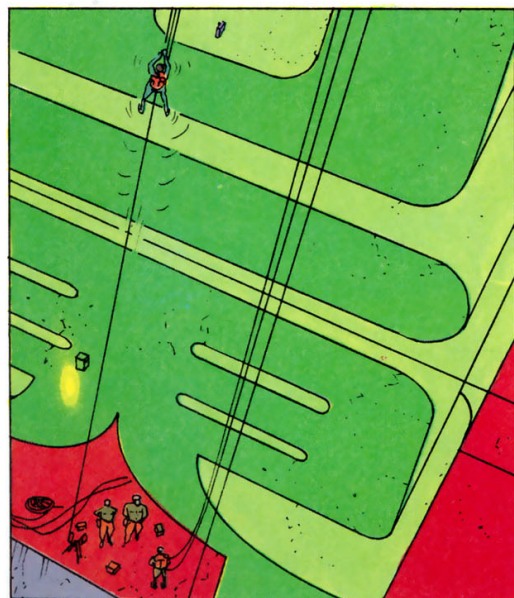
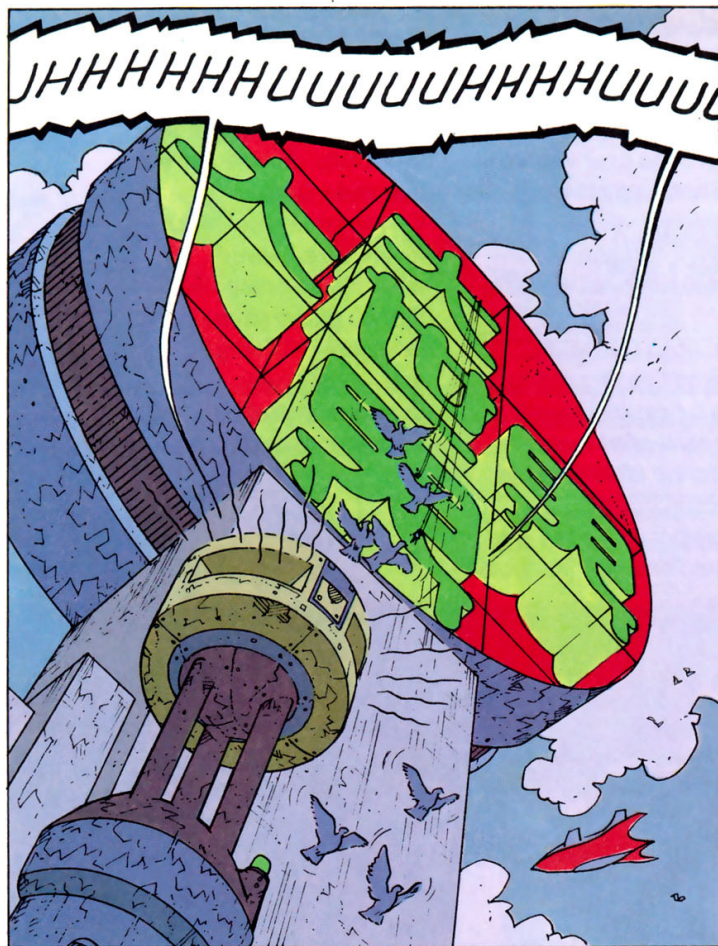
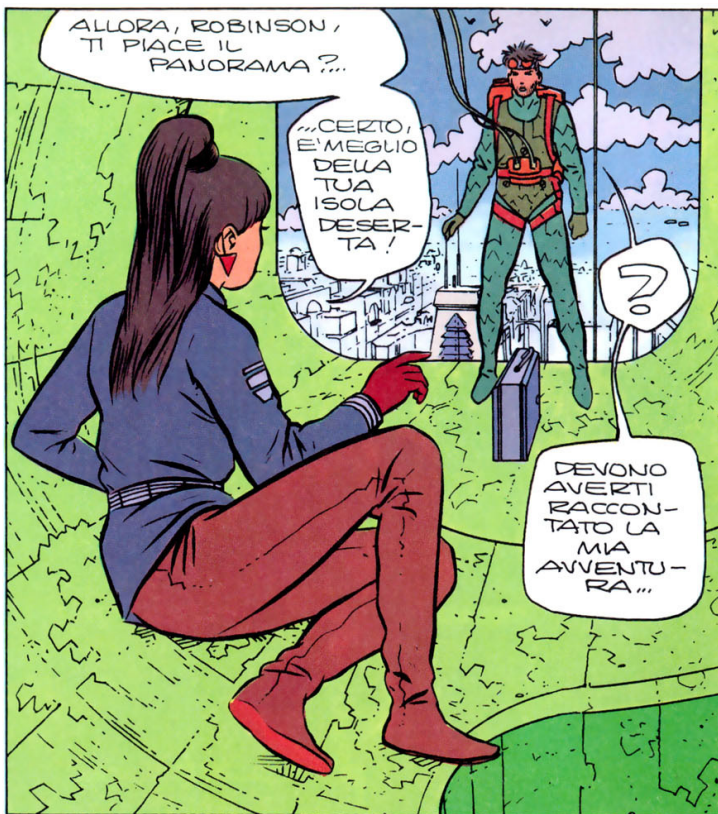
La rivista L'Eternauta accetta inserzioni per moduli. Ciascun modulo lire 3.000 al cmq. Gli inserzionisti possono usufruire gratuitamente di un modulo composto di 10 parole oltre all'indirizzo. Se in neretto viene applicata la normale tariffa. Il testo dell'inserzione deve pervenire entro il giorno 5 del mese precedente all'uscita prevista.

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

2069...

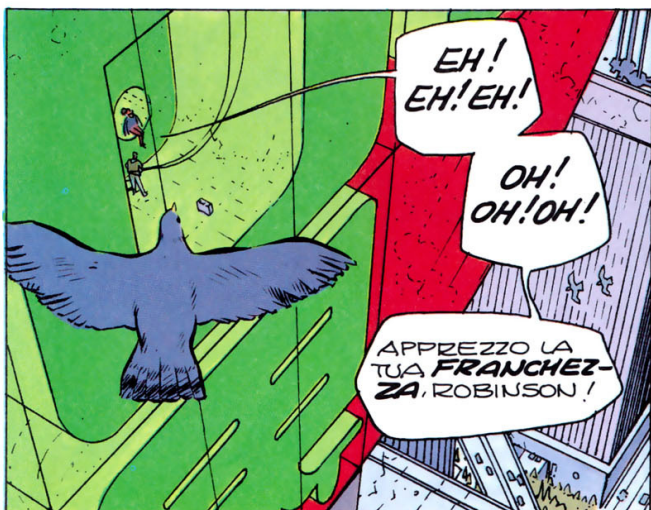
sono vent'anni che la Terra ha rotto tutti i legami con le prime colonie. Vent'anni che il presidente Menderson cerca di "meccanizzare" la conquista dello spazio. Vent'anni che il suo grande progetto di colonizzazione robotica va avanti con enorme difficoltà. Il pianeta Terra ha subito un lungo periodo di angosciante stasi dopo aver vissuto i folli anni dell'età d'oro spaziale... quindi i giovani cercano un'evasione nei giochi di realtà virtuale come il fascinoso Convoi™ ... l'ultimo tipo di avventura che è possibile vivere... in questi primi mesi dell'anno 2069 la storia ha comunque ricominciato il suo corso... l'uomo che porterà nuovi avvenimenti si chiama Cho Jen. È stato trovato da **Karen Springwell** su un isolotto dimenticato del mar della Cina. Condannato a sei mesi di lavori forzati, lavora attualmente presso un grande pittogramma-neon, nel cuore di Shangai... la sua storia, troppo semplice, potrebbe nascondere qualcosa...

SHANGAI, AL PICTONEO E' MEZZOGIORNO...

HHHHHHUUUUUUHHHHUUUU

AH! SEI TU!...
NON TI AVEVO RICONOSCIUTO!

ALLORA, ROBINSON, TI PIACE IL PANORAMA?...
...CERTO, E' MEGLIO DELLA TUA ISOLA DESERTA!
?
DEVONO AVERTI RACCONTATO LA MIA AVVENTURA...

SI', ME NE HANNO PARLATO...
...SAREI CURIOSA DI CONOSCERNE I DETTAGLI...
NON SO...

... FINO AD ORA TUTTI HANNO CREDUTO AL MIO ROMANZO... MA MI STUPISCE CHE UNA VOLPE COME TE CREDA AD UNA COSA SIMILE!!

AH!

EH! EH! EH!
OH! OH! OH!
APPREZZO LA TUA FRANCHEZZA, ROBINSON!

NE VUOI?
"HANS IL CLONATO"?!...
...NO, GRAZIE! SENZA COMPLIMENTI!
2

E' IL NOME DI UN CAVALLO ?

NON CONOSCI IL POVERO VECCHIO HANS ?!...
DIECI MILIARDI DI CINESI NE HANNO MANGIATO A VOLONTA NEGLI ANNI CINQUANTA !...

DIECI MILIARDI DI ESSERI UMANI, NUTRITI DA **UN SOLO** CAVALLO **CLONATO E RICLONATO**, ANNO DOPO ANNO ...
BISOGNA VENIRE PROPRIO DA IN CAPO AL MONDO E DAVERE UNA **FAME** PAZZESCA PER NON TROVARE DISGUSTOSA QUELLA ROBA!

MI CHIEDO AMICO, DA DOVE TU VENGA **VERAMENTE** ...

CONOSCI IL DETTO...
...IL SILENZIO E' MEGLIO DI UNA **MENZOGNA** ...

OK, OK, CAPITI BENE...
...PROPRIO QUESTA NOTTE, A MEZZANOTTE, TUTTE LE MENZOGNE ED I SILENZI DI QUESTO MONDO **CESSERANNO** DI INTERESSARMI...

CHE SUCCEDE STANOTTE A MEZZANOTTE?
CHI VIVRA' VEDRA'! ...
...

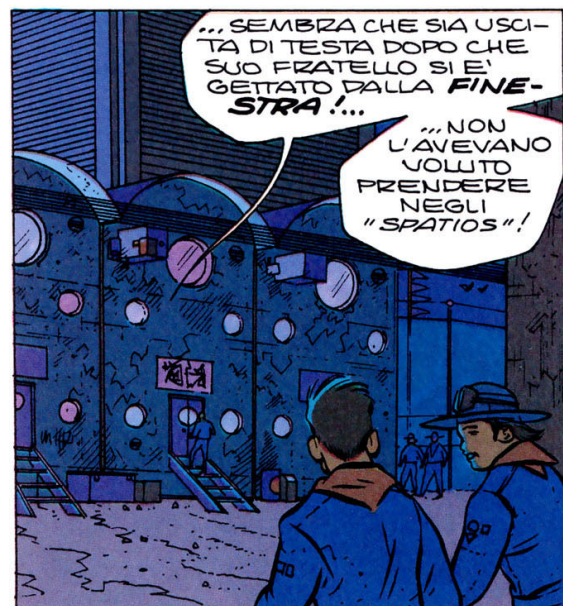
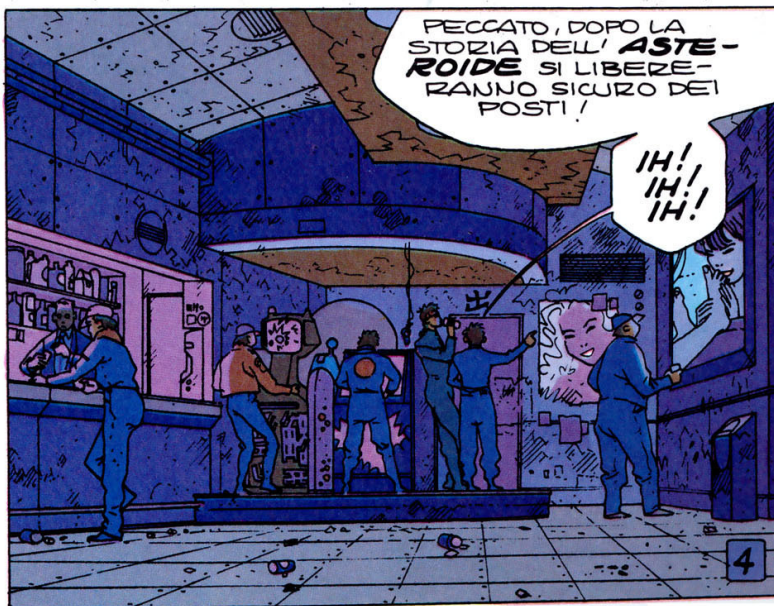
SHI-I!!
3

A CAUSA DI UN'AVARIA TECNICA DUECENTOCINQUANTA LAVORATORI DELLO SPAZIO BLOCCATI SULL'ASTEROIDE PHAETON II ...

... POTREBBERO SFIORARE IL SOLE ENTRO SEI MESI, CONOSCENDO UNA MORTE ORRIBILE, SE NON VERRA' FATTO QUALCOSA AL PIU' PRESTO ... NESSUNA ASTRONAVE ESISTENTE HA LA POSSIBILITA' DI ANDARE A SOCCOR...
CLIC!
BENE!
DUECENTOCINQUANTA DI MENO!!...

... ASPETTA, VEDIAMO, BISOGNA PURE CHE CI SIA UN FILM ECCITANTE A QUEST'ORA, NO?
AH! AH! ...
色
情

... DI' UN PO'!... QUELLA RAGAZZA CON CUI PARLAVI SULLO XING ...
... CHE TIGRE!!...

... LE HO MESSO UNA MANO SUL CULO ALL'USCITA DELLE DOCCE ...
SHI-I! ...
... MA LEI NON L'HA APPREZZATO ...

... SEMBRA CHE SIA USCITA DI TESTA DOPO CHE SUO FRATELLO SI E' GETTATO DALLA FINESTRA!...
... NON L'AVEVANO VOLUTO PRENDERE NEGLI "SPATIOS"!

PECCATO, DOPO LA STORIA DELL'ASTEROIDE SI LIBERERANNO SICURO DEI POSTI!
IH! IH! IH!
4

UHM!... NON MALE, DAVVERO! ...
FACCIAMO UNA PARTITA A SAKAI?
CI SONO DEI VETTORI AD ANTI-IDROGENO. UNA MERAVIGLIA!
PERCHE' NO...

sakaï
Vector+ War©
Anti-H turbo drive

NON FIDARTI DEGLI EFFETTI RELATIVI...
...IL DRIVE PERMETTE DI RAGGIUNGERE VELOCITA' VICINE A "C" IN QUALCHE SECONDO!
CHIARO.
FACCIAMO UNA PARTITA DI PROVA, OKAY?
OK, PICCOLO MERDOSO!
TI FACCIO LA FESTA...
...DOVE SEI?
sakaï
Startgame

!!
SHI-I!

sakaï
Endgame

BEN FATTO, SELVAGGIO! SEI IL PRIMO CHE BATTE QUESTA FOTTUTA MACCHINA!
EHI!
C'E' UNA CHIAMATA PER TE, ALL'INGRESSO!
5

ACCIDENTI !!....
...QUEL TIPO FAREBBE UN MACELLO SU CONVOI...

UN MESSAGGIO PER ME ?
电网

MI DEVI CINQUE CREDITI !

LA LI !?
NON C'E' TEMPO DA PERDERE, E' MEZZANOTTE !... LA VALIGIA DI STAMATTINA...

...SCAPPA, ROBINSON !!
...E' UNA BOMBA !

COSA !?

?
?

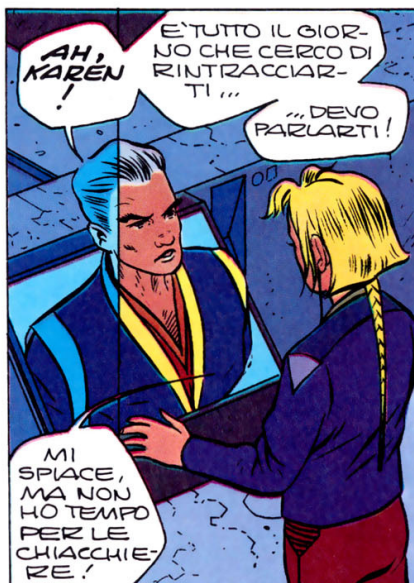
6

!?

...UNA CALMA PARA-DISIACA, AL RIPARO DA TUTTE LE **PICCO-LE NOIE** DELLA TERRA...
...DELLE VISIONI MOZZAFIATO...
...UN'E-SPERIENZA UNICA IN UN LUSSO **DEGNO DEL TERZO MILLENNIO!**

... E' QUANTO PUO' OFFRIRVI QUESTAR, LA GRANDE STAZIONE ORBITALE ELVETICA APERTA GIA' DAL PROSSIMO MESE...
... A QUARANTA MINUTI DI VOLO DA VOI ...

... SIGNORA, IL DIPARTIMENTO QUESTAR LE OFFRE, IN ANTEPRIMA, LA POSSIBILITA' DI VIAGGIARE IN QUESTO LUOGO MERAVIGLIOSO GRAZIE AD UNO DEGLI IPERBOOK PIU' RINNOVATI DELL'ANNO ...
... SETTE GIGABYTE DI STEREOGRAMMI E DI INFORMAZIONI ESCLUSIVE AD UN PREZZO DAVVERO CONVENIENTE ...

... BUONGIORNO, SIGNORE!
UNA CALMA PARADISIACA AL RIPARO DA TUTTE LE PICCOLE NOIE DELLA TERRA ...
... VISIONI MOZZAFIATO...

AH, KAREN!
E' TUTTO IL GIORNO CHE CERCO DI RINTRACCIARTI ...
... DEVO PARLARTI!
MI SPIACE, MA NON HO TEMPO PER LE CHIACCHIERE!

... PAPA', SONO A HOUSTON, STO ASPETTANDO IL PROSSIMO HOTOL PER SHANGAI ...
... TI RICORDI DEL CINESE CHE HO INCONTRATO SULL'ISOLA DI TENGA?

E' COINVOLTO IN UN ATTENTATO ... MA E' INNOCENTE! ...
... L'ESPLOSIONE DI UN MONUMENTO VICINO ALL'ASTROPORTO NAZIONALE!...

... L'HANNO CONDANNATO A MORTE!
!!
8

STAVOLTA E' UNA COSA SERIA, PAPA'! BISOGNA CHIAMARE I TUOI AMICI CINESI QUESTA SERA STESSA!...
...DEVI TIRARLO FUORI!
...
TI PREGO, NON CHIEDERMI QUINDICI GIORNI PER RIFLETTERE!
LO GIUSTIZIANO DOMANI MATTINA!
...CONOSCI I CINESI, CON LORO NON SI SCHERZA!
BENE, KAREN... TI PROPONGO UN ACCORDO...
...L'ALTRO GIORNO ABBIAMO PARLATO DEL PRESIDENTE MELDERSON, RICORDI?
MI RICORDO SOPRATTUTTO DI QUELLO CHE TU NON MI HAI DETTO!!...
...PARLAVI DI UN ERRORE CRIMINALE, MA...
PER ESSERE PRECISI, HO DECISO DI RENDERE PUBBLICO TUTTO L'AFFARE NON APPENA RITERRO' IL MOMENTO OPPORTUNO...
...HO BISOGNO DI UNA PERSONA DI FIDUCIA PER UN'INTERVISTA ESCLUSIVA...
ED HAI PENSATO A ME?
OH, PAPA'!
CREDIMI, SARA' IL PIU' BEL GIORNO DELLA MIA VITA!...
POTREBBE ANCHE ESSERE IL PIU' PERICOLOSO, KAREN...
...STIAMO PER SCUOTERE UN ALBERO IMPORTANTE!
CERTO, SENZA DUBBIO!...
...ASCOLTA. SISTEMEREMO TUTTO AL MIO RITORNO, D'ACCORDO?...
...TU SALVA IL MIO CINESE ED IO MI OCCUPO DEL TUO SCOOP!
9

LA DIFFERENZA CON QUELLO IN VETRINA ? MA QUESTA E' UNA COPIA, MADAME !
COM'E' POSSIBILE ? IL MIO BISNONNO GIURA DI AVER USATO UNA MACCHINA SIMILE IN GIOVENTU' !
DEATH WALLEY.
Pedro's Techtron Antiques

GUARDI QUI, MADAME: C'E' SCRITTO "FRAX-FAX-FACTS COMPATIBLE" !...

... NON E' UN AUTENTICO MACINTOSH, E' UN BIDONE RECENTE !

COSA POSSO FARE PER TE, RAGAZZO MIO ?

NON... NON SO SE LA COSA PUO' INTERESSARLA...
ALLORA VEDIAMOLA !...

... GUARDA GUARDA ! DA DOVE ESCE FUORI QUEST'OGGETTO ?
MIA MADRE ME L'HA RIPORTATO DALLA CINA, MA VIENE DALLO SPAZIO DALLE...
Astrodancer™
MEC-KIN intelligence NP chip
Authentic free-faller puppet

DALLE PRIME COLONIE, LO SO ! VEDIAMO COSA C'E' DENTRO !...

OH! OH!
Hyperbolic
Simpliplex
Circuit
NP chip 2511-54
© 2043 SpaceWare Products Ltd

AMIGO, NON POSSO COMPRARLO ! CREEREBBE GUAI A TUTTI, ED A TUA MADRE PER PRIMA !...
EH ? E PERCHE' ?
10

PERCHE' IL PROCESSORE NEURO-PARALLELO CHE SI TROVA LI' DENTRO NON E' UN GIOCATTOLO!...
...AVREBBE DOVUTO DICHIARARLO, QUANDO L'HA RIPORTATO DALLA CINA...
COS'HA DI SPECIALE, QUEL CIRCUITO?
LA PROGRAMMAZIONE SIMPLIPLEX! CIOE' QUANTO DI PIU' AVANZATO ESISTE NEL CAMPO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE FINO ALLA REGOLAMENTAZIONE DEL '54!...
...VOLETE VEDERE DI COSA E' CAPACE LA MACCHINA?

SIIIII'!!
GUARDATE!...
FORZA, ASTRO-DANCER!
SMONTA QUESTA MACCHINA! E' UN ORDINE!

RICEVUTO!
!!?

PERO'...!
...HAI VISTO CHE VELOCITA' CHE...
FINITO!

QUESTO E' UN ESEMPIO DI CIO' CHE CHIAMANO INTELLIGENZA KINO-MECCANICA, CHIARO? QUESTO GRINGO MI HA RISPARMIATO DUE ORE DI LAVORO!

...BENE, PARLATENE CON VOSTRA MADRE. SE VI DA' IL PERMESSO, POSSO FARVI UN PREZZO!

CREDO CHE FAREMMO MEGLIO A TENERCI L'ASTRO-DANCER, GIL!...
NON IMPORTA, HO DELLE OTTIME NOTIZIE!...
11

HAI VENDUTO LE AZIONI DEL SENATORE?
COME PREVISTO! MA NON TI PUOI RENDERE CONTO DI QUANTO CI HANNO FRUTTATO!...
...SAI CHE LA TERMOFUSIONE E' IN CALO, DA QUANDO GLI SVIZZERI SI SON PROPOSTI COME DEALER DELL'ANTIMATERIA SUL MERCATO DELL'ENERGIA?...
...SOLO CHE, DI COLPO, IL CONGRESSO MONDIALE HA APPENA RIFIUTATO LORO L'AUTORIZZAZIONE, TRA LA SORPRESA GENERALE.
...RISULTATO OTTENUTO: TUTTI VOGLIONO TORNARE ALLA FUSIONE!
LE AZIONI DEL NONNO SONO SALITE...
he dinosaurs
re back today
lazarus park presents
23 new palimclone species.
(maximum security park)
QUANTO CI HANNO RESO IN TUTTO?
PIU' DI 700 MEGACREDITI, VECCHIO MIO!! POSSIAMO PAGARCI QUELLO CHE VOGLIAMO DENTRO CONVOI!
WOW!
MA DI' UN PO', SEI SICURO CHE NON ERA IL CASO DI ASPETTARE ANCORA UN PO'?
SE L'ANTI-MATERIA DAVVERO NON VALE PIU' NULLA...
NO, VECCHIO MIO! ABBIAMO PUNTATO TUTTO SU CONVOI™, ORMAI!
CODICE-CHIAVE: CONVOI™!
SPEDITO!
AZIONE!
12

ASTRO-PORTO DI SHANGAI...
MISS SPRING-WELL!

GRAZIE PER ESSERE VENUTA!...
... L'ESECUZIONE CI SARA' TRA UN'ORA. NON ABBIAMO CHE UN' ESILE POSSIBILITA' CHE LA SUA TESTIMONIANZA FUNZIONI...

HO CHIESTO A MIO PADRE DI FAR INTERVENIRE I SUOI AMICI CINESI...
...CI SONO NOVITA' IN MERITO?

SFORTUNATAMENTE NO!
SHI-I!
CI MANCAVA SOLO QUESTO! HA VISTO CHE TRAFFICO?
COSA STA SUCCEDENDO, MOOLSAN?
COSA HA FATTO ESPLODERE QUELLA RAGAZZA DI PRECISO?

QUELLO!
!!

COSA RAPPRESENTAVANO QUEGLI IDEOGRAMMI?
IL CONTRIBUTO DEL NOSTRO POPOLO ALLA PANGEA UNIVERSALE...
... I CINESI VOTANO SISTEMATICAMENTE PER IL PRESIDENTE MELDERSON AL PARLAMENTO MONDIALE.

IN FONDO IL BERSAGLIO NON E' STATO SCELTO MALE!
TUTTO CONSIDERATO, NO...
...MA E' UNA PICCOLA COMPENSAZIONE.
13

COSA FANNO DI TANTO INTERESSANTE, ROBINSON?

PREPARANO LA NOSTRA *SEDIA*...
...CI ANDREMO UNO DOPO L'ALTRO...

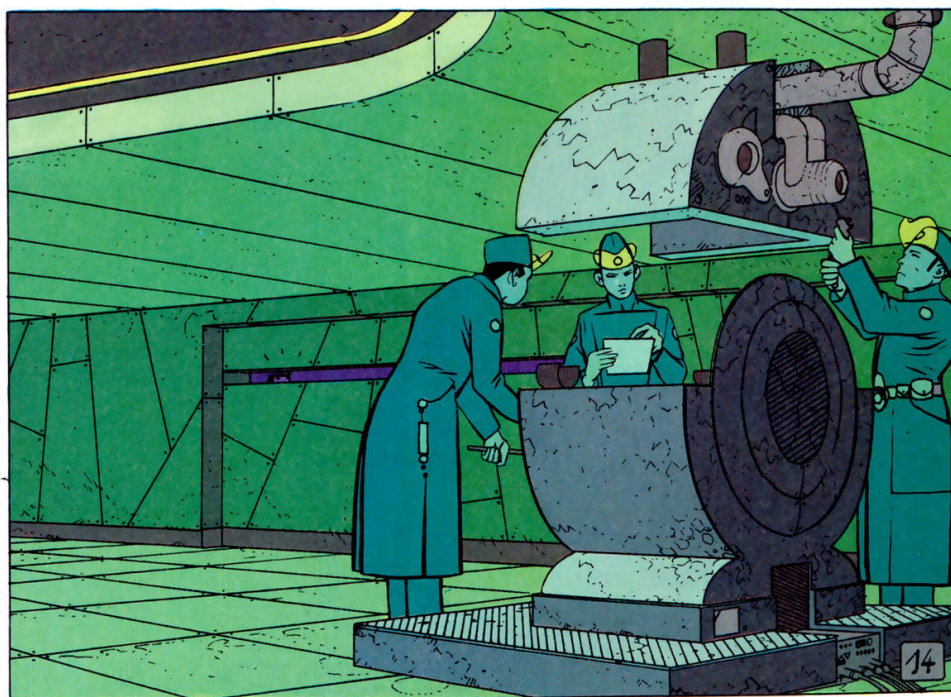
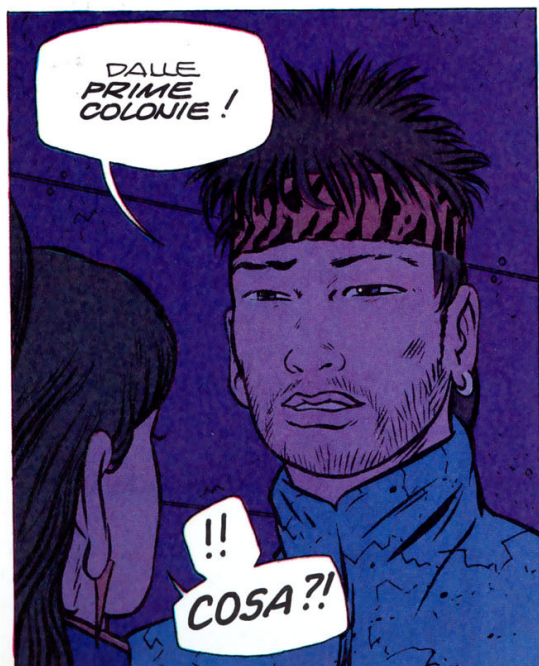
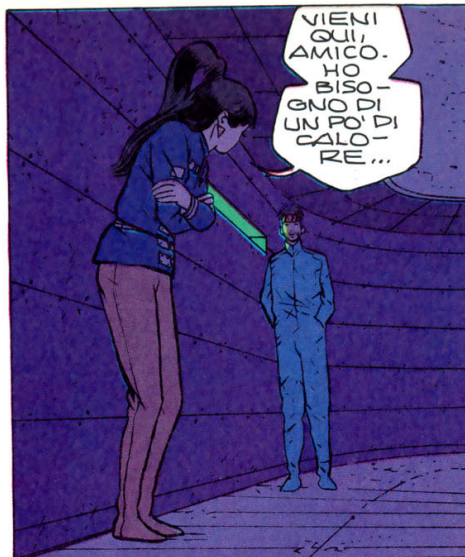
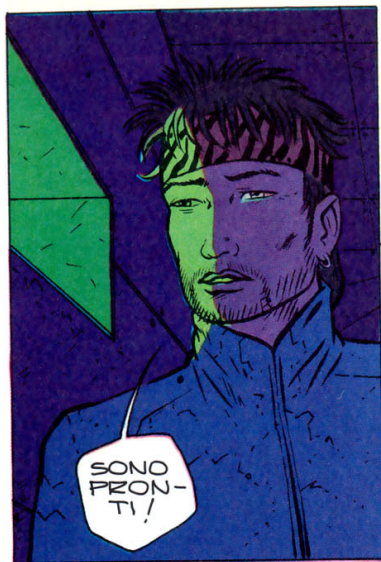
SONO DESOLATA...

...VOLEVO SALVARTI LA VITA CON QUELLA TELEFONATA...
...VEDI DOVE TI HA PORTATO IL MIO BUON CUORE!...
LO SO...

CI STIAMO COMPORTANDO *BENE* TUTTI E DUE, NON TROVI?... NE' *PIANTO* NE' *STRIDOR* DI DENTI!

14

SONO PRONTI!
VIENI QUI, AMICO. HO BISOGNO DI UN PO' DI CALORE...
ROBINSON, POI NON ME L'HAI DETTO...
...LA TUA STORIA, L'ISOLA DESERTA, ERA INVENZIONE...
...SI' O NO?
ERO LI' DA SOLE TRE SETTIMANE QUANDO GLI AMERICANI MI HANNO TROVATO...
FIN QUI CI SONO... MA DA DOVE SEI VENUTO PRIMA?
DALLE PRIME COLONIE!
!! COSA?!
E' L'ORA!
15

(continua)

Quando il fumetto è cronaca

DI OSCAR COSULICH

Fumetto? Indubbiamente Sicomoro è un cartoonist, anche se la sua proverbiale lentezza, dovuta alla maniacale meticolosità con cui si dedica alla coloritura delle tavole da lui disegnate, rende le sue opere rare e preziose, una sorta di tartufo la cui fragranza è sepolta sotto troppa terra per venire fiutata da qualunque cane. Anche Claude Moliterni, soggettista e sceneggiatore della "Scimmia d'oro", è un personaggio anomalo nel panorama internazionale dei comics: si tratta infatti di uno dei massimi esperti mondiali di fumetto, ma anche di un agguerrito editore indipendente, che non disdegna di entrare in prima persona nella realizzazione del medium a cui ha dedicato tutta la sua attività professionale.

Eppure questa storia che state per leggere e che si apre con una spettacolare veduta del Golden Gate di San Francisco, non è "soltanto" un fumetto, tecnicamente irreprensibile, dedicato ad un tema insolito per una rivista di avventura, fantascienza e fantasy, ma anche un raro esempio di istant comic book, una variazione letteraria su una realtà tanto drammatica quanto criminale. Se avete letto con attenzione i giornali infatti, saprete già che in Francia si è diffusa un'epidemia di "AIDS di Stato", con decine di migliaia di sventurati contagiati a causa di trasfusioni di sangue infetto. Cosa era successo? Semplice: una volta conosciuti i rischi insiti nel sangue, un po' tutti i sistemi sanitari mondiali hanno approntato dei controlli e dei metodi di "sterilizzazione" dell'**oro rosso** (come lo chiamano Sicomoro e Moliterni) in grado di garantire una ragionevole sicurezza a chi, per motivi vari, è costretto a farsi iniettare nelle vene sangue altrui. Sembra che il più efficiente di questi metodi sia quello statunitense, che però presentava (agli occhi dei nostri cugini francesi) almeno un paio di difetti: il primo, tutto sommato irrilevante visto come è gestita la cosa pubblica in tutto il mondo, quello di un certo costo in termini di tempo e macchinari, il secondo, quello "imperdonabile", di battere bandiera americana e quindi di sottintendere una inferiorità degli altri metodi, compresi quelli elaborati dai cervelloni francesi. Peccato che il metodo francese non uccidesse il virus HIV, peccato soprattutto che questo fatto sia stato scoperto relativamente presto, ma che si sia deciso di far finta di niente e di rischiare, continuando a condannare a morte i propri parenti perché non si potevano sprecare tutte le proprie scorte di sangue forse infetto, forse no.

Io non ho mai giocato alla roulette russa, né credo che prenderò in considerazione l'ipotesi di farlo prima del mio novantasettesimo compleanno, certo è però che se dovesse capitare si tratterebbe di una mia scelta, in cui la posta in palio valesse il rischio. Lo stato francese invece, ha indetto un grande concorso per tutti i suoi "assistiti", anche se loro non sapevano di partecipare: se perdevano gli capitava il sangue infetto, altrimenti avrebbero avuto il privilegio di aver corso un rischio mortale ed essere sopravvissuti. Avvincente, non vi pare?

Su questi presupposti di cronaca, che ho dovuto riassumere in forma sia troppo concisa, nasce la **Sida Connection** di Sicomoro e Moliterni, che narra l'inchiesta giornalistica di Marc Jourdan, alle prese con i traffici della Hemo-Caribbean di Haiti e il San Fortunato Hospital di San Francisco. Lo spunto è quello di un triangolo tra David Simpson, Harry Steiner e il pittore Juan: quest'ultimo, emofiliaco, viene contagiato da una trasfusione e contagia a sua volta David Simpson. Entrambi muoiono e Harry Steiner ingaggia un investigatore per far luce sulle responsabilità della fine del suo ex amante. Anche Groszt (questo il nome dell'investigatore) muore, ma questa volta non per l'AIDS, ma perché qualcuno ha deciso di chiudergli la bocca per sempre: siamo nei canoni classici del giallo d'azione, anche se partendo da una realtà ben differente da quella in cui i giornalisti-detective come Tintin o Topolino si siano mai dovuti muovere.

Ricordate "In una notte di chiaro di luna" di Lina Wertmüller? Era un brutto film interpretato da un grande cast internazionale, dedicato al tema dell'AIDS. La regista si era arenata sull'esigenza di essere political correct, cioè di dare informazioni che non ghettizzassero i malati, che non stabilissero la facile equazione razzistica omosessuale=untore e rendeva la vicenda un polpettone abbastanza noioso, in cui si sperava che i protagonisti morissero il prima possibile, per liberare lo spettatore. Era il 1989, ancora molte cose non si sapevano e quel film, didatticamente corretto, si era dimenticato che prima di ogni cosa doveva rimanere appunto, un film. Il fumetto di Sicomoro e Moliterni poteva rischiare un destino simile: ce ne accorgiamo specialmente in alcuni balloons riempiti fino allo spasmo di informazioni, balloons che possono infastidire chi da un fumetto si aspetta soprattutto evasione. Fortunatamente l'aspetto avventuroso della vicenda, riesce a mantenere il suo ruolo portante, legando il lettore al filo di una suspense tanto più efficace perché parla di un mondo che ci è molto più vicino di quello delle tradizionali spie e detectives privati.

SICOMORO
SAN FRANCISCO:
IL GOLDEN GATE.
1

MARZO 1983.
CAVE
SAN FRANCISCO
ME NE FREGO DELLE BERMUDE, NON HO PIU' VOGLIA DI PARTIRE.
HO GIA' I BIGLIETTI, DAVID... E POI L'ABBIAMO PROGRAMMATA INSIEME QUESTA VACANZA.
VUOI PIANTARMI IN ASSO PROPRIO ADESSO?! PERCHE' FAI COSI'? TI PREGO DAVID...
LASCIAMI!
D'ACCORDO, MI LIBERO DI LUI E TI RAGGIUNGO... TRA POCO SONO LI'... TI AMO ANCH'IO.

DAMMI IL TELE-FONO, CON CHI STAVI PARLAN-DO?
CHE ACCIDEN-TI TI PIGLIA, SEI IMPAZZI-TO?

GIUSTO, NIENTE SCE-NE MADRI, HARRY-NIEN-TE SCANDALI-LASCIAMOCI COSI' DA BUONI AMICI E NON COME CHEC-CHE ISTE-RICHE.

DAVID, SMETTILA... NIENTE SCENATE QUI, TI PREGO.

E STAVOLTA NON PROVARE A SEGUIRMI O QUANTO E' VERO IDDIO...

ASPET-TA, DOVE STAI ANDAN-DO?... ERA LUI AL TELE-FONO, VERO? STAI AN-DANDO DA LUI!

BUON VIAGGIO, HARRY. SCRIVIMI UNA CARTO-LINA.
3

Rae's
Golden Goose
OPEN
PARKING
PENSACI DAVID, TI PREGO. QUANDO NE AVRA' AVUTO ABBASTANZA E TI PIANTERA', SARA' ORMAI TROPPO TARDI PER NOI.
HONDA
UNIROYAL
11N20

VROOM
HARRY... FOTTITI!

E' QUASI L'ALBA. IL ROMBO DELL' HARLEY DAVIDSON LASCERA' IL SILENZIO DELLE STRADE, IN UNA CITTA' ANCORA ADDORMENTATA.
Puglia
VROOM

VROOM

LA PERIFERIA SUD. MURI SCROSTATI, RIFIUTI, VOLTI SEGNATI DALLA SOFFERENZA DI VIVERE.
4

AVANTI, APRI, SONO IO!
BZZZZZ

CHE HAI? SEMBRI UN CANE BASTONATO! GUARDA CHE TI HO CHIAMATO APPENA HO POTUTO. CON JESSICA E GLI ALTRI ABBIAMO UN SACCO DI LAVORO!

MA DIOSANTO DAVID, TI GIURO CHE... UN MOMENTO... E' PER HARRY, HAI LITIGATO CON LUI?

UN'ALTRA SCENATA DI GELOSIA! ANDIAMO, NON PENSARCI... GLI PASSERA' ANCHE STAVOLTA.
NO, STAVOLTA NO... E' FINITA PER DAVVERO.

SMETTILA. ORA SEI QUI, CON ME. SPOGLIATI DAVID, HO VOGLIA DI FARE L'AMORE.
5

PARIGI. LA REDAZIONE DEL CLAIRON. APRILE 1991.
MARC, BERGAMELLI VUOLE VEDERTI CON URGENZA.

AVANTI!
TOC

BUONGIORNO, CAPO! NICOLE MI HA DETTO CHE VOLEVI PARLARMI.
SI', MARC, ENTRA. ACCOMODATI.

VENGO SUBITO AL PUNTO. QUESTA CARTELLA CONTIENE UN DOSSIER. OTTANTASEI PAGINE ZEPPE DI FATTI, NOMI, INDIRIZZI, CIFRE, RIVELAZIONI INCREDIBILI...

INTERESSANTE. CON CHI ABBIAMO A CHE FARE STAVOLTA? POLITICI, MAFIA, SERVIZI SEGRETI...?
CON UN VIRUS, MARC. UN PICCOLO VIRUS DENOMINATO HIV. UNO SPIETATO KILLER CHE STA MIETENDO CENTINAIA DI MIGLIAIA DI VITTIME IN TUTTO IL MONDO.

L'AIDS, DUNQUE. LA SINDROME DA IMMUNODEFICIENZA ACQUISITA.
ESATTO. METTITI SUBITO AL LAVORO. LEGGI IL DOSSIER. SEGUI QUELLA CHE E' DEFINITA COME LA "SIDA CONNECTION". VOGLIO CHE TU SCOPRA COSA C'E' DI VERO IN TUTTA QUESTA STORIA.
6

FRANCE
LA SUA CARTA D'IMBARCO, SIGNOR JOURDAN. USCITA VENTISEI. BUON VIAGGIO.
Koda

8 E 25 A.M. ...DECOLLA IL VOLO PAN AM CON DESTINAZIONE SAN FRANCISCO.
PAN AM

BERGAMELLI AVEVA RAGIONE. POTREBBE VENIRNE FUORI UN SERVIZIO ESPLOSIVO. A SAN FRANCISCO C'E' LA PIU' NUMEROSA COMUNITA' GAY D'AMERICA.

SAN FRANCISCO, CALIFORNIA.

SUNSET, WESTWOOD STREET. ACCANDO AL GOLDEN GATE PARK.
TAXI

TRENTA DOLLARI!... E C'E' CHI SOSTIENE CHE SONO CARI I TAXI DI PARIGI. SPERO SOLO CHE DAVID NON ABBIA CAMBIATO INDIRIZZO. E' UN SECOLO CHE NON CI SENTIAMO.
TAXI
HO FORTUNA, C'E' ANCORA IL SUO NOME SUL CAMPANELLO.
DI', BIONDO, STAI CERCANDO DAVID?
SI', LO CONOSCI?
E' IN OSPEDALE. E' LI' DA UN SACCO DI TEMPO... HO SENTITO DIRE CHE STA MOLTO MALE.
OK, AMICO, GRAZIE DELL'INFORMAZIONE.
EHI, BIONDO, SE LO VEDI, PORTAGLI I MIEI SALUTI DA PARTE DI JACK, DIGLI.
8

IL GENERAL HOSPITAL.

MI HANNO DETTO CHE UN MIO AMICO, DAVID SIMPSON, E' QUI. LA PREGO, VUOL DIRMI SE E' TRA I VOSTRI RICOVERATI?
DAVID SIMPSON... SI', E' QUI, LO HA IN CURA IL DOTTOR SOGLOW.

SI', DOTTORE... D'ACCORDO, GLI DIRO' DI ATTENDERE.

SE VUOLE AVERE LA PAZIENZA DI ATTENDERE, IL DOTTOR SOGLOW SARA' QUI TRA POCHI MINUTI.
LA RINGRAZIO. LO ASPETTERO' LI'.

SONO ROBERT SOGLOW, IL MEDICO CHE HA IN CURA IL SIGNOR SIMPSON.
MI CHIAMO MARC JOURDAN, DOTTORE. SONO APPENA ARRIVATO DA PARIGI. VOLEVO VEDERE IL MIO VECCHIO AMICO DAVID, E HO SAPUTO CHE ERA RICOVERATO QUI.

COS'HA DAVID, DOTTORE?
CAPISCO ...SONO PIU' DI OTTO MESI CHE SEGUO DAVID. TRE MESI FA HO DECISO IL RICOVERO. PURTROPPO NON CI SONO PIU' MOLTE SPERANZE. LA MALATTIA E' ALL'ULTIMO STADIO. ANCHE SE IL RAGAZZO LOTTA CON TUTTE LE SUE FORZE.
9

IL SUO AMICO HA L'AIDS, SIGNOR JOURDAN. TENGA, INDOSSI QUESTO CAMICE PRIMA DI ENTRARE. PUO' AVVICINARLO E PARLARGLI TRANQUILLAMENTE, NON C'E' ALCUN PERICOLO DI CONTAGIO.
LO SO. GRAZIE, DOTTORE.

DAVID... DAVID, SONO MARC. MI RICONOSCI?

MARC... AMICO MIO... MARC, COSA CI FAI QUI?

IL DOTTOR SOGLOW, DIETRO IL VETRO DELLA CAMERA, SA CHE DAVID SIMPSON POTREBBE AVER RICEVUTO L'ULTIMA VISITA DELLA SUA VITA.

E' IL PRIMO SA, DA QUANDO E' RICOVERATO. DAVID, COME MOLTI ALTRI NELLE SUE CONDIZIONI, E' STATO ABBANDONATO DA TUTTI I SUOI AMICI. CREDO CHE INCONTRARLA GLI SIA STATO DI GRANDE CONFORTO. SONO CONTENTO CHE SIA VENUTO, SIGNOR JOURDAN.
LA RINGRAZIO DI AVERMI CONCESSO QUESTO COLLOQUIO.

INCREDIBILE. SONO A SAN FRANCISCO DA POCHE ORE E GIÀ MI TROVO COINVOLTO, IN QUALCHE MODO, NELL'INCHIESTA CHE MI HA CONDOTTO QUI. POVERO DAVID, E' PERFETTAMENTE COSCIENTE DEL SUO STATO E DI QUANTO, ORMAI, LA FINE SIA VICINA. EPPURE...

...EPPURE C'E' QUALCOSA DI OSCURO DIETRO QUESTA FACCENDA. CHI E' HARRY STEINER E PERCHE' DAVID VUOLE CHE MI METTA ASSOLUTAMENTE IN CONTATTO CON LUI?
ELL

QUANDO IN OSPEDALE GLI HO SPIEGATO IL PERCHE' DELLA MIA PRESENZA NEGLI STATI UNITI, QUALCOSA SI E' ACCESO NEI SUOI OCCHI.

IL SIGNOR STEINER, HARRY STEINER? BUONASERA, MI SCUSI SE LA DISTURBO, SONO UN AMICO DI DAVID SIMPSON. NO, LA PREGO IO VORREI SOLO... PRONTO... PRONTO!
Phone
Phone

NIENTE DA FARE! HA RIATTACCATO. QUEST'UOMO HA PAURA, MA DI CHI O DI CHE COSA? DEVO ASSOLUTAMENTE RIUSCIRE A PARLARGLI. E IN FRETTA.

IL GIORNO DOPO. HOB HILL, IL QUARTIERE PIU' ESCLUSIVO DI SAN FRANCISCO.
AL NUMERO DI TELEFONO DI HARRY STEINER CORRISPONDE QUESTO INDIRIZZO. C'E' IL PORTIERE, CHIEDERO' A LUI SE STEINER E' IN CASA.
11

IN QUEL MOMENTO...
BUONGIORNO, SIGNOR STAINER. BUONA GIORNATA.

SALVE, HARRY. VOGLIAMO RIPRENDERE LA CONVERSAZIONE COSI' POCO GARBATAMENTE TRONCATA IERI, PER TELEFONO?

UN MOMENTO, STEINER, NON MI LASCERO' SCARICARE UN'ALTRA VOLTA. LEI NON MI CONOSCE, E' VERO, MA PUO' FIDARSI DI ME.
MI LASCI ANDARE. IO... IO HO MOLTA PREMURA ADESSO!

E' STATO DAVID A CHIEDERMI DI METTERMI IN CONTATTO CON LEI QUEL RAGAZZO STA MORENDO ... LE CHIEDO SOLO QUALCHE MINUTO.
E SIA, MA FACCIAMO IN FRETTA, HO POCO TEMPO. C'E' UN BAR A POCHI MINUTI DA QUI, UN POSTO TRANQUILLO DOVE SI PUO' PARLARE.

POCHI MINUTI DOPO.
ALLORA, COSA SA DI QUESTA FACCENDA? DAVID HA CONTRATTO L'AIDS, MA COME E' SUCCESSO?
LO CHIEDA A LUI, NON SONO UN DOTTORE.

DIOSANTO, STEINER! MA CHE RAZZA DI PERSONA E' LEI? POSSIBILE CHE NON PROVI NEPPURE UN BRICIOLO DI PIETA' PER QUEL RAGAZZO?... ERAVATE AMICI.
12

AMICI, SIGNOR JOURDAN? TRA DAVID E ME C'ERA MOLTO DI PIU'. IO LO AMAVO. POI DAVID CONOBBE JUAN, UN PITTORE. E LUI ME LO PORTO' VIA.
VADA AVANTI.

JUAN ERA EMOFILIACO. LA MALATTIA LO COSTRINGEVA A FREQUENTI TRASFUSIONI. ALL'IMPROVVISO, E SENZA UNA RAGIONE PLAUSIBILE, COMINCIO' A SENTIRSI STANCO, TERRIBILMENTE STANCO. GLI VENNERO PRESCRITTE DELLE ANALISI. DOPO QUALCHE GIORNO IL RISULTATO. FU COME UN PUGNO NELLO STOMACO: SIEROPOSITIVO. JUAN E' MORTO SEI MESI FA.

DUNQUE JUAN CONTRASSE IL VIRUS A CAUSA DELLE TRASFUSIONI CON SANGUE INFETTO. E' STATO DAVID A RACCONTARLE TUTTO CIO'?
SI', MI TELEFONO' POCHI GIORNI DOPO CHE JUAN ERA MORTO.

DAVID, CERTAMENTE, GIA' SAPEVA DI ESSERE CONTAGIATO. CHE ALTRO LE DISSE?
MI CHIESE UN INCONTRO. IO NON VOLEVO, MA LUI INSISTETTE. AVEVA BISOGNO DI PARLARE CON QUALCUNO DI CUI SI FIDAVA. POCHI MESI PRIMA ERA RIUSCITO A FARSI ASSUMERE COME UOMO DELLE PULIZIE AL SAN FORTUNATO, L'OSPEDALE NEL QUALE JUAN SUBIVA LE TRASFUSIONI. AVEVA SCOPERTO DA DOVE PROVENIVA IL SANGUE INFETTO.
SE NON LE DISPIACE, SIGNOR STEINER, PREFERIREI PROSEGUIRE LA NOSTRA CONVERSAZIONE IN UN LUOGO PIU' DISCRETO.
13

CI SIAMO QUASI. IL MIO ALBERGO E' NELLA PROSSIMA TRAVERSA A DESTRA.

SIGNOR JOURDAN, C'E' UN MESSAGGIO PER LEI...

BRUTTE NOTIZIE?
E' DEL DOTTOR SOGLOW. DAVID E' MORTO MEZZ'ORA FA.

ERO PREPARATO. SAPEVO CHE SE NE SAREBBE ANDATO DA UN MOMENTO ALL'ALTRO. EPPURE SENTO LO STESSO UN GRAN VUOTO. ACCANTO A QUEL RAGAZZO HO PASSATO I MOMENTI PIU' BELLI DELLA MIA VITA.

CRISTO SANTO, AVEVA SOLO VENTINOVE ANNI!
LE PROMETTO CHE I RESPONSABILI PAGHERANNO PER LA MORTE DI DAVID. HO SOLO BISOGNO DI PROVE.
14

VUOLE DELLE PROVE? ALLORA MI ASCOLTI: HA MAI SENTITO PARLARE DI "ORO ROSSO"? SA DA DOVE SI ESTRAE? GLIELO DIRO' IO... DALLE BRACCIA DI UN ESERCITO DI DISPERATI, UN'UMANITA' SOFFERENTE, CHE PER POCHI SOLDI O PER UNA DOSE DI PARADISO ARTIFICIALE, VENDE LA SOLA MERCE CHE POSSIEDE, IL PROPRIO SANGUE. IL SANGUE SI VENDE, SI COMPRA, SI ESPORTA. LA RACCOLTA AVVIENE IN CLINICHE SPECIALIZZATE CHE RIVENDONO POI IL RICAVATO DEI PRELIEVI A QUALCHE GRANDE INTERMEDIARIO INTERNAZIONALE.

NOMI COME... WOLF BRANDBERGER O THOMAS HECHT... O GLOBELAR NELL'AFRICA DEL SUD. NON SI STUPISCA, IN ALCUNI PAESI, COME IN ASIA E NELL'AMERICA DEL SUD, IL COMMERCIO DEL SANGUE NON E' ILLEGALE. A QUESTO PUNTO L'ORO ROSSO, SOTTO FORMA DI PLASMA CONGELATO O LIOFILIZZATO, VIENE CEDUTO A GROSSE MULTINAZIONALI.

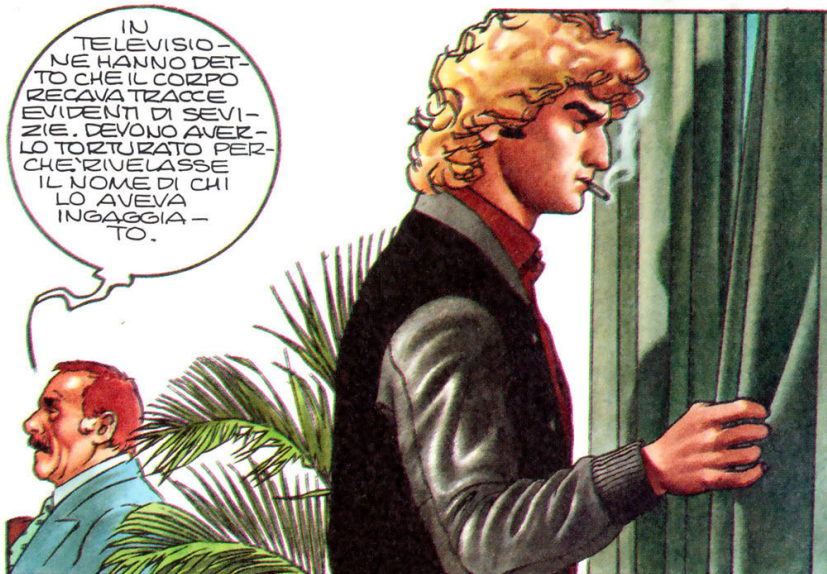
POSSO CITARE BAYER E HOECHST, TEDESCHI, CON LE LORO FILIALI CUTTER E BEHRING O... GLI AMERICANI TRAVENOL-HYLAND E ARMOUR-REVLON O ANCORA L'AUSTRIACO IMMUNO E IL FRANCESE MERIEUX... LE PIU' GRANDI SONO SETTE E COPRONO DA SOLE LA RAFFINAZIONE DEL 60% DEL MERCATO DEL PLASMA.

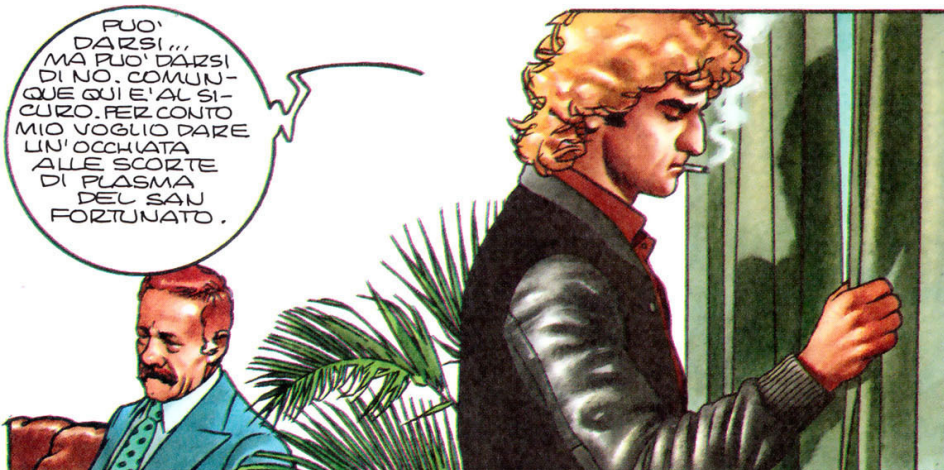
UN MERCATO CHE NON SI FERMA DAVANTI A NIENTE... IN NICARAGUA LA SOCIETA' PLASMAFERESIS POMPA 20'000 LITRI OGNI MESE E NON ESITA A PRELEVARE SANGUE SUI PRIGIONIERI POLITICI. IN AMERICA QUASI LA META' DEI CENTRI DI PRELIEVO E' CONCENTRATA LUNGO LA FRONTIERA MESSICANA ED OGNI NOTTE CENTINAIA DI DISGRAZIATI VARCANO CLANDESTINAMENTE IL CONFINE PER VENIRE A VENDERE IL LORO SANGUE NEGLI STATI UNITI.

QUANDO DAVID FU ASSUNTO AL SAN FORTUNATO COME ADDETTO ALLE POLIZIE, SEPPE CHE IL PLASMA INFETTO, COL QUALE JUAN ERA STATO TRASFUSO, PROVENIVA DA HAITI. LO ESPORTAVA UNA SOCIETA', LA HEMO-CARIBBEAN. SCOPRIMMO IN SEGUITO CHE ESSA APPARTENEVA AL MINISTRO DELLA DIFESA DI DUVALIER, LUCKNER CAMBRENNEE, IN SOCIETA' CON UN AMERICANO, UN CERTO GORINSTEIN.
HOTEL

C'ERA POI UN TERZO UOMO. ANCH'EGLI LEGATO AL REGIME DI PAPA DOC E DEI SUOI TON TON MACUTE. MA NON SIAMO MAI RIUSCITI A SAPERNE IL NOME, SOLO CHE SI TRATTAVA DI UN ITALIANO.
15

DA CHI HA AVUTO QUESTE INFORMAZIONI?
DAVID SI ERA RIVOLTO A ME PERCHE' LO AIUTASSI. INGAGGIAI UN INVESTIGATORE PRIVATO, UN CERTO GROSZT, UN EX POLIZIOTTO. AL TERMINE DELLE INDAGINI CI RIVELO' TUTTO CIO' CHE AVEVA SCOPERTO: LA COMPRAVENDITA DI PLASMA, LE MULTINAZIONALI, CHI C'ERA DIETRO LA HEMO-CARIBBEAN. GROSZT ERA UN TIPO IN GAMBA, MA FORSE NON ABBASTANZA PER QUELLA GENTE.

UNA SETTIMANA FA LA POLIZIA HA RIPESCATO IL SUO CADAVERE NELLA BAIA.

IN TELEVISIONE HANNO DETTO CHE IL CORPO RECAVA TRACCE EVIDENTI DI SEVIZIE. DEVONO AVERLO TORTURATO PERCHE' RIVELASSE IL NOME DI CHI LO AVEVA INGAGGIATO.

E ONESTAMENTE NON CREDO CHE QUEL POVERO DIAVOLO ABBIA POTUTO TACERGLIELO. SANNO CHI SONO E... IO CREDO CHE NON ASPETTINO CHE L'OCCASIONE GIUSTA. E' SOLO QUESTIONE DI GIORNI, FORSE DI ORE.

PUO' DARSI... MA PUO' DARSI DI NO. COMUNQUE QUI E' AL SICURO. PER CONTO MIO VOGLIO DARE UN'OCCHIATA ALLE SCORTE DI PLASMA DEL SAN FORTUNATO.

SI CHIUDA A CHIAVE E NON APRA A NESSUNO. TORNERO' TRA UN PAIO D'ORE. A PIU' TARDI.
16

IL SAN FORTUNATO HOSPITAL.
CI SIAMO, ECCO L'OCCASIONE CHE STAVO ASPETTANDO.
WOWOWOWO
71VY

WOWOWOWOWO
FATE PIANO... PIANO. ATTENZIONE TU CON LA FLEBO.
UN MOMENTO!

POSSO AIUTARVI? INIZIO ORA IL MIO TURNO.
GRAZIE, DOTTORE. PROBABILMENTE E' IN ATTO UN'EMORRAGIA INTERNA. TEMO SIA NECESSARIO OPERARLO D'URGENZA.

LARGO... FATE LARGO, PER FAVORE. DOV'E' IL CHIRURGO DI GUARDIA?
PREPARATE LA SALA OPERATORIA E AVVISATE IL DOTTOR TANNER CHE SCENDA IMMEDIATAMENTE!

BENE, TORNERO' A DARGLI UN'OCCHIATA PIU' TARDI, DOPO CHE TANNER L'AVRA' OPERATO.
17

ADESSO HO SOLO BISOGNO DI UN PO' DI TEMPO E DI UN PIZZICO DI FORTUNA!

QUALCHE MINUTO PIU' TARDI...
PLASMA
FINALMENTE!

SKREEEEEEE

BENE. ECCO GLI SCOMPARTI FRIGORIFERI NEI QUALI SONO CUSTODITI GLI EMODERIVATI. SE AL SAN FORTUNATO UTILIZZANO ANCORA IL PLASMA DELLA HEMO-CARIBBEAN, I FLACONI DEVONO TROVARSI QUI DENTRO.

SANDER'S... IMMUNO... UN MOMENTO, ECCOLO!

Hemo-Caribbean

E' TERRIBILE, QUESTO SIGNIFICA CHE SI CONTINUA AD UTILIZZARE SANGUE INFETTO!
LE DISPIACEREBBE DIRMI COSA STA FACENDO QUI DENTRO?
18

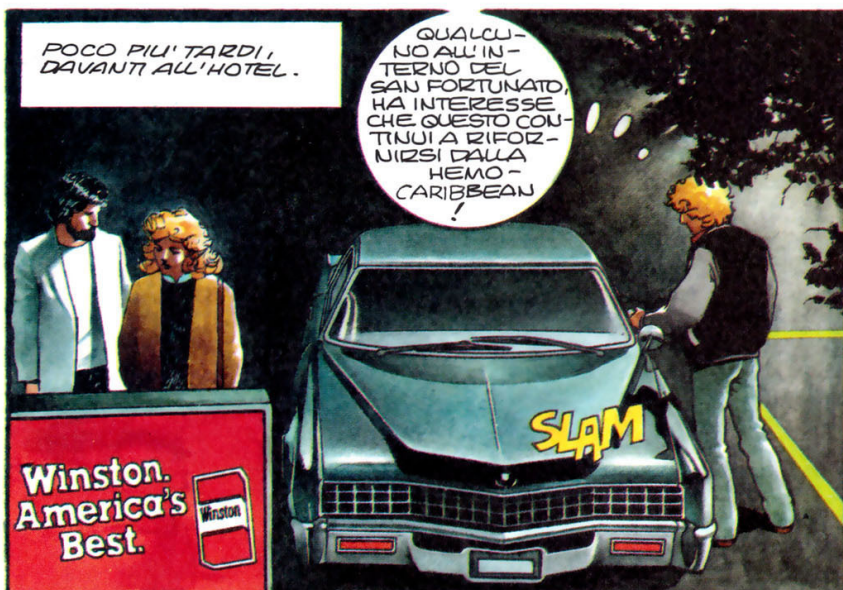
E ALLORA?... IO NON L'HO MAI VISTA. LEI NON LAVORA IN QUESTO OSPEDALE.
OH SI', SONO ... SONO IL FRATELLO DEL DOTTOR... TANNER.
PLASMA

MA GUARDA CHE COSA SINGOLARE: UN BIANCO, FRATELLO DI UN UOMO DI COLORE! IL DOTTOR TANNER E' NEGRO.
INCREDIBILE, VERO? CI DICONO TUTTI LA STESSA COSA.

MI DUOLE INTERROMPERE LA CONVERSAZIONE, MA ORA DEVO PROPRIO SCAPPARE.
EHI, UN MOMENTO... FIGLIO DI PUTTANA!

CREDI DI CAVARTELA COSI'? ORA CHIAMO IL POSTO DI GUARDIA GIU' ALL'USCITA. CI PENSERANNO LORO A BECCARTI!

...E C'E' ANCORA CHI E' CONVINTO CHE QUELLO DEL GIORNALISTA SIA UN MESTIERE SEDENTARIO...
19

SKRHHEEEEEEEE
E' ANDATA . AU REVOIR MES AMIS ...

POCO PIU' TARDI, DAVANTI ALL'HOTEL.
QUALCUNO ALL'INTERNO DEL SAN FORTUNATO, HA INTERESSE CHE QUESTO CONTINUI A RIFORNIRSI DALLA HEMO-CARIBBEAN!
SLAM
Winston. America's Best.

QUALCUNO CHE SU QUESTA FORNITURA DEVE GUADAGNARE PROFUMATAMENTE!

212
STEINER, SONO IO MARC... APRA LA PORTA.
TOC
TOC

HARRY, MI SENTE? SONO MARC JOURDAN, APRA!
212

SKRAASH

(continua)

¡NOOOO!

L'UOMO SOTTERRANEO

Testi: R. BARREIRO
Disegni: I. NOÈ

...MERDA!
DOCUMENTI!
DOCUMENTI!!
...HMMM... COSA FA DA SOLA A QUEST'ORA? SIGNORINA... MACHEN.
...OGGI COMINCIA LA NOVENA PER LA MIA SANTA PATRONA E CUSTODE... STO ANDANDO PRESSO UNA MIA SORELLA, CON LA QUALE ELEVERO' PREGHIERE DI GRATITUDINE E SOTTOMISSIONE ALLA NOSTRA SANTA PREDILETTA...
SIA LODATO IL SIGNORE...
...SEMPRE SIA LODATO...
...TUTTO IN ORDINE, SORELLA...

BINARIO 39
67
67
RAPI
LYNKAL
EBISH
SWVCHS

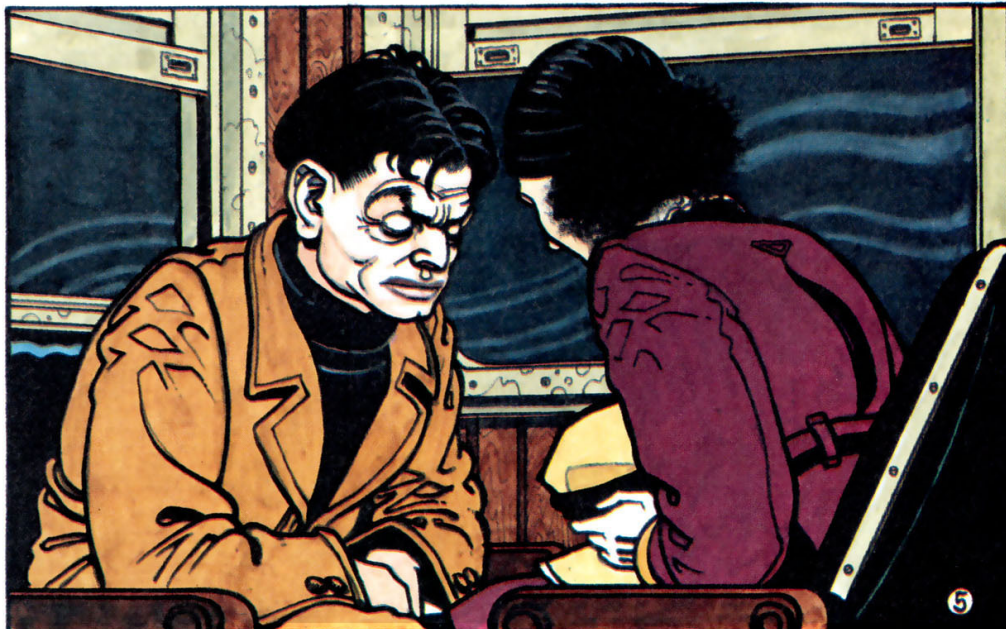
...IL SIGNOR KRAMS...

... FORSE... CHI LA MANDA ?...

... ISABEL GRUND HA UN LABORATORIO DI CUCITO IN VIA ...
PUO' BASTARE. SI RILASSI E NON CHIUDA LA SUA MENTE, DEVO ESPLORARLA ...

NON POSSO PERMETTERE CHE ...
MI ASCOLTI E NON PERDIAMO TEMPO, SE VUOLE CHE L'AIUTI SAPPIA CHE SENZA UN'ESPLORAZIONE TELEPATICA NON VOGLIO NEMMENO ASCOLTARLA.

NON DEVE PREOCCUPARSI, LA SUA INTIMITA' PSICHICA NON MI INTERESSA. FARO' UNA SEMPLICE ESPLORAZIONE PERIFERICA. VOGLIO ESSERE SICURO CHE NON MI MENTIRA' E CHE NON VUOL METTERMI IN NESSUN PASTICCIO ... NON HO LA LICENZA ...

D'ACCORDO... APRIRO' LA MIA MENTE ...

5

ALLORA E' QUESTO ...!!
BASTARDO ...!!

MASCHIO DI MERDA !!

UN MOMENTO ...! METTI GIU' LE MANI. SE VUOI CHE INDAGHI SULLA MORTE DELLA TUA AMICA, DEVI COMPORTARTI DA PERSONA SERIA ... NON LAVORO CON LE ISTERICHE ...

LASCIAMI ...!

... PER FAVORE ...
COSI' VA MEGLIO.

PARLAMI DELLA TUA AMICA ...
E PERCHE' ...? SEI STATO NELLA MIA MEMORIA ... SAI GIA' TUTTO.

LA COSA NON E' SEMPLICE COME SEMBRA. TI SBAGLI RIGUARDO AI MIEI POTERI PSICHICI. HO AVUTO APPENA IL TEMPO DI CAPTARE IL SENTIMENTO CHE TI UNIVA ALLA RAGAZZA CHE E' MORTA. ADESSO SO IL VERO MOTIVO PER CUI SEI VENUTA DA ME ... NIENTE DI PIU' ...

... SONO UN TELEPATICO MEDIOCRE. SE FOSSI STATO BRAVO NON FAREI QUELLO CHE STO FACENDO. LAVOREREI AL MINISTERO DEL SANTO UFFICIO. O, MEGLIO ANCORA, MI AVREBBERO FATTO SACERDOTE.
LEGGI. E' IL GIORNALE DI IERI MATTINA, COSI' SAPRAI QUELLO CHE DICONO DI MARCIA VOGER ...
6

Palabra S
L'OCCHIO DEL SIGNORE È POTENT
E IL SUO BRACCIO È INFALLIBILE

MARCIA VOGER, DI ANNI 17, PROFESSIONE SCONOSCIUTA, CONDANNA LA SUA ANIMA AL PURGATORIO GETTANDOSI DAL NONO PIANO. LA SUICIDA (TORMENTATA DAI RIMORSI DI COSCIENZA) AVEVA A SUO CARICO DEI PRECEDENTI: DELITTI MORALI E PECCATI DI TRASGRESSIONE SESSUALE AGGRAVATA DA LASCIVIA ...

IL SIGNORE CASTIGA CON MANO POTENTE LE PECORE CHE SI PERDONO ...
E' UNA MENZOGNA ...! MARCIA NON SI SAREBBE MAI SUICIDATA! L'HANNO ASSASSINATA. NE SONO CERTA. MARCIA AVEVA CONOSCENZE MOLTO INFLUENTI ... QUALCUNO, NON SO PER QUALE MOTIVO, HA DOVUTO SBARAZZARSI DI LEI.

IL GIORNALE DICE CHE ERA SOLA NEL SUO APPARTAMENTO CON LA PORTA CHIUSA DALL'INTERNO CON IL CHIAVISTELLO ... E CHE HA LASCIATO UNA LETTE ...
E' TUTTO FALSO! LA LETTERA E' SICURAMENTE FALSA ... PER QUESTO SONO VENUTA A CERCARTI. DEVO SCOPRIRE L'ASSASSINO ... IO ... L'AMAVO ... SIAMO STATE INSIEME PER TRE ANNI ...

TRANQUILLIZZATI. FARO' TUTTO IL POSSIBILE PER SAPERE COSA E' ACCADUTO ALLA TUA AMICA. ADESSO SCENDI ALLA PROSSIMA FERMATA. CI VEDREMO DOMANI, SU QUESTO STESSO VAGONE, ALLE TRE E MEZZA AL BINARIO 39 ... NON DIMENTICARE DI PORTARMI LE CINQUECENTO CORONE DI ANTICIPO ...

ASPETTA! NON HAI BISOGNO DI ALTRE INFORMAZIONI ?... HO UNA LISTA DI NOMI CHE ...
ME LA DARAI DOMANI ...
7

UN LAVORO FACILE FACILE... CINQUECENTO CORONE PER UNA SETTIMANA DI TUTTO RIPOSO...

... CIAO, KRAMS... PICCOLO IL MONDO, VERO...?

... L'ISPETTORE WOGTH...? CHE FA QUI, QUEL PORCO...?
SANTO

QUELLA COINCIDENZA NON MI PIACEVA PER NIENTE. SONDAI TELEPATICAMENTE I PARAGGI E CAPTAI DEI SEGNALI INEQUIVOCABILI... C'ERA LA POLIZIA IN AGGUATO: LE USCITE ERANO CONTROLLATE...

SENZA ASPETTARE CHE MI VENISSERO A PRENDERE SALTAI SUI BINARI...

...PER POI INCAMMINARMI NEL TUNNEL FINO ALLA STAZIONE SUCCESSIVA...

(continua)

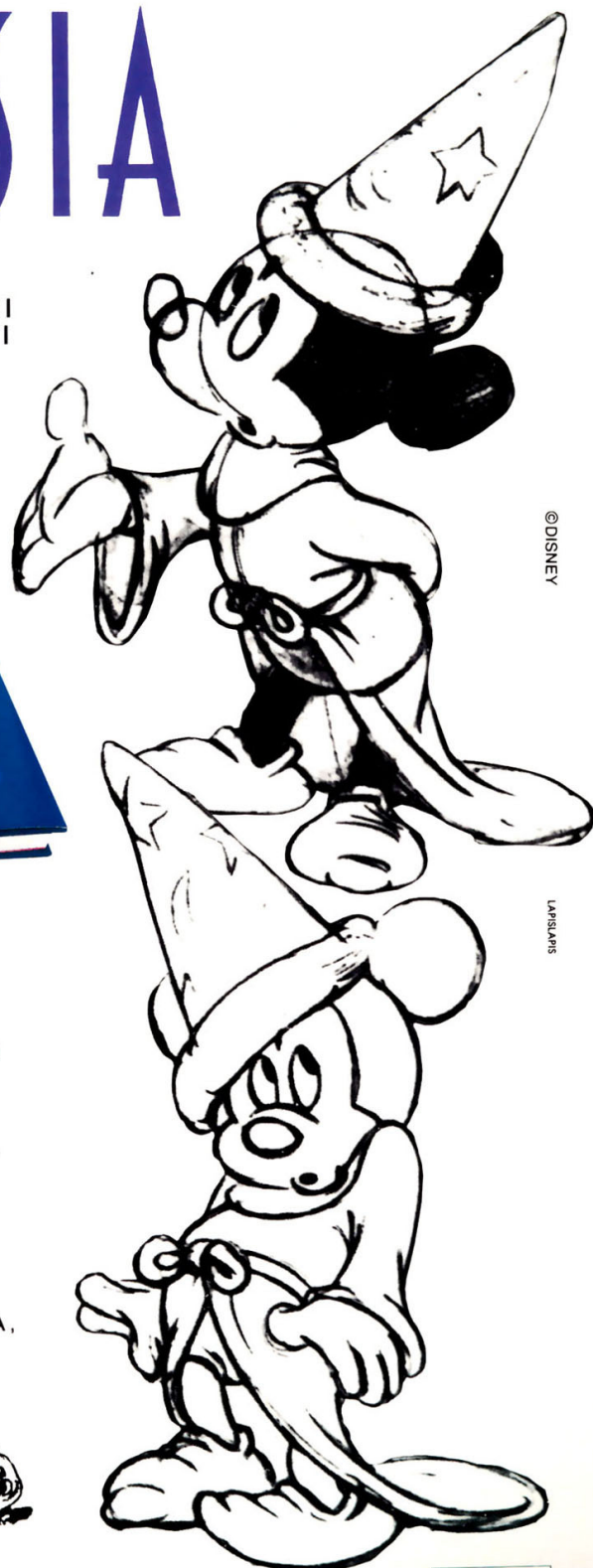
DIETRO LE QUINTE di

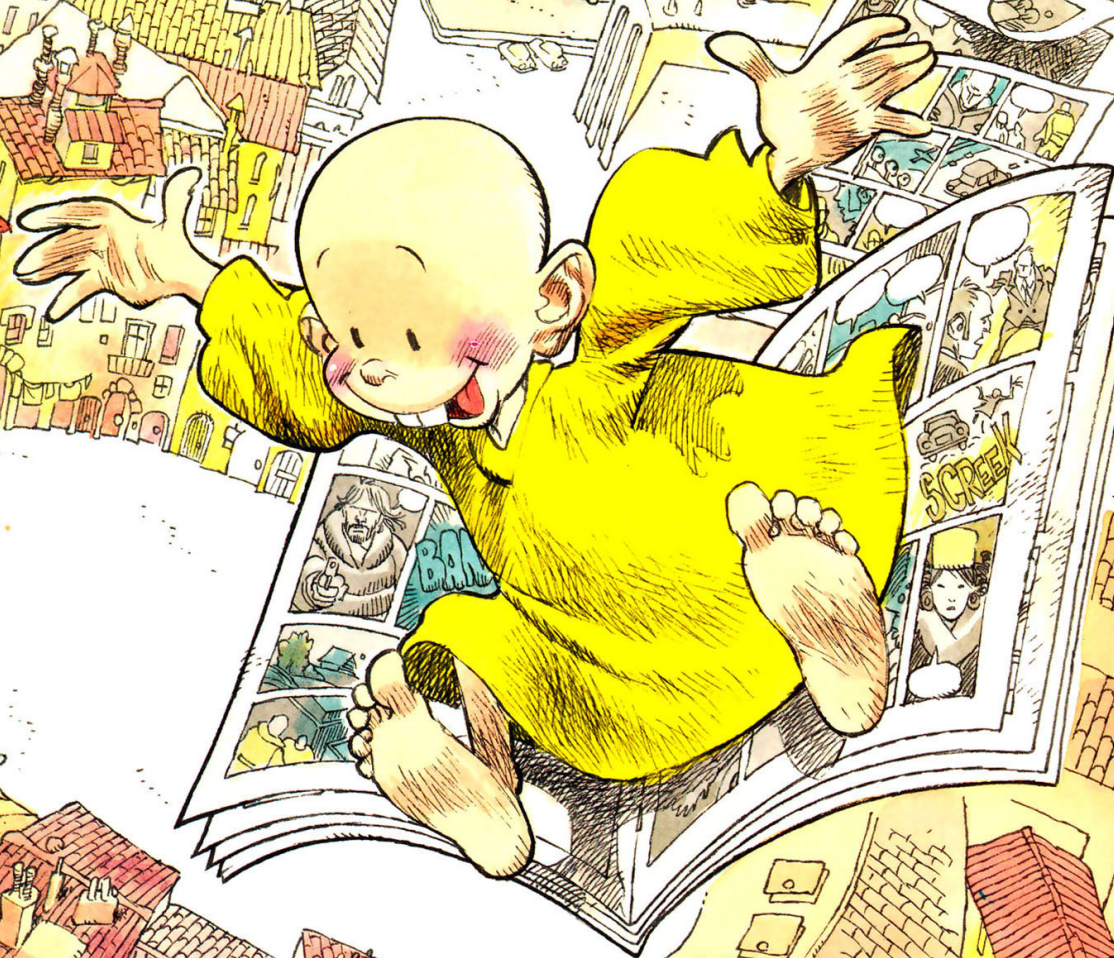
FANTASIA

IN UNO SPLENDIDO LIBRO ILLUSTRATO, L'AVVENTURA DI WALT DISNEY E DEGLI ARTISTI CHE HANNO CREATO IL MEMORABILE CAPOLAVORO DEL CINEMA D'ANIMAZIONE

TUTTI I PARTICOLARI TECNICI E ARTISTICI DELL'ANIMAZIONE DOCUMENTATI CON CIRCA 300 IMMAGINI: BOZZETTI, DIPINTI E FOTOGRAMMI PROVENIENTI DAGLI ARCHIVI DISNEY

UN CAPITOLO INTERAMENTE DEDICATO AL PAZIENTE RESTAURO CHE HA RESTITUITO AI COLORI DELLA PELLICOLA TUTTO LO SPLENDORE ORIGINARIO

VOLUME DI 256 PAGINE, RILEGATO CON SOVRACOPERTA, CAPITELLO E SEGNALIBRO IN SETA, FORMATO CM 24×30,5
L. 65.000

IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Libri Disney, per giocare di fantasia...

UN GRANDE AVVENIMENTO PER IL MONDO DEI FUMETTI
LUCCA'92
ENTE AUTONOMO MAX MASSIMINO GARNIER
SCREEK
BAM
19º SALONE INTERNAZIONALE DEI COMICS,
DEL FILM D'ANIMAZIONE E DELL' ILLUSTRAZIONE
INTERNATIONAL EXHIBITION OF COMICS ANIMATED FILM AND ILLUSTRATION
MOSTRA MERCATO 25 ottobre/1 novembre • MEETING INTERNAZIONALE 27 ottobre/31 ottobre